

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 20 ANNO IX - 10 dicembre 1992 (Numero 167 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

All'interno

- Psicologia: i docenti sul piede di guerra pag. 26
- Giurisprudenza. Intervista al Preside Labruna pag. 11
- Ingegneria Elettrica: le aziende orientano pag. 12
- Economia. Tesi di laurea: pareri a confronto pag. 16
- Scienze Politiche. Intervista al prof. Arfè pag. 17
- Architettura. L'anno della transizione pag. 20
- Sociologia quasi Facoltà incontra gli studenti pag. 23
- Piani di studio a Lingue dell'Oriente pag. 27
- Biologia del II Ateneo: un sondaggio pag. 25
- A Lettere è pronta l'anagrafe tesi pag. 21
- Grande successo per Univer-sipario pag. 2
- Erasmus. Da Piazzale Tecchio a Piccadilly Circus pag. 15

L'UNIVERSITÀ AL COMUNE

Docenti universitari nella squadra del Sindaco



Il prof. Scipione Bobbio



Il prof. Amato Lambertini



Il prof. Giancarlo Alliso



Il prof. Raffaele Porta

Da domenica sera 5 dicembre, i napoletani hanno un nuovo Sindaco, Antonio Bassolino. Con lui molti professori universitari, chiamati a far parte della squadra degli assessori e dei collaboratori nello staff del Sindaco. Bassolino ha chiesto, durante la campagna elettorale, anche alle forze della cultura e dell'Università di avere un ruolo attivo ed un impegno per la città. In contemporanea 500 docenti di tutte le facoltà avevano firmato un manifesto di sostegno all'allora candidato.

Nella squadra del sindaco sono entrati alcuni nomi significativi dell'Università. Tre di essi andranno a ricoprire l'incarico di assessore, sono i professori: Scipione Bobbio (Ingegneria), Amato Lambertini (Sociologia) e Guido D'Agostino (Lettere).

Segue a pag. 9

Non chiuderanno le mense serali

Incontro con i rappresentanti degli studenti all'EDISU

L'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

informa

che le iscrizioni presso i Corsi di Laurea di

Scienze Nautiche

e

Scienze Ambientali

sono aperte fino al 31 dicembre

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria

dell'Istituto Universitario Navale, in Via Acton, 38

ATENEAPOLI
da 9 anni
l'informazione
universitaria
a Napoli
e provincia
augura
Buon Natale
e Buon Anno
ai suoi lettori

e si concede,
come l'Università,
una pausa per le
festività natalizie.
Nel rinnovare i suoi
migliori auguri
Ateneapoli
vi dà appuntamento
in tutte le edicole
al 14 gennaio

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

È IN DISTRIBUZIONE

OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 93/94
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITÀ
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Universitario: ai provini con gli studenti Voglia di palcoscenico: in 160 al Bruttini

Saranno solo 20 gli studenti selezionati. Seguiranno un Laboratorio di Teatro dialettale. È un'iniziativa di Dialogo e Rinnovamento finanziata dall'Università

«Universitario» seconda edizione L'associazione «Dialogo e Rinnovamento» ed il Teatro Bruttini ci riprovano, sicuri di bissare l'esperienza entusiasmante della volta precedente

Universitario, iniziativa patrocinata dall'Ateneo Federico II, è un laboratorio di teatro dialettale riservato ai soli studenti principianti e nato dall'idea di **Stefano Liotta** e **Roberto Scarlato**, ex Consiglieri di Facoltà rispettivamente di Economia e Commercio e Giurisprudenza. I fortunati venti selezionati potranno seguire, gratuitamente, un corso di recitazione della durata di sei mesi e alla cui cabina di regia siederà per la seconda volta **Corrado Taranto** (nipote del celeberrimo Nino).

La formula di Universitario si è rivelata vincente, successo sancito dagli applausi convinti del pubblico che ha assistito allo spettacolo della prima edizione, e dal fatto che alcuni tra i novelli attori hanno partecipato ad altri lavori sia cinematografici che teatrali

È il caso di **Sabina Cangianno** che ha lavorato con il regista cinematografico **Brando** e, in teatro, con **Mario Martone**, di **Mimmo Manganello**, **Giacomo De Sena**, **Nicola Tirozzi**, **Walter Abbruzzese** e **Peppe De Chiara** che sono stati reclutati della Compagnia di Mimmo Corrado con il quale hanno girato venti piatte; **Nicola Tirozzi** e **Lello Russo** che hanno recitato accanto allo stesso Corrado Taranto a Villa Patrizi.

Lo scopo del corso, sia chiaro, non è però quello di farne degli attori, «non basterebbe una vita intera!», dice Corrado. È un modo diverso per affrontare l'Università, ridotta troppo spesso ad un mero esamificio. Il teatro aiuta a formare il carattere, e un mezzo per crescere e maturare. È una buona occasione per socializzare.

E i ragazzi lo sanno. I 160 studenti che si sono presentati ai provini (40 in più rispetto all'anno scorso) ridono, scherzano. Sembrano amici di vecchia data, si emozionano e si rincorrono a vicenda. Un clima allegro, dunque, dettato dalla comune voglia di divertirsi. Sono ragazzi che amano il teatro in generale, qualcuno preferisce Eduardo. Denunciano le rette troppo elevate delle scuole di recitazione. Insomma: Universitario, un'occasione da non perdere.

Il teatro e cultura ed aggregazione, eppure l'Ateneo Federico II ha stanziato un budget di soli 10 milioni, troppo pochi per un'iniziativa di questa portata. Adirittura sembra che il progetto sia destinato a non essere più realizzato in futuro perché, a detta dell'Università, coinvolge pochi studenti. «Il Consiglio di Amministrazione fa naufragare qualsiasi iniziativa intelligente. E pensare che si buttano tanti soldi per cose molto meno importanti!», denuncia **Stefano Liotta**.

Gli fa eco **Corrado Taranto**: «Sono ancora pochi i giovani che vanno a teatro. L'attuale crisi economica induce il pubblico a vedere una rappresentazione solo se ne vale la pena. I teatri dovrebbero adottare una politica diversa, promuovendo per esempio, proprio per i giovani, una formula tipo i giovedì universitari che garantisca una riduzione sul prezzo del biglietto». Spiega **Gaetano Liguori**, direttore artistico, insieme a **Davide Ferro**, del Bruttini: «fare teatro costa. Attori come **Grillo**, **Bergonzoni** pretendono cachet alti, costi i prezzi dei biglietti salgono. Inoltre il ventenne forse non è ancora educato al teatro. Noi ci siamo posti il problema e per questo abbiamo aderito all'iniziativa di Universitario. Il Bruttini è una palestra per i giovani

principianti, e l'alternativa alla piazza, il posto dove costruire qualcosa di grandioso che voglia a continuare in questa direzione».

Gaetano, ha raccolto il messaggio di **Corrado Taranto** e ci informa che presto ogni venerdì, previa esibizione del libretto universitario, l'ingresso per gli studenti al Bruttini sarà di 10.000 lire invece di 25.000 lire, qualsiasi sia il tipo di spettacolo.

Non è facile tenere a bada tanti giovani che, pur non avendo velleità artistiche - lo hanno dichiarato tutti a gran voce -, in fondo un po' ci sperano. Ridono, scherzano, eppure quando tocca al prossimo sostenere il provino, il cuore batte, e anche forte. «Sul palco l'emozione sparisce. Questi ragazzi sono molto spigliati, più di quelli dell'anno scorso. E "malaguratamente" bravi, dato che il corso è solo per principianti. È difficile sceglierne solo venti, i dubbi unangono. La soddisfazione è di vederli smaltiti in scena e capaci di rimanere amici anche dopo l'esperienza teatrale», nota **Corrado Taranto**.

Il teatro stenta a fare proseliti tra i giovani. Ma di sicuro può contare almeno sui 160 studenti che si sono presentati ai provini. **Gianfranco Picone**, V anno di Ingegneria meccanica, dice: «conosco la serietà degli organizzatori. Per questo ho deciso di provare». **Virginia Scarpato**, una fuori corso di Ingegneria, sostiene di non essere affatto emozionata: «non è mica un esame universitario. Qui non ho nulla da dimostrare agli altri». «Sono qui solo perché è un corso di teatro dialettale. Se fosse stato in italiano, non sarei venuta», dichiara **Genaro Martusciello**, II anno di Economia e Commercio. Con **Valeria Giacinto**, una fuori corso di Scienze Politiche, Corrado è stato «carinissimo». È simpatico; ti mette a tuo agio». **Antonio Santopaolo**, I anno di Economia e Commercio, ha catalizzato l'attenzione di tutti nel suo provino: «Si atteggiava a Troisi», dicono in coro i ragazzi. Intanto Corrado gli ha detto: «Bravo!».

Comunque vadano le cose solo venti saranno i fortunati. Fra coloro che non verranno scelti ci sarà chi rimarrà deluso, chi tenterà l'anno prossimo e chi, come **Cristiana Origo**, III anno di Giurisprudenza, minaccia di dedicare a Corrado la poesia «La fattura» di **Raffaella Viviani**.

Paola Mantovano

Una manifestazione del CRAL dell'Università Fotografia e Arte Presepiale in mostra ad Ingegneria

Dal 20 al 22 dicembre esporranno docenti e non docenti

Due le iniziative di rilievo promosse quest'anno dal Cral Università di Napoli «Federico II» in occasione delle festività natalizie il Primo Concorso fotografico Interaziendale e la Prima Mostra di Arte Presepiale. La manifestazione, diretta a tutto il personale dell'Ateneo, si svolgerà dal 20 al 22 dicembre presso la facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio. Una iniziativa nata secondo il dottore **Giuseppe Giunto**, presidente del Cral Federico II, nella convinzione di ottenere «un coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo». Il Concorso fotografico è impostato su tre temi: immagini delle tue vacanze, il ritratto, l'obiettivo sulle curiosità. Le stampe, il cui formato deve essere tra il 13x18 e il 24x30, saranno divise in due sezioni per ogni tema. Stampe in Bianco/Nero e Stampe da negativo. Colore. La Mostra di Arte Presepiale prevede la partecipazione oltre che del personale dell'Università, anche di invitati dal Cral, purché autori di opere originali. Ciascun lavoro presentato sarà contenuto nel metroquadro. Al termine del periodo espositivo, il 22 dicembre alle ore 18.00, una commissione nominata dal Cral conferirà premi ai primi tre classificati per ogni sezione di ciascun tema del Concorso fotografico, ma anche un primo premio assoluto per la migliore stampa. Inoltre, tutti gli espositori della mostra di Arte Presepiale riceveranno una targa ricordo.

Naturalmente le mostre sono aperte al pubblico che è invitato a partecipare e chissà, forse, tra le varie opere in esposizione si potrebbe nascondere anche la mano di un grande artista!

(F.R.)

RINVIO MILITARE

I punti fissi dell'Esercito, nelle facoltà a cui gli studenti possono rivolgersi per inoltrare la richiesta di rinvio militare fino al 31 dicembre sono ubicati nelle Facoltà di Economia e Commercio, a via Cinthia - Monte S. Angelo, nei pressi dell'Aula Quadrilogo; Aule T, presso la segreteria studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia a via Pansini, 5; al piano terra della facoltà di Ingegneria a piazzale Tecchio nella segreteria della facoltà di Scienze Politiche a Via Rodino e infine allo sportello numero 5 della segreteria della facoltà di Giurisprudenza a Via Mezzocannone. 16 al terzo piano. Gli sportelli sono aperti tutti i giorni, escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 14
gennaio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani
Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e caffè» sul Rettifilo, **Pino Letizia**

* Si possono leggere quotidiani a trattura regionale e nazionale
Orari 7.30 - 17.00

7.30 - 20.00 (quando ci sono sedute di laurea)

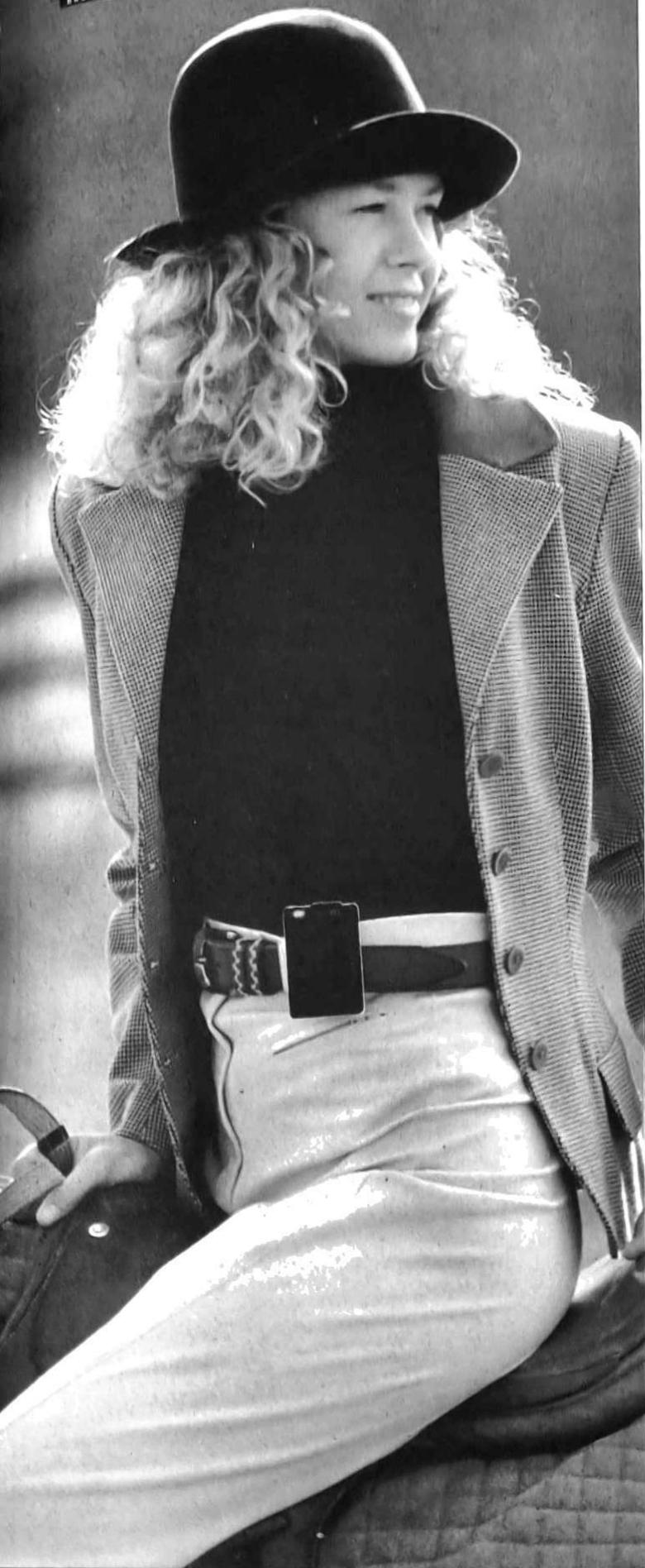


ATENEAPOLI
numero 20 - anno IX
(N° 167 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654-291401
telefax 446654
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
stampa
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 6 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana





LA LIBERTA' IN UN BEEP.

Da oggi ho Teledrin al mio fianco. Chiunque faccia il mio numero (ma prima il 168), il mio Teledrin vibra, lampeggia e suona, mi dice chi mi chiama e anche tante altre cose. Già, perché con i numeri tutto è possibile, anche parlare in codice, con un nuovo linguaggio. Ma solo fra amici veri.

Corri in uno dei negozi SIP:

Teledrin, se lo cerchi, è lì.



A TELEDRIN SIP MANCA SOLO LA PAROLA.

TEATRO DIANA

Via Luca Giordano, 64 - Tel. 556.75.27

LO SPETTACOLO DI NATALE

Da Giovedì 9 Dicembre la DIANA - OR.I.S.

presenta

"SCANZONATISSIMO"

Impertinenze musicali di Dino Verde e Gustavo Verde

con

GINO RIVIECCIO
e
BRIGITTA BOCCOLI

regia di

DINO VERDE

MARTEDÌ 21 Dicembre ore 21 recita straordinaria
POLTRONA RIDOTTA PER STUDENTI UNIVERSITARI L. 20.000



I DIZIONARI SIMONE



pp. 1392 • L. 40.000



pp. 1200 • L. 40.000



pp. 256 • L. 28.000

Per i lettori di Ateneapoli
BUONO SCONTO
L. 5.000

Consegnando questa cedola in libreria o inviando l'equivalente in francobolli (detratto lo sconto e senza spese di spedizione) in busta chiusa completa di generalità a:
Essellibri S.p.A. Via F. Russo, 33/D • 80 123 Napoli

AVVISO AI LIBRAI:
per poter ricevere il rimborso allegare alla presente cedola il tagliando posto nell'ultima pagina dei Dizionari.



EDIZIONI SIMONE

Abbonati ad Ateneapoli conto corrente postale n. 16612806
A gennaio **10** anni d'informazione universitaria a Napoli e Provincia

Radio Marte dà i numeri

Radio Marte Stereo

Via Port'Alba, 7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

Altre nomine nello staff di Tessitore Gli uomini di Tessitore

Dopo la nomina dei coordinatori degli 11 settori di consulenza (il famoso staff), avvenuta il 19 novembre, il neo-Rettore Tessitore sta procedendo alla nomina di altri docenti che dovranno collaborare ai rispettivi settori. Ecco i nomi.

Settore n. 5: «Settore legislativo e normativo»:

Prof. Vincenzo Giuffrè (Facoltà di Giurisprudenza), Prof. Gianfranco Campobasso (Facoltà di Giurisprudenza), Prof. Vittorio Barbieri (Facoltà Medicina Veterinaria), Prof. Filippo Vitale (Facoltà Ingegneria), Prof. Salvatore Miranda (Facoltà Ingegneria), Prof. Giovanni Maglio (Facoltà Scienze MM.FF.NN.), Dott. Paolo De Marco (Facoltà Lettere e Filosofia), Coordinatore Prof. Ovidio Bucel (Ingegneria).

Settore n. 6: «Settore economico»:

Prof. Ricciotti Antinolfi (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Carlo Natale Lauro (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Raffaele D'Orlando (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Alfredo Del Monte (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Francesco Caruso (Facoltà Scienze Politiche), Coordinatore Prof. Mariano D'Antonio (Economia e Commercio).

Settore n. 7: «Settore dell'edilizia, della manutenzione e della politica degli spazi»:

Prof.ssa Virginia Gangemi (Facoltà Architettura), Prof. Vittorio Botta (Facoltà Ingegneria), Prof. Carlo Greco (Facoltà Ingegneria), Prof. Giovanni Romano (Facoltà Ingegneria), Prof. Vittorio Iasaita Cimino (Facoltà Ingegneria), Prof. Giancarlo Alisto (Facoltà Architettura), Prof. Urbano Cardarelli (Facoltà Architettura), Coordinatore Prof. Giuseppe Marrucci (Ingegneria).

ria).
Settore n. 8: «Settore dell'informaticizzazione e telematica»:

Prof. Silvestro Crescitelli (Facoltà Ingegneria), Prof. Luciano De Menna (Facoltà Ingegneria), Prof. Ugo De Carlini (Facoltà Ingegneria), Prof. Bruno Fadini (Facoltà Ingegneria), Prof. Antonino Mazzeo (Facoltà Ingegneria), Prof. Leonardo Merola (Facoltà Scienze MM.FF.NN.), Prof. Elvira Russo (Facoltà Scienze MM.FF.NN.), Coordinatore Prof. Giorgio Franceschetti (Ingegneria).

Settore n. 9: «Settore dei rapporti col Personale e con gli Studenti»:

Prof. Enrico Pagano (Facoltà Ingegneria), Prof. Giulio Russo Kraus (Facoltà Ingegneria), Prof. Bruno Coppola (Facoltà Lettere e Filosofia), Prof. Lucio De Giovanni (Facoltà Giurisprudenza), Prof. Riccardo Mercurio (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Francesco Barilli (Facoltà Medicina e Chirurgia), Coordinatore il Prof. Livio Paolillo (Scienze).

Settore n. 11: «Settore dei rapporti con il mondo della produzione e dei servizi»:

Prof. Sergio Sciarrelli (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Lucio Sieca (Facoltà Economia e Commercio), Prof. Luigi Nicolais (Facoltà Ingegneria), Prof.ssa Giolisa Rispoli (Facoltà Lettere e Filosofia), Prof. Marcello Lando (Facoltà Ingegneria), Prof. Vincenzo Caprio (Facoltà Ingegneria), Prof. Carmine Donise (Facoltà Giurisprudenza), Coordinatore il Prof. Tullio D'Aponte (Scienze Politiche).

Per quanto riguarda gli altri cinque settori le nomine sono ancora in via di definizione.

Ciclo di seminari di Novimpresa ed Università Studenti: «dall'idea all'impresa»

«...Hai mai pensato che una tua idea potrebbe trasformarsi in un'impresa?» è il messaggio stampato sulle locandine affisse in tutte le Facoltà con le quali Novimpresa, insieme all'Università di Napoli, hanno

stimolato gli studenti a partecipare al ciclo di seminari gratuiti sulle tematiche connesse allo sviluppo di un'idea imprenditoriale. Venerdì 10 dicembre alle ore 9.30, presso l'Aula Magna del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo dell'Università di Napoli Federico II, parte un ciclo di seminari intitolato «Dall'idea all'impresa». Promosso dal Consorzio Novimpresa (FIAT, IBM, IMI, CSATA, BANCO DI NAPOLI) in collaborazione con l'Ateneo Federiciano. Circa 300 giovani studenti si sono prenotati a partecipare ai seminari.

I lavori saranno introdotti dal prof. Fulvio Tessitore, Rettore dell'Università Federico II e dal prof. Vincenzo Glura Preside della Facoltà di Economia e Commercio. Seguiranno gli interventi della dott.ssa Gabriella Seazzu, Responsabile Settore Promozione del Comitato di Nuova Imprenditorialità Giovanile (che partecipa all'iniziativa), dell'ing. Aldo Chiapparino, Direttore Generale del Consorzio Novimpresa e del prof. Raffaele Cercola della Facoltà di Economia e Commercio

che si soffermerà sul Percorso Logico da affrontare per la Preanalisi di un'idea imprenditoriale.

Tra le ulteriori iniziative di Novimpresa per il 1994 vi è la

promozione di un concorso a premi in denaro e servizi reali per le migliori idee imprenditoriali a cui potranno partecipare diplomati e laureati della Campania.

Proscenio di Villa Patrizi

22 dicembre - 2 gennaio

**PEPPE BARRA
e
PATRIZIO TRAMPETTI**

I fantasmi di Monsignor Perrelli

di
Lamberto Lambertini

Mercoledì 22, giovedì 23, domenica 26, martedì 28,

mercoledì 29, giovedì 30 dicembre ore 21.00

Sabato 25, sabato 1 e domenica 2 gennaio ore 18.30

Informazioni e prenotazioni: Villa Patrizi, via Manzoni n. 21

(ang. via Caravaggio) - Parcheggio interno custodito.

Tel. 714.15.48 Box Office, Galleria Umberto I Tel. 551.91.88 - 551.02.97



Tangenziale: con la Viacard verso il Telepass

Consentire il normale deflusso del traffico proveniente dall'hinterland e diretto nei vari punti della città, specialmente in determinate ore del giorno, è cosa certamente non facile in una città come Napoli che vive in modo problematico la questione mobilità relativa al trasporto delle persone sia pubblico che privato, nonché delle merci.

Un ruolo molto importante in questo contesto lo sta avendo la Tangenziale che, consapevole della funzione cui è chiamata a svolgere e del particolare contributo che offre nel garantire accettabili livelli di mobilità nell'ambito degli spostamenti urbani ed extraurbani, si adopera continuamente per adeguare le proprie strutture a quelle che sono le sempre maggiori esigenze degli utenti e per rispondere adeguatamente alla domanda di traffico in continua crescita.

Nel corso di quest'anno la «Tangenziale di Napoli S.p.A.» del Gruppo Iri-Iritecna, si è mossa prioritariamente su due direttrici essenziali: aumento dei varchi di uscita e nuovo impulso all'automazione dell'esazione pedaggi. In più ha mantenuto sempre elevato lo standard dei servizi attinenti la sicurezza ed il soccorso, anche se le statistiche - a torto - la indicano tra le autostrade meno sicure solo perché il rapporto avviene tra il numero de-

gli incidenti ed i chilometri di autostrada e non in base al volume di traffico, come sarebbe più logico.

Per quanto concerne gli ampliamenti, particolare successo sul traffico lo ha avuto quello della stazione di Corso Malta, ove nelle ore di punta le file si sono ridotte considerevolmente, rendendo il traffico più fluido per coloro che debbono raggiungere il Centro Direzionale e la vasta area di Poggioreale; effetti estremamente positivi si sono avuti di conseguenza anche per coloro provenienti dal centro della città e diretti ai raccordi autostradali che immettono sulla Napoli-Salerno e sulla Napoli-Milano.

Bisogna però dire che l'automazione del sistema di riscossione del pedaggio è un altro punto essenziale sul quale i vertici della Tangenziale di Napoli hanno posto particolare attenzione, tant'è che su tutte le stazioni - tranne Corso Malta - è possibile utilizzare varchi di uscita di riscossione automatica attraverso l'utilizzo di tessere Viacard a scalare - in vendita presso gli uffici della Tangenziale di Napoli e in tutte le aree di servizio - valide sulla rete autostradale nazionale di L. 50.000 e di L. 100.000, ma anche con tessere di taglio minore: L. 7.000 e L. 21.000

valide solo sulla Tangenziale.

Un sistema questo che offre:

- la possibilità di ottenere la fattura all'atto dell'acquisto del tesserino e non dopo, come invece avviene esibendo le ricevute del pagamento del pedaggio;

- la velocità nel passaggio sulle stazioni;

- la praticità e la funzionalità, tenuto conto che si evita di cercare la moneta ogni qualvolta si giunge alla stazione.

Per l'utente pendolare - e sulla Tangenziale ne transitano tantissimi - la forma migliore di pagamento del pedaggio è indubbiamente la tessera Viacard con addebito in c/c bancario, che è attivabile presso gli appositi uffici di Fuorigrotta della Tangenziale di Napoli.

Con questo sistema l'utente innanzitutto effettua il pagamento posticipato del pedaggio, in quanto esso avviene all'atto dell'addebito sul c/c bancario con fatturazione automatica, inoltre, munendosi dell'apposito aggeggio elettronico, potrà utilizzare il Telepass, già in funzione su diverse stazioni della società Autostrade e che tra poco potrà essere sperimentato anche sulla Tangenziale di Napoli, in modo da consentire il passaggio ai caselli senza nemmeno fermarsi.



Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa



**Istituto
"Suor Orsola
Benincasa"
Napoli**

La Filosofia contemporanea

Storia della Storiografia Filosofica

Corso di aggiornamento e perfezionamento
in discipline Storico-Filosofiche
Anno Accademico 1993-94

NAPOLI
29 NOVEMBRE
1993
24 MARZO
1994
SALA DEGLI ANGELI
VIA SUOR ORSOLA 10

Sull'opportunità di un frequente e adeguato aggiornamento nel campo degli studi di storia della filosofia, non c'è davvero bisogno di insistere. Se mai, è il caso di sottolinearne l'importanza particolare per quanto concerne la produzione degli ultimi decenni, e il ritmo rapido con cui sono venuti mutando panorami e orizzonti. Nella seconda metà del Novecento questi ritmi della ricerca sono andati facendosi più rapidi e più complicati. Innanzitutto la specializzazione ha portato a un forte mutamento di impostazioni e di metodi, con risultati prima impensabili. Basterebbe porre mente alla storia del pensiero antico, alla rottura di confini artificiali fra discipline e quindi alla convergenza fra campi di ricerca (storia delle religioni e dei miti, antropologia, psicologia, linguistica ecc.), al confronto fra aree geografiche, e così via. Il sistematico abbandono, da parte di molti storici, di una visione della vicenda del pensiero come progressiva conquista della verità che giunge nel presente al suo punto più alto, mentre ha ridato autonomia e consistenza a mondi culturali diversi, ha invidiato problematiche e direzioni di indagini prima trascurate o ignorate. Tutto ciò dà significato e necessità, e forse urgenza a un Corso come questo.

EUGENIO GARIN

Il programma del Corso

Lunedì 29 novembre ore 16.30 VITTORIO MATHIEU, FRANCESCO M. DE SANCTIS Inaugurazione del Corso	Martedì 1 febbraio ore 16.30 MAURIZIO FERRARIS La metamorfosi dell'ermeneutica	Giovedì 3 marzo ore 16.30 Seminaro
Martedì 30 novembre ore 16.30 VALFRIO VERRA La dialettica nella cultura filosofica contemporanea	Mercoledì 2 febbraio ore 16.30 Seminaro	Martedì 8 marzo ore 16.30 EVANDRO AGAZZI Scienza e metafisica
Mercoledì 1 dicembre ore 16.30 Seminaro	Martedì 8 febbraio ore 16.30 ALDO TRIONE L'estetica contemporanea come problema	Mercoledì 9 marzo ore 16.30 Seminaro
Lunedì 6 dicembre ore 10.30 LUCIO D'ALESSANDRO Forme giuridiche e genealogia della verità in Michel Foucault	Mercoledì 9 febbraio ore 16.30 Seminaro	Lunedì 14 marzo ore 10.30 REMO BODEI La post storia ore 16.30 Seminaro
ore 16.30 Seminaro	Giovedì 10 febbraio ore 16.30 DOMENICO A. CONCI Realtà e oggettività nel pensiero cognitivo contemporaneo	Martedì 15 marzo ore 16.30 SEBASTIANO MAFFETTONE L'ontologia nel dibattito etico contemporaneo
Martedì 11 gennaio ore 16.30 FRANCO VOLPI La filosofia pratica contemporanea	Venerdì 11 febbraio ore 16.30 Seminaro	Mercoledì 16 marzo ore 16.30 Seminaro
Mercoledì 12 gennaio ore 16.30 Seminaro	Mercoledì 16 febbraio ore 16.30 VINCENTO VITIELLO Filosofia e topologia	Lunedì 21 marzo ore 16.30 FRANCESCO MOISO Storiografia e ermeneutica filosofica
Martedì 18 gennaio ore 16.30 CARLO SINI Il problema della pratica filosofica	Giovedì 17 febbraio ore 16.30 Seminaro	Martedì 22 marzo ore 16.30 Seminaro
Mercoledì 19 gennaio ore 16.30 Seminaro	Giovedì 24 febbraio ore 16.30 ENRICO BERTI La presenza della tradizione classica nel dibattito filosofico contemporaneo	Mercoledì 23 marzo ore 16.30 SALVATORE VECA Paradigmi e versioni del mondo: da Nelson Goodman a Hilary Putnam
Martedì 25 gennaio ore 16.30 ALDO G. GARGANI La revisione critica della tradizione metafisica nel neo-pragmatismo di Richard Rorty	Venerdì 25 febbraio ore 16.30 Seminaro	Giovedì 24 marzo ore 16.30 Seminaro
Mercoledì 26 gennaio ore 16.30 Seminaro	Mercoledì 22 marzo ore 16.30 GIUSEPPE LIMONE Figure del simbolo e figure della simbolica	

Il direttore
FRANCESCO M. DE SANCTIS

La parola ai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'EDISU, l'ex Opera Universitaria.

Un bilancio dei primi 6 mesi di C. di A. Fra le cose realizzate l'aumento dei fondi per le iniziative culturali

Le mense serali non chiuderanno

Dopo sei mesi, hanno già il loro primo successo da sbandierare: non chiuderanno la sera le mense della «Federico II» così come avrebbero voluto i vertici dell'Edisu, l'ex Opera Universitaria. Loro, i cinque rappresentanti degli studenti eletti in seno al Consiglio di Amministrazione del neonato Ente, sono riusciti a bloccare la proposta di chi intendeva sostituire la cena calda per gli studenti con un più economico «sacchetto-mensa». La prima sfida, insomma, è già vinta.

Antonio Bassolino, Giuseppe De Feo, Michele Garruto, Luigia Guariglia, Gianfranco Troisi: sono loro gli «storici» cinque che hanno segnato nel maggio scorso il ritorno degli studenti all'interno di un consiglio d'amministrazione (Cda), quello della ex Opera Universitaria oggi diventata Edisu, da quattordici anni in prorogatio. «Abbiamo trovato una situazione in cui il potere amministrativo dei responsabili degli uffici si era sostituito al potere politico degli eletti», dice subito Antonio Bassolino, 21 anni, studente di Ingegneria Civile eletto nella lista «Il Lupo Alberto» di ispirazione cattolica. Ma la situazione ereditata, ci tiene a precisare subito, non è affatto da mani nei capelli. «Abbiamo trovato grande competenza sui problemi e anche disponibilità e rispetto nei confronti di noi rappresentanti degli studenti. Certo, in questi anni le decisioni sono state prese a livello di organi amministrativi, che nei fatti si sono sostituiti a quelli elettivi. Il fatto nuovo è proprio questo: all'interno dell'Edisu n. 1 (quello che fornisce i servizi per «Federico II», Suor Orsola Benincasa e Accademia di Belle Arti, ndr.) finirà il ricorso continuo ai decreti del presidente, perché ora potremo discutere in consiglio le delibere da adottare».

Mense, la prima vittoria

Il primo «colpo» messo a segno dagli studenti del Cda dell'Edisu n. 1 riguarda dunque il servizio serale delle mense. La proposta portata in consiglio dai vertici dell'ex Opera puntava ad eliminare il servizio, definito «antieconomico» per lo scarso afflusso di studenti all'ora di cena, sostituendolo con la fornitura di «sacchetti-mensa». «Una proposta per la quale era stato opportunamente preparato il terreno», spiega Giuseppe De Feo, 23 anni, quarto anno di Economia e Commercio, esponente della Sinistra Universitaria. «Da almeno sei mesi - ricorda De Feo - si è provveduto a raccogliere dati sulle presenze, con l'obiettivo non dichiarato di dimostrare che si trattava di un numero troppo esiguo di stu-

enti per mantenere il servizio. Sono comparsi anche articoli in tal senso sulla rivista dell'Opera ed in particolare si è potuto rilevare come gli utenti fossero soprattutto studenti stranieri, con un peso politico inevitabilmente minore. Quindi, è arrivata in consiglio la proposta dei «sacchetti-mensa». Proposta che però si è scontrata contro un'opposizione compatta: ai cinque voti negativi dei rappresentanti degli studenti si è aggiunto quello del delegato di nomina regionale Lopez e la delibera non è passata. «Per noi è stato raggiunto un obiettivo importante, soprattutto per quegli studenti che non possono andare a mensa di giorno e non intendono rinunciare ad almeno un piatto caldo quotidiano - afferma De Feo - Ma il significato è più ampio: vogliamo riorganizzare i servizi per renderli più efficienti ed economici, non eliminarli».



Giuseppe De Feo

La navetta di Monte Sant'Angelo

L'idea di riorganizzare anziché eliminare è partita dalla vicenda del servizio autobus per collegare il complesso di Monte Sant'Angelo alla mensa di Ingegneria di via Terracina. «Forse una sconfitta per noi studenti», come ammette candidamente Gianfranco Troisi, 24 anni, studente di Giurisprudenza eletto nella lista «Nuova Università» vicina ai Cattolici Popolari. Nonostante l'opposizione dei rappresentanti degli studenti, la navetta è stata eliminata perché erano troppo pochi gli studenti che usufruivano del trasporto. Anche qui De Feo espone con chiarezza la sua visione. «È vero, gli studenti che si servivano dell'autobus erano pochi. Ma questo solo perché il servizio era organizzato male, con attese che si protravvano in maniera intollerabile. La nostra logica è sempre la stessa: diamo certezza agli orari, all'efficienza delle prestazioni e allora si che gli studenti usufruiranno ben volentieri dei servizi. L'eliminazione della navetta non è un caso isolato, appartiene inve-

ce ad una logica che non può assolutamente essere condivisa».

La questione del part-time

Esaurito con successo il capitolo-mense («ma dobbiamo puntare a migliorare anche la qualità del cibo e le condizioni igienico-sanitarie», precisa Michele Garruto, ventitreenne esponente della lista «Aster X», studente di Giurisprudenza), la grande questione sul tappeto adesso riguarda il bando di concorso per la concessione di lavori part-time agli studenti all'interno dell'università. Nel bilancio dell'Edisu sono stati attribuiti a questo capitolo di spesa 200 milioni; per evitare complicate duplicazioni, è stato ipotizzato che la attribuzione concreta dei posti di lavoro avvenga secondo i criteri del



Antonio Bassolino

bando di concorso già approvato dal consiglio di amministrazione della «Federico II». E qui nasce la questione: «Il bando dell'università mette al primo posto il criterio del merito ed in secondo luogo, solo a parità di condizioni, quello del reddito - chiarisce Troisi - noi siamo invece per un'inversione del peso dei parametri, dal momento che riteniamo vada in ogni caso preferito lo studente che ha problemi economici, altrimenti viene meno il fine sociale dell'intera iniziativa. Cercheremo in ogni modo di far passare questa modifica, tenendo presente che, con tutto il rispetto per i nostri colleghi studenti del Cda dell'ateneo, il nostro voto all'interno del consiglio dell'Edisu, che conta 18 membri complessivi anziché 25, è certamente più pesante».

Più soldi alle iniziative culturali

Il ritorno degli studenti nel consiglio dell'Edisu è coinciso con l'aumento del 50 per cento delle spese attribuite in bilancio di previsione per il 93-94 (che deve ora essere ap-

provato dalla Regione) alle iniziative culturali: da 25 si è passati a 50 milioni. «Siamo soddisfatti ma dobbiamo dire di avere comunque incontrato una grande disponibilità da parte del Presidente Greco in tal senso», dice Garruto facendo intendere che non è stata necessaria alcuna presa di posizione sul punto da parte dei rappresentanti studenteschi. Sulle possibili idee per utilizzare questi fondi, l'unico a sbilanciarsi è Troisi. «Pensavo ad eventi legati al mondo della musica, ad Antonello Venditti per esempio. Oppure allo spettacolo con personaggi come Lello Arena o Massimo Troisi. Ma sono tutte cose da definire».

Alloggi, il problema irrisolto

Case dello studente, contributi-alloggio, il recupero di alcune strutture abbandonate. Cominciamo qui quelle che gli stessi rappresentanti degli studenti definiscono «note dolenti» dell'amministrazione Edisu e sulle quali promettono impegno, se non proprio battaglie, per i prossimi mesi. A fronte di due residenze studentesche in funzione (quelle di Portici e di Fuorigrotta), sono tre le strutture a tutt'oggi inutilizzabili: la residenza di via del Cerriglio (nel cuore del centro storico), quella di via De Amicis (nei pressi del II Policlinico) e la «Miranda» a monte dell'Orto botanico. Tre capitoli amari, differenti tra loro ma con un unico fine: l'inutilizzabilità di strutture che in totale permetterebbero almeno di raddoppiare il numero di posti letto (circa 200) oggi a disposizione. «La residenza di via del Cerriglio è stata ristrutturata interamente dal Comune dopo anni di lavori - spiega De Feo - ma da sei o sette

mesi si attende che venga consegnato all'Edisu. A via De Amicis manca invece solo l'allaccio fognario e di conseguenza l'abitabilità. Per la residenza Miranda la questione è più complessa. Per anni la gestione è stata paralizzata da complesse questioni di competenza tra Opera, Università, Stato e Regione. Oggi è completamente distrutta e abbandonata dopo anni di occupazione da parte dei terremotati. E dire che si tratta della struttura più grande tra quelle a nostra disposizione». Tutto questo mentre, sul fronte delle richieste, si registra una leggera inversione di tendenza rispetto alla sostanziale indifferenza manifestata dagli studenti negli anni scorsi. Sono 223 le domande complessive di alloggio giunte all'Edisu (erano circa 150 l'anno scorso) di cui 190 approvate. «Un incremento certamente non enorme - conclude De Feo - ma che in concomitanza con l'aumento degli studenti «Erasmus» ospitati a Napoli potrebbe causare qualche problema».

La rivista dell'Edisu

Tra le tante questioni sul tappeto, anche quella del periodico «Diritto allo studio» edito dall'ex Opera. «Abbiamo proposto un ridimensionamento dei costi e quindi della veste grafica della rivista» è la posizione espressa da De Feo e Garruto. «Nel bilancio per l'anno prossimo, la spesa prevista è stata ridotta da 490 a 325 milioni - spiega ancora De Feo - ma la nostra idea era quella di trasformarlo in un notiziario con uno spiccato carattere informativo e di servizio, renderlo cioè uno strumento complementare ai servizi offerti dall'Opera».

Andrea Angrisani

Una Conferenza Permanente

Un attacco alla Finanziaria ed un «no» secco ai tagli per le attività sportive e culturali all'interno dell'Università. Parte così la «Conferenza Permanente Studentesca», l'assemblea che da un mese e mezzo (è nata il 22 ottobre scorso) riunisce i rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione di «Federico II», Orientale, Navale, Edisu n. 1, Senato Accademico Integrato e Cus. Un vero e proprio fronte degli studenti, nato con una struttura agile e informale che tiene le sue riunioni ogni 15 giorni «per trovare convergenze e dare più voce alle nostre proposte», come spiegano gli ideatori.

«Per le attività sportive e culturali - spiega David Lebro - la nostra proposta al Rettore, di recuperare i fondi perduti con la Finanziaria (sono previsti 15 miliardi al posto dei 18 dell'anno scorso, ndr.) con contributi da istituire a carico degli studenti: 10mila lire per le attività sportive (invece delle attuali 8mila e 500) e 2mila e 500 (invece di 1.500) per le iniziative culturali».

Questi i nomi dei promotori della Conferenza: Renato Bruno, David Lebro, Felice Scigliano e Salvatore Steriti (Federico II), Antonio Bassolino (Edisu), Luca Rizzelli (Orientale), Simone Peri e Giovanni Di Vaio (Navale), Ernesto Bali e Alfredo Mazza (Senato Accademico Integrato), Antonio Nigro, Luca Sfarzo, Maurizio Pupo, Enrica Procaccini e Salvatore Basile (CUS).



B N L G I O V A N I

E ora largo ai giovani.

Le idee non ti mancano. Hai solo bisogno di una banca che ti dia fiducia. Oggi c'è. La Banca Nazionale del Lavoro ha realizzato **BNL Giovani**, il conto corrente per chi ha dai 18 ai 25 anni e vuole entrare in banca dalla porta principale.

Con **BNL Giovani** hai subito l'esclusiva carta personalizzata per effettuare prelievi presso qualsiasi sportello Bancomat e inoltre un

simpatico orologio in omaggio. Ma non è che l'inizio. **BNL Giovani** è anche vantaggioso: spese di gestione ridottissime, un generoso tasso di interesse e in più un aiuto concreto per realizzare i tuoi progetti: quel corso di specializzazione che sognavi, il nuovo personal computer...

Vieni a trovarci al più vicino sportello BNL: oggi c'è spazio anche per te.



Banca Nazionale del Lavoro

Il Nuovo Gruppo Lavora Con Voi.

Universitari al Comune

(segue dalla prima
pagina)

3 docenti che diventano assessori ed altri 10 nello staff dei collaboratori del sindaco. Ecco i nomi.

SCIPIO BOBBIO, ordinario di ingegneria elettrica e Presidente del corso di laurea in Ingegneria Elettrica presso l'Università di Napoli. Già consigliere di amministrazione dell'Università di Napoli: assessore alle «Risorse Umane»: organizzazione informatizzazione e decentramento dell'azienda comunale.

AMATO LAMBERTI, docente di sociologia delle comunicazioni di massa presso l'Università di Napoli. Nato in provincia di Torino il 6/4/1943. Direttore dell'Osservatorio sulla Camorra e consulente della Commissione parlamentare antimafia. Da tempo impegnato nel MO VI. (Movimento Volontari Italiani): assessore alle «Normalità: Produzione e Ambiente».

GUIDO D'AGOSTINO, ordinario di storia delle istituzioni parlamentari presso l'Università di Napoli. Direttore dell'Istituto Campano di Storia della Resistenza: assessore alle «Educazione: strutture ed attività della scuola, sport e tempo libero».

I dieci docenti nello staff dei collaboratori sono: Barbagallo (Lettere), Coppola (Orientale), Graziani, Lauro e Minervini (Economia), Viggiani, Improta e Corti (Ingegneria), Porta (Agraria), Pugliese (Sociologia) e Leone (Scienze Politiche).

Cambi al vertice CISL Università

Cambio al vertice della CISL Università napoletana. A seguito dell'elezione di **Gina Melillo** (ricercatrice all'Orientale) da luglio Segretario nazionale della CISL Università, cambi si verificano anche nell'organizzazione napoletana.

Il nuovo organigramma della CISL Università di Napoli è, da metà novembre, il seguente: responsabile settore docente: subentra alla Melillo, il prof. **Fabio Rossano**, docente a Medicina del II Ateneo e membro del Consiglio d'Amministrazione dello stesso; **Elvira Contino** (assistente Istituto Universitario Navale), **Giovanni Sansone** (ricercatore a Scienze), **Pasquale Sabbatino** (ricercatore a Lettere, eletto nel Consiglio di Facoltà), **Pietro Carrieri** (ricercatore a Medicina del Federico II).

Nutrita la presenza partenopea nel direttivo della CISL Università Nazionale: accanto a Gina Melillo, Segretario Generale Nazionale, troviamo **Roberto Sandomenico**, Segretario Nazionale Aggiunto e **Antonio Marsilla**, non docente (Facoltà di Medicina del Federico II). Gli altri membri non napoletani sono due professori associati **Maria Cagossi** (Cattolica di Roma) e **Pippo Vecchio** (Giurisprudenza di Catania) e i non docenti **Claudio Amicucci** (Ancona) e **Domenico De Simone** (Roma).

Ricercatrice confermata con incarico in Storia della Medicina (studi sul rapporto salute-ambiente), membro del CNR (componete gruppo 08 (Storia) e Comitato Ambiente), rappresentante dei ricercatori al CUN, età 45 anni. Gina Melillo evidenzia un nuovo pericolo per l'Università proveniente dal Parlamento. «C'è un attacco contro l'Università e a pagare sono gli studenti. Un attacco che proviene da più parti, anche da parte sindacali (sindacati funzione pubblica): si guarda alla produttività tenendo conto solo della carenza di laureati ma l'Università è anche didattica, ricerca, formazione permanente». Intanto: «In silenzio l'Università si sta trasformando. Il Parlamento non è più in grado di legiferare, pertanto i cambiamenti stanno avvenendo attraverso la finanziaria. Così si sta andando avanti con l'autonomia senza che noi ne siamo consapevoli, senza leggi apposite, organiche, ma con politiche di spesa. Al momento non c'è altro modo di legiferare in Parlamento, ma noi vogliamo essere ascoltati e fare la nostra parte».

Altra questione: «un grosso fermento nazionale sull'autonomia e l'aggancio alla docenza. L'anno scorso una dura contestazione vide i docenti impegnati per evitare che si creassero dei docenti di serie A e di serie B. Una nuova legge attesa verso giugno anche qui si annuncia battaglia».

LETTERE

Suor Orsola: più servizi agli studenti

30 novembre 1993 Al Signor Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica
ROMA

Gli studenti del Magistero Suor Orsola Benincasa di Napoli pagano circa un milione di tasse all'anno (5 mila studenti - 5 miliardi), a cui sono da aggiungere i finanziamenti statali, facciamo 10 miliardi: una cospicua entrata su cui la docenza Indice per meno di otto/novecento milioni: 80 professori a 10/12 milioni annui) ma non godono di nessun servizio di cui invece godono le università statali della stessa città.

1. Siamo a dicembre e le lezioni non sono cominciate se non sporadicamente, per iniziativa personale di qualche insegnante. I docenti non sono stati ancora nominati, non sappiamo chi saranno, quando verranno.

2. Abbiamo sentito dire che i professori non hanno firmato il contratto perché questo non è stato approntato dagli organi direzionali per dissidi interni. E tutto questo ci fa stare in ansia.

3. I docenti, quelli più anziani, hanno presentato alla direzione un documento in cui chiedono di sapere che cosa è successo al Suor Orsola, che cosa sta per succedere. Il documento è stato firmato da alcuni soltanto, non da tutti perché si è diffuso un certo timore. La direzione ad ogni modo tace.

4. Gli studenti non dispongono di una sala dove ritirarsi per scrivere una domanda o compilare un modulo. Invece c'è tutta una immensa ala, attrezzata e vuota, preclusa agli studenti, i quali sono costretti ad affollarsi in poche aule e sulle scale.

5. Non esistono commissioni di docenti per l'orientamento. Di fatto l'orientamento è affidato ad una impiegata di segreteria che arbitrariamente ad una gruppi di studenti e impartisce lezioni sul modo come districarsi fra discipline ed esami. Arbitrariamente perché gli studenti hanno diritto ad essere guidati e seguiti da docenti che ne abbiano la competenza, non da impiegati di segreteria.

6. I docenti, quando e se verranno, saranno, come sempre a mezzo servizio, essendo tutti titolari in altre università, dove dedicano il meglio della loro attività scientifica e didattica e al Suor Orsola si limitano a fare in fretta la lezione e scappare via. Un colloquio con loro non è possibile.

7. Per questa ragione non esiste in questo istituto una scuola di ricerca, una continuità di studi su uno o più temi, non si può formare una tradizione di cultura a cui partecipino maestri e discepoli che siano certi del domani. Viene perciò da ridere quando si definisce Suor Orsola come cittadella della cultura.

8. Gli esami non sono garantiti dalla presenza del docente titolare e dalla commissione. Gli esami vengono fatti da assistenti, che operano ciascuno per proprio conto, giudicando e mandando senza possibilità di appello.

9. Gli studenti non sono rappresentati in nessuno degli organi dell'istituto. Non esiste un consiglio dei professori, un consiglio di facoltà, un consiglio di corso di laurea a cui gli studenti partecipino con una rappresentanza. Tutto scende dall'alto ed è indiscutibile.

10. Tutto questo per un milione all'anno è troppo poco.

CGIL Scuola e Università

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

A gennaio compie 10 anni

* * *

Campagna Abbonamenti 1993-94

Studenti	25.000
Docenti:	28.000
Istituti e Dipartimenti:	50.000
Sostenitore ordinario:	50.000
Sostenitore Straordinario:	200.000

Nuovi docenti

Docenti. Chi va e chi viene nell'Ateneo Federico II. Il prof. **Stefano Guandalini**, docente di seconda fascia di Pediatria alla Facoltà di **MEDICINA**, si trasferisce all'Università di Reggio Calabria. Anche ad **INGEGNERIA** c'è un docente che va in un'altra sede: si tratta del prof. **Antonio Pasini**, ordinario, in partenza per l'ateneo senese. Da Palermo ad Ingegneria arriva il prof. **Luigi Ielmo**, associato, che coprirà la cattedra di Controlli automatici.

Sono due i vincitori della III tornata di idoneità ad associati. Si tratta dei professori **Luciano Gaudio**, associato dall'8 novembre di Genetica a **SCIENZE**, e **Giancarlo Caprino** dal 27 novembre docente di Tecnologia Generale dei Materiali ad Ingegneria.

Sono entrati in carica, dal 1° novembre, i vincitori di concorso per associati **Filippo Nappi**, ricercatore a Giurisprudenza, ora alla cattedra di Diritto Privato a **SCIENZE POLITICHE**; **Vincenzo Esposito**, Istituzione di Matematiche a Scienze; **Roberto Abele De Blasio**, Chirurgia Generale a Medicina; **Giuseppe Di Costanzo**, Storia della Filosofia a **LETTERE**; **Gerardo Toraldo**, Matematica ad **AGRARIA**; **Enrico Gastaldi Culasso**, Esegesi delle fonti di Storia greca e romana a Lettere.

Due i professori che da associati diventano straordinari. Sono entrambi della Facoltà di Scienze: **Gaetano Ciarcia**, Citologia ed Istologia, e **Piero Andreuccetti**, Anatomia Comparata.

Queste modifiche nel corpo docente dell'Ateneo si vanno ad aggiungere al lungo elenco già pubblicato sul numero 18 di Ateneapoli sul quale sono apparsi per refusi tipografici, nomi errati di alcuni docenti. Si tratta dei professori **Bruno De Cindio** (docente ad Ingegneria che si è trasferito all'Università della Calabria), **Emilio Tagliavini** (sempre da Ingegneria ad altro Ateneo), **Paolo Trivero** (da Scienze a Torino), **Edgardo Filippini** (da Reggio Calabria ad Agraria). Per Economia il prof. **Mario Ciancio** si sposta dalla cattedra di Diritto Agrario a quella di Istituzioni di diritto privato.

Borse di studio

L'Università degli Studi di Napoli Federico II bandisce il III Concorso per il conferimento di **Borse di Studio per la frequenza di corsi o attività di perfezionamento all'estero** presso istituzioni di livello universitario.

Le borse, che hanno una durata compresa fra i 6 e 12 mesi, sono dell'importo di due milioni e mezzo mensili.

Possono partecipare al concorso i laureati presso l'Ateneo Federico II e presso il II Ateneo che non abbiano superato il 29° anno di età.

C'è tempo per presentare le domande fino al 31 gennaio prossimo. Gli interessati possono prendere visione del bando e ritirare il fac-simile della domanda presso l'Ufficio Laureati e Dottorato di Ricerca del Federico II (Via Mezzocannone 16).

• **Bando IRIM** - È riservato a **giovani laureati in Lettere** che abbiano discusso tesi su argomenti inerenti l'archeologia classica il bando di concorso indetto dall'IRIM (Istituto Rotariano per l'Italia Meridionale).

L'Istituto assegnerà una borsa di studio, dell'importo di diciotto milioni, per un soggiorno di studio sull'Archeologia Classica, della durata di un anno accademico (aprile-dicembre), presso la Scuola Archeologica di Atene.

Possono concorrervi laureati in Lettere con 110/110 che non abbiano superato il venticinquesimo anno di età; che siano residenti in Basilicata, Calabria, Campania o Puglia e intendano esplicitare la propria attività in una di queste regioni che non siano figli di rotariani; e che conoscano correttamente almeno una lingua straniera.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'IRIM **entro il 31 gennaio 1994**. Per ulteriori informazioni e per la documentazione da allegare alla domanda rivolgersi all'Istituto Rotariano per l'Italia Meridionale-Segreteria Generale-Piazza Leonardo 21/b, 80129 Napoli.

Centro Universitario Estero

Si chiama Centro Universitario Estero (CUE). Ed ha un obiettivo molto ambizioso: diventare un punto di riferimento per gli studenti che volessero saperne di più sulle possibilità offerte dalle istituzioni di studio superiore a livello mondiale.

Il Centro, che ha sede a Torino, è fatto da studenti che condividono con i destinatari dei loro servizi i piaceri e i dolori dell'essere universitari in Italia. Se, da un lato, al CUE si riconosce al nostro Paese una certa elasticità nelle modalità di iscrizione e frequenza ai Corsi di Laurea, dall'altro si sottolinea la scarsa mobilità studentesca italiana nei paesi della CEE.

Stage lavorativi in aziende britanniche per studenti o laureati di Economia, Scienze Politiche e Ingegneria, corsi di lingua tedesca a Brema, soggiorni estivi per apprendere l'inglese giuridico presso le Università Californiane di San Diego e Davis e, finanche, il Capodanno in Costa Rica... un modo per avvicinarsi alla lingua spagnola e, perché no, anche alle danze latino-americane. Ecco qualche proposta stralciata dall'intenso pacchetto del CUE.

Aprire una finestra sul mondo: è lo slogan degli studenti del Centro. Sono reperibili al Corso Belgio, 170-1053 Torino tel. 011.8996531-8980807.

Per comunicare con

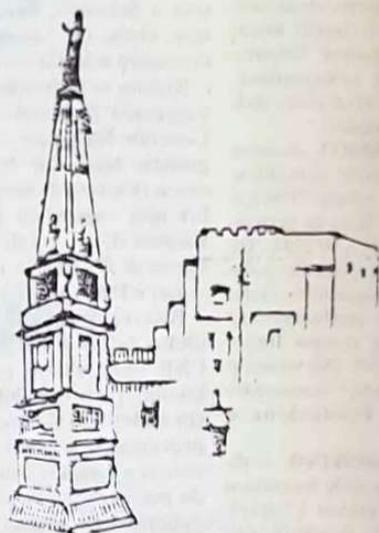
Ateneapoli
telefonare
ai numeri:

44.66.54 (tel. e fax)

29.14.01 (solo tel.)



Giovanni Scaturchio
Pasticceria e Gelateria



Buone Feste

*Vi aspettiamo con i nostri
rocò, i panettoni,
gli struffoli e tutti
gli altri dolci della
tradizione natalizia.
E ancora meravigliose
confezioni dono.*

Piazza S. Domenico Maggiore, 19 (Unica Sede)

Tel. 5516944 Negozio

5517031 Ufficio

5527407 Laboratorio

Napoli

Ai Lettori di Ateneapoli che consegneranno questo tagliando verrà riservato uno sconto del 5% sulle confezioni di vini e liquori

Intervista al Preside, prof. Luigi Labruna

Nuove discipline, aule studio, laboratori linguistici

Accentuare la vivibilità sociale della Facoltà: l'obiettivo del Preside

Un'università protesa verso la società civile e verso la cultura europea, una struttura che esalti la aggregazione e la partecipazione del corpo studentesco, una facoltà attenta ad orientare, consapevolmente, le scelte lavorative dei suoi iscritti e che, tuttavia, non rinunci ad esercitare una funzione educativa e formativa.

Questi, in grandi linee, i punti dell'ambizioso programma del nuovo Preside di Giurisprudenza Luigi Labruna.

Professor Labruna, quale ritiene essere il grado attuale di sviluppo della Facoltà e quali gli aspetti da migliorare?

«La nostra facoltà, sotto la guida del prof. Pecoraro-Albani, ha raggiunto un buon grado di funzionalità, si è assestata su posizioni di rilievo per quanto riguarda il prestigio e la competenza del corpo docente, ha consolidato una struttura organizzativa efficiente.

Sulla base di questi presupposti è oggi possibile proiettare la nostra opera verso una maggiore incisività in ambito cittadino ed in ambito internazionale.

A tale proposito auspico il potenziamento di relazioni e di rapporti con strutture operanti all'interno della città e università europee. È d'altronde parimenti importante accentuare la vivibilità sociale della facoltà, cercare di stimolare gli studenti ad una maggiore partecipazione alla vita universitaria e potenziare i servizi a loro destinati. Ho in mente di proporre l'attivazione di aule polifunzionali o di laboratori linguistici, ve-

coli di stimolo intellettuale e culturale, nonché mezzi per rivalutare la aggregazione tra studenti.

Credo che gli studenti si debbano riappropriare del ruolo di protagonisti del servizio universitario, unici destinatari dei nostri sforzi e del nostro insegnamento».

Parliamo allora della opera di «internazionalizzazione» della facoltà: pare che Napoli non disponga di strutture sufficienti a garantire una adeguata sistemazione degli studenti stranieri. Queste carenze certamente rallentano un processo di interazione culturale, come farvi fronte?

«È necessario creare delle aree adibite alla accoglienza di docenti e studenti stranieri, su questo non c'è dubbio. Il rettore Tessitore, nella prima riunione del Senato Accademico, ha subito evidenziato il problema: una soluzione sarebbe quella di riferire tale area all'edificio vecchio di Economia e Commercio, quello sul lungomare».

Per quanto riguarda la formazione culturale degli studenti, non ritiene necessario riguardare la strutturazione dei piani di studio tradizionali per meglio cogliere la evoluzione della figura del giurista?

«Il piano di studi deve essere adeguato alla realtà giuridica in movimento, è indubbio. Penso che a tale proposito sia opportuno potenziare gli insegnamenti di materie giuridiche nuove, senza però mai limitare la rilevanza degli insegnamenti formativi. È importante sottolinea-

re, a tale proposito, che l'università deve dare anzitutto gli strumenti e la capacità di cogliere la realtà giuridica globale ed in tale ottica è necessario che lo studente assimili, non le nozioni fine a se stesse, ma il metodo, l'approccio critico, insomma acquisisca una certa forma mentis».

Devo comunque dire che stiamo esaminando le possibilità di modificare gli indirizzi delle tabelle di studio tradizionali, faremo anzi degli incontri a tal proposito con i docenti e con gli studenti».

Molti laureandi e laureati della facoltà di Giurisprudenza di Napoli elogiano l'impostazione culturale fornitagli dall'università ma ne lamentano l'astrattezza. In sintesi: molta teoria, molto studio ma poca esperienza, grossa distanza dal mondo del lavoro. Come colmare questo divario?

«Devo ribadire che la istruzione universitaria deve mirare innanzitutto a forgiare, a costruire una certa struttura mentale, dunque non sempre si può conciliare quest'opera educativa con il riferimento all'attività pratica. Mi pare che il mondo lavorativo debba essere affrontato in un momento successivo, quando già si ha alle spalle una certa formazione. A parte queste considerazioni, dal punto di vista pratico ci stiamo muovendo per ridurre le distanze tra la cultura universitaria e la sua applicazione pratica. Innanzitutto abbiamo avviato delle intese con il Presidente dell'Ordine degli Avvocati,

Maurizio De Tilla, per coordinare le nostre attività culturali e divulgative. Cercheremo di stimolare gli studenti alla frequentazione di convegni e dibattiti promossi dall'Ordine; tra l'altro ci siamo pure preoccupati di appianare alcuni intoppi burocratici, facilitando l'iscrizione dei nostri laureati nell'abito dei praticanti Procuratori Legali».

Altro punto importante è quello relativo al Tutorato: come pensa di migliorare la qualità del servizio?

«Il tutorato per funzionare deve essere attivato solo su esplicita richiesta dello studente. Il pensare di poter in essere, come in passato, una struttura stabile, non riferita a specifiche esigenze di ausilio manifestato dal corpo docente, significa continuare a spreccare spazi ed energie».

Riterrrebbe utile la uniformazione del programma di esami tra le varie cattedre?

«Può esserci una tendenza all'uniformità, non l'obbligo. Si rischierebbe di appiattire l'insegnamento che deve restare improntato a criteri liberi ed individuali».

La nuova sede di via Porta di Massa è certamente un esempio di funzionalità, ma alcuni studenti si lamentano per le difficoltà di trasporto. In particolare è difficile trovare il posto auto, quali proposte?

«Una proposta molto semplice, attivare il parcheggio costruito all'interno dell'edificio. Ci stiamo già muovendo, abbiamo in corso rapporti con dirigenti dell'Acis».

Francesco Forzati

Notizie flash

• Gli studenti della I cattedra di **Diritto amministrativo** le cui iniziali del cognome sono comprese dalla lettera O alla lettera Z dovranno seguire, fino a nuova indicazione, il corso di diritto amministrativo della II cattedra tenuto dal prof. Spagnuolo Vigorita.

• Gli studenti della III cattedra di **Scienza delle finanze e Diritto finanziario** le cui iniziali del cognome sono compresi dalla lettera E alla lettera N dovranno seguire, fino a nuova indicazione, il corso di Scienza delle finanze e Diritto finanziario della I cattedra tenuto dal prof. Amatucci.

• Gli esami sostenuti nel mese di gennaio non sono utili ai fini del rinvio del servizio militare.

• **Metodologia della scienza giuridica** (prof. Carrino): per questo esame nessuna propedeuticità è prevista, contrariamente a quanto, per errore, risulta dai terminali informatici.

• Va completandosi il **calendario delle lezioni** degli anni successivi al primo.

Contabilità di Stato, prof. Dal Negro: aula 25, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 10.

Diritto della previdenza sociale, prof. Mazziotti: aula 16, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 11.

Diritto fallimentare, prof. Sparano: aula 2, giovedì, venerdì e sabato dalle 11 alle 12.

Diritto penale romano, prof. Giuffrè: aula 6, giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 11.

Istituzioni di diritto pubblico, prof. Cattaneo: aula 11, martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 11.

Tecnica dell'organizzazione dei servizi amministrativi, prof. Dal Negro: aula 25, martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 9.

Teoria e politica dello sviluppo economico, prof. Murolo, aula 21, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10, sabato dalle 8 alle 9.

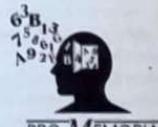
Teoria generale del diritto, prof. D'Avack: aula 6, lunedì e martedì dalle 12 alle 13, mercoledì dalle 13 alle 14.

COMUNICATO PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Tutti i martedì (ore 17 e ore 20), al Circolo Canottieri Napoli, **PROMEMORIA** organizza una conferenza dimostrativa assolutamente **gratuita e non impegnativa** sulle tecniche di

apprendimento e memorizzazione veloce

Con tali tecniche è possibile accelerare enormemente i tempi di preparazione di tutte le materie universitarie, come ad esempio: **Diritto, economia, fisica, matematica, chimica, lingue straniere, lettere, anatomia, ecc. ecc.**



PROMEMORIA

Per prenotazioni e/o informazioni telefonare in orario d'ufficio al numero

081/7613425

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce PROMEMORIA che si svolgono mensilmente a Napoli.

È nata la Conferenza Permanente per l'Ingegnere Elettrico in Campania Le aziende orienteranno nella scelta dei piani di studio Un primo incontro tra otto aziende associate e gli studenti

È fuori discussione che il Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica dia la possibilità di spaziare in più settori e, di conseguenza, offra maggiori prospettive di impiego. Da qui lo spunto, per molte aziende, di costituire un istituto che informi periodicamente gli studenti di Elettrica sulle reali possibilità di ognuna di essa. L'Istituto denominato Conferenza Permanente per l'Ingegnere Elettrico in Campania, il cui Presidente è l'ingegner **Ulisse Paci**, ha tenuto un primo incontro con gli studenti, mercoledì primo dicembre, insieme ai rappresentanti di otto aziende ad esso associate; erano presenti il Presidente di Ingegneria, **Gennaro Volpicelli**, il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica **Scipione Bobbio** ed il professor **Enrico Pagano** dello stesso Dipartimento. Tra i compiti che la Conferenza Permanente vuole perseguire, quello di assistere i Consigli dei Corsi di Laurea nella formulazione e nell'aggiornamento dei piani di studio dei futuri ingegneri, in modo da agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. «Il nostro impegno - ha sostenuto l'ingegner Ulisse Paci, rappresentante del settore ferroviario - sarà di avvicinare gli studenti al mondo produttivo, prima della laurea e dare gli orientamenti nella scelta dei piani di studio. Inoltre ci adopereremo perché vengano effettuate visite nelle aziende, affinché abbiate una visione concreta del futuro». Ma quali sono le caratteristiche chieste allo studente dalle aziende? «È necessario laurearsi bene - ha detto ancora Paci -, ovvero essere ben preparati sul piano teorico. La nostra azienda dà molto peso alla meritocrazia. Ritengo inoltre che sia necessario istituire un vero e proprio Corso di Laurea in Ingegneria dei Trasporti, come d'altronde alcune città del nord hanno già fatto, anche perché, a differenza del passato, oggi esiste un'interazione completa tra meccanica, strade e tecnologia». Ma dove, se non nell'azienda **Enel**, l'ingegnere elettrico è più che mai indicato? «La nostra azienda è nata nel 1962 come Società per Azioni, in seguito, per diversi anni ha vissuto come ente pubblico e nell'82 è ritornata ad essere una Società per Azioni - L'ingegner **Di Salle**, Direttore regionale dell'Enel a Napoli, ha continuato descrivendo l'azienda - Oggi ha circa centomila dipendenti con un fatturato di trentatremila miliardi; è la seconda azienda al mondo». Oltre l'attività che tutti ben conosciamo, l'Enel, negli ultimi anni, ha dato ampio spazio alla salvaguardia delle risorse ambientali, investendo circa ventimila miliardi di lire. «Per quanto riguarda i neolaureati - ha continuato Di Salle - abbiamo un periodo di formazione che può durare anche tre anni. La loro

carriera si basa esclusivamente sul merito. La nostra azienda ha bisogno di gente preparata che viva per il suo lavoro e che abbia una conoscenza totale di tutte le attività che vi si svolgono in modo da formare direttori e manager su cui si possa contare».

Tra i vari settori in cui l'ingegnere Elettrico ha modo di spaziare vi è anche la **RAI**. A rappresentarla era l'ingegner **Ghiddini**, il quale ha subito sottolineato che esiste, all'interno dell'azienda, un'attività di supporto tecnico molto rilevante. «La selezione di neolaureati avviene tramite colloquio, che è di tipo attitudinale. Vale a dire che si dà molta importanza a quelle che sono le attitudini della persona, privilegiando una preparazione ad ampio spettro, affinché sia pronta al cambiamento». Anche all'interno della **SIP** troviamo un gran numero di ingegneri. «La Sip - ha detto il suo rappresentante, l'ingegner **Poderico** - non costruisce, ma progetta impianti. Esistono tre tipi di attività: impiantistica, di esercizio e commerciale. Il ruolo principale dell'ingegnere all'interno dell'azienda è quello di manager, che già all'assunzione viene formato con un corso di circa un anno. È importante una solida prepara-



zione di base, e negli ultimi anni, è richiesta una maggiore conoscenza della parte elettronica più che di quella elettrica».

Ma la figura dell'ingegnere, oltre che nelle grandi aziende, può trovare spazio anche all'interno di piccole e medie imprese. A questo proposito è intervenuto l'ingegner **Zigon**, rappre-

sentante dell'**Unione Industriale**. «A differenza di qualche anno fa - ha spiegato - oggi le aziende manifatturiere devono produrre un certo numero di prodotti tecnologici, svolgere attività di ricerca e sviluppo di progettazione e produzione e avere un reparto di manutenzione. Le competenze richieste al neolaureato sono di

ampio spettro e con una buona cultura di base, sviluppata anche nelle scuole superiori, affinché abbia un profilo professionale in grado di gestire e avere funzioni manageriali». Presente all'interno della Conferenza Permanente, anche la pubblica amministrazione, rappresentata dall'ingegner **Lama**, direttore dell'**ISPESL** (Istituto superiore per la sicurezza dei lavoratori). L'**ISPESL** è presente nel territorio a circa vent'anni e ultimamente sta entrando nell'ambito della sanità. «Quest'attività non è ben vista dall'ingegnere - ha sostenuto Lama - perché non è prettamente di tipo tecnico. I compiti svolti dal nostro settore si dividono in due filoni: attività di ricerca (preparazione alle normative) e omologazione dei prodotti destinati alla sanità. Abbiamo una gamma di laureati in ingegneria in vari settori, ma non quelli Elettrici, che in realtà servono. I nostri tecnici devono avere una propria autonomia, che però, non deve prescindere da certe normative. È necessario quindi conoscere le leggi che regolano certi settori». Anche per il direttore di esercizio della **SEPSA**, l'ingegner **Carriola**, è importante che il neolaureato abbia una preparazione a largo spettro. La **SEPSA**, attiva dal 1989, ha circa venti chilometri di collegamento costiero. Il personale destinato all'esercizio conta settemila unità suddivise in dieci aree, di cui molte tecniche. Tra le aziende più importanti, specie nel settore trasporti, vi è senza dubbio l'**Ansaldo**, rappresentata durante l'incontro, da **Leone Schiano**, responsabile delle risorse umane. È noto che l'**Ansaldo** trasporti è un'azienda della **Fim-Meccanica** che fa parte del gruppo **IRI**. Interviene prevalentemente nei settori dell'energia, industriale e dei trasporti. «Oggi quest'ultimo settore - ha spiegato Schiano - offre soluzioni globali per problemi di mobilità e a livello mondiale è il più grosso fornitore di segnalamento ferroviario. L'**Ansaldo** possiede 23 centri operativi, 13 unità produttive, di cui quattro in Italia, tre negli Stati Uniti e altri in Europa. Conta tremila dipendenti, di cui millecinquecento in Italia e dei 337 ingegneri, 262 sono Elettrici. Gli ingegneri, all'interno dell'azienda, svolgono ruoli diversificati, dalla progettazione alla vendita, dalla ricerca alla gestione di progetti delle opere da realizzare. A loro è richiesta una buona preparazione di base, la quale si è rivelata appropriata per tutte queste attività. I neo laureati partono dalla progettazione e solo dopo alcuni anni si verificano quali sono le strade che ognuno di loro può intraprendere».

Maria Assunta Lagala

Numero chiuso e tirocinio nel futuro di Ingegneria

L'ordinamento universitario, come è facile verificare guardando al passato, è in continua evoluzione. Aumentano i Corsi di Laurea, cambiano le tabelle didattiche, insomma una crescita che segue lo sviluppo del mondo esterno. Quest'anno il CUN (Consiglio Universitario Nazionale), che ha tra gli altri membri napoletani anche il professor **Sergio Vetrella**, della Facoltà di Ingegneria, ha inviato al Ministero una proposta per modificare la Tabella didattica nazionale attualmente in vigore. Naturalmente, è bene specificarlo per non incorrere in equivoco, è solo una proposta che il CUN ha recentemente inviato al Ministero, il quale può anche decidere di accantonarla o approvarla. In quest'ultimo caso, occorrerebbero due anni per l'attuazione. Ma veniamo ai punti più rilevanti della Tabella didattica Nazionale, riferiti alla Facoltà di Ingegneria e che, se approvati, costituirebbero delle novità rispetto a quella attuale. La Tabella è costituita da cinque articoli che regolano i punti fondamentali delle Facoltà italiane: istituzione e obiettivi dei Corsi di Laurea, iscrizione, ordinamento dei Corsi di Laurea, il loro regolamento e la Revisione periodica di tale ordinamento. Tralasciamo i primi due, dove non si evidenziano sostanziali cambiamenti. Passiamo all'articolo 3 sull'Ordinamento dei Corsi di Laurea, dove troviamo alcuni passaggi interessanti soprattutto per gli studenti. Al punto 3.6 infatti si legge: «Le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento dovranno favorire la partecipazione attiva dello studente: particolare enfasi sarà dedicata alle commesse attività di laboratorio, in modo da raggiungere, compatibilmente con le risorse disponibili, classi di insegnamento limitate e, di norma, non superiori a 100 studenti». Questo farebbe supporre la volontà di inserire il numero chiuso il quale però, stando all'articolo precedente è stabilito annualmente dal Senato Accademico. Inoltre, sempre secondo il terzo articolo della Tabella, lo studente per essere ammesso all'esame di laurea deve aver frequentato e superato un numero di esami compreso tra 27 e 29, a seconda di quanti ne stabilisce il Regolamento didattico dell'Ateneo, tranne che per il Corso di Laurea in Ingegneria Edile per il quale il numero stabilito è 29 in accordo con le esigenze formative richieste dalla CEE per poter svolgere la professione di Architetto. Gli ultimi due punti di questo articolo risultano estremamente interessanti; il primo dei due sostiene che, sempre nell'ipotesi che il Ministero lo approvi, «il Regolamento didattico di Ateneo indicherà anche il numero ed eventualmente i settori scientifici disciplinari delle annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo». Inoltre durante il primo triennio, sarà necessario dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. Ma la novità più interessante potrebbe essere quella relativa al tirocinio. Tale attività, infatti, opportunamente documentata e sottoposta ad esame, potrà essere ritenuta equivalente fino al massimo di una delle annualità previste per il conseguimento della laurea. Il tirocinio potrà essere svolto presso enti pubblici o privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni.

Piani di studio: le Commissioni dei Corsi di Laurea

Si avvicina il 31 dicembre. Termine ultimo per la presentazione dei Piani di Studio. Novità di rilievo è la possibilità che è stata offerta quest'anno agli studenti di presentare il Piano già molto tempo prima di Dicembre, in modo da conoscere le valutazioni della Commissione con un buon anticipo. Ma la situazione è differente tra i vari Corsi di Laurea.

Per **Ingegneria Gestionale** la questione di maggior rilievo è il passaggio di studenti provenienti da altri Corsi. Come ci dice infatti il prof. **Marcello Lando**, coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale: «Cresce il numero di studenti che chiede il passaggio a Gestionale dai corsi specialmente di Ingegneria Elettronica, Aeronautica, Informatica, aree cioè i cui settori occupazionali sono in crisi». «Si comincia a comprendere - prosegue il docente - che Gestionale è un Corso interdisciplinare che supera cioè gli steccati rigidi e spesso sterili di uno "specialismo" che al presente, ed in prospettiva, non ha molto senso».

Ma quale è allo stato dei fatti l'organizzazione di commissioni che si occupano di problemi inerenti anche ai piani di studio a Gestionale?

«Si auspica - risponde il prof. Lando - che quanto prima (in attesa di poter pervenire ad un regolare Consiglio di Corso di Laurea), il Preside voglia nominare una Commissione per l'esame delle domande di cambio di Corso di Laurea e di convalida degli esami già sostenuti. Questo serve anche all'istituzione di un organo di riferimento per la scelta dei Piani di Studio».

Sul versante di **Ingegneria dei Materiali** si vive in questo momento una fase di rodaggio. Il prof. **Luigi Nicolais**, Coordinatore del corso di laurea, ci comunica che la novità di maggior spicco è la semestralizzazione dei corsi per quanto riguarda i primi due anni e quindi si aspetta l'assettamento della situazione per esprimere valutazioni. «Le commissioni Piani di Studio saranno costituite nel momento in cui il Corso di Laurea avrà raggiunto il terzo anno».

Per quanto concerne i corsi di Laurea tradizionali, siamo in grado di fornire i nominativi dei docenti che compongono le Commissioni per i Piani, punti di riferimento per gli studenti.

Il prof. **Marino De Luca**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Civile** ci ha detto: «Abbiamo più volte sollecitato la presentazione da parte degli allievi del piano entro il 30 Settembre ma abbiamo riscontrato una scarsa rispondenza». La Commissione per i Piani a Civile è composta dai professori **Giulio Nicolosi**



Stages con la Procter

Stages con la Procter & Gamble. L'opportunità è offerta a laureandi e laureati dei Corsi di Laurea di Ingegneria Chimica, Meccanica, Elettrotecnica, Elettronica, Gestionale, Aeronautica e Nucleare.

Durante gli stages, che si terranno presso stabilimenti europei (Parigi, Barcellona, Londra, Bruxelles, Francoforte) e italiani (Roma, Parma, Bergamo, Campobasso), sarà possibile acquisire significative esperienze nell'ambito della progettazione, della pianificazione e della gestione della produzione mediante lo sviluppo di un progetto operativo lavorando in team con managers di consolidata esperienza.

Gli stages, cui possono aspirare laureati o laureandi iscritti all'ultimo anno con buona conoscenza dell'inglese, il 70% degli esami previsti superati e con una media non inferiore al 27, si svolgeranno l'estate prossima ed hanno una durata di 12 settimane. Previste borse di studio in aggiunta al rimborso spese di viaggio e alloggio.

Chi è interessato a partecipare alla selezione deve spedire un dettagliato curriculum vitae (comprendente le attività extra studio e la conoscenza della lingua inglese) entro il 15 gennaio a: Procter & Gamble S.p.A. Rif. SIPS094 Attenzione Ufficio Selezione Personale - Via Cesare Pavese 385. 00144 Roma-Eur.

(Strutture Speciali), il quale si occupa dei trasferimenti da altri corsi di laurea, **Francesco Paolo Russo** (Macchine ed organizzazione di cantiere) che segue i piani per l'area trasporti, **Giuseppe De Martino** (Costruzioni Idrauliche) il quale si interessa dei piani del settore idraulica, **Renato Iovino** (Architettura Tecnica) per gli allievi del settore edile, **Augusto Desideri** (Meccanica delle Terre), per i piani dell'area geotecnica ed il prof. **Roberto Ramasco** (dinamica delle costruzioni ed ingegneria sismica), per ciò che riguarda il settore Strutture.

Di particolare interesse è l'organizzazione avviata ad **Ingegneria Chimica**.

«La nostra richiesta - afferma il prof. **Guido Greco**, Presidente del Corso di Laurea - di presentare il piano con largo anticipo rispetto alle scadenze tradizionali, ha riscontrato un certo successo se si pensa che sono stati approvati l'ottanta per cento circa di piani presentabili secondo le nostre previsioni».

La positività dei dati non è ascrivibile solo a questa per-

centuale e, a detta del prof. Greco, da ricondursi anche al numero di Piani che hanno richiesto una consultazione dello studente. «Dei piani presentati, solo cinque sono stati discussi con gli studenti i quali sono stati convocati telefonicamente».

La Commissione dei Piani di Studio ad Ingegneria Chimica è coordinata dal prof. **Greco** (Principi di Ingegneria Biochimica) e composta dai professori **Vincenzo Caprio** (Chimica Industriale organica), **Francesco Bellucci** (Elettrochimica), **Alberto Buri** (Chimica). Gli studenti che hanno bisogno di delucidazioni possono rivolgersi direttamente al prof. Greco.

Ad **Ingegneria Meccanica** ci sono due commissioni, una relativa agli studenti del Vecchio Ordinamento ed una riguardante il Nuovo Ordinamento ed in particolare i Piani Individuali.

La commissione del Vecchio Ordinamento è coordinata dal prof. **Gaetano Alfano** (Fisica Tecnica) ed è composta dai seguenti docenti: **Antonio Autorino** (Servizi generali di Impianto), **Vin-**

cento D'Agostino (Tribologia e Lubrificazione), **Gennaro Dionoro** (Tecnologia Meccanica), **Umberto Natale** (Costruzioni saldate), **Guelfo Pulci Doria** (Meccanica dei Fluidi) e **Raffaele Tuccillo** (Macchine). «Consigliamo agli studenti di presentare con una certa rapidità il piano, in maniera da poter comunicare presto l'accettazione o meno» avverte il prof. Alfano.

Diversa la composizione della commissione per i piani del Nuovo Ordinamento. Ne è coordinatore il prof. **Giuseppe Glorleo** (Tecnologie generali dei Materiali) Presidente del Corso di Laurea. «Questa commissione si occupa dei piani di studio individuali e i passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento».

«Il piano individuale - aggiunge il docente - nasce come una modifica dei piani offerti dalla Facoltà. Quando si è in presenza di un piano individuale questo viene esaminato dalla commissione che nella gran parte dei casi convoca lo studente al fine di chiedergli le motivazioni della sua scelta, dopo la commissione si riserva il diritto di approvare o respingere il piano o di rinviare l'approvazione al Consiglio di Corso di laurea. Il suggerimento che mi sento di fare agli studenti è quello di contattare me o uno dei componenti la commissione, là dove abbia intenzione di presentare un piano individuale, in maniera tale da verificarne la fattibilità e le motivazioni valide per una sua presentazione».

Gli altri membri della Commissione sono i professori **Vincenzo Naso** (Trasmissione del Calore), **Sergio Della Valle** (Meccanica delle Vibrazioni), **Giovanni Maria Carlomagnò** (Gasdinamica), **Ciro Novello** (Generatori di Vapore), **Antonio De Iorio** (Costruzioni di Macchine), **Marcello Lando** (Impianti Industriali).

Il tutorato è l'argomento di maggiore attualità a Navale. Sono stati affissi gli elenchi degli allievi e dei rispettivi do-

centi tutori.

«Stiamo rendendo operativo il tutorato. Abbiamo diviso gli studenti in gruppi da quindici per ogni docente ed abbiamo esposto gli elenchi in Facoltà da una quindicina di giorni. Devo registrare, almeno fino ad ora, una scarsa risposta degli studenti, in questo senso abbiamo deciso di provvedere a contattare gli studenti al fine di rendere efficiente il servizio almeno per coloro i quali non si sa se abbiano abbandonato o meno il corso» dice il professor **Pasquale Cassella**, Presidente del Corso di Laurea. Dei Piani di studio se ne occupano i professori Cassella, **Giulio Russo Krauss** (Naviglio minore), **Salvatore Miranda** (Complementi di Architettura Navale), prof. **Antonio Paciolla** (Impianti di propulsione navale).

Ad **Aeronautica**, sostiene il prof. **Alberto Francesco Accardo** Presidente del Corso di Laurea «nel prossimo Consiglio di Corso di laurea si affronterà il problema della facilitazione del lavoro delle commissioni attraverso nuove metodologie anche per ciò che riguarda i piani».

La commissione per i Piani di studio di Aeronautica è abbastanza aperta ed i componenti che ci ha indicato il prof. Accardo sono i seguenti. Coordinatore il prof. **Giovanni D'Elia** (Impianti Aeronautici e servomeccanici), prof. **Gianbattista Garito** (Aerotecnica), prof. **Francesco Scaramuzzino** (Strutture Aeromissilistiche), **Giuseppe Pompeo Russo** (Gasdinamica sperimentale), **Annamaria Russo Sorge** (Razzi a propulsione spaziale).

Per **Ingegneria Elettronica**, la Commissione è coordinata dal prof. **Francesco Garofalo** (Complementi di controllo), poi troviamo i professori **Luicio Sansone** (Tecniche di Programmazione), **Luigi Paura** (Teoria dell'Informazione), **Salvatore Bellone** (Microelettronica), **Giuseppe D'Elia** (Antenne).

Giuseppe Mauro Rizzo

Un Osservatorio di studenti

All'inizio dello scorso anno accademico, il professor **Luigi Adriani** propose agli allievi del suo corso di Scienze delle costruzioni, di istituire un osservatorio di studenti che periodicamente riportasse le perplessità e la volontà di tutti gli altri per qualsiasi cosa. Difficoltà nel seguire le lezioni, opportunità di sostenere un esame in una data invece che in un'altra, desiderio di approfondire un argomento più di un altro e via dicendo problemi di questo tipo. «La mia intenzione - sostiene il professor Adriani - è di andare incontro agli studenti. Ma per farlo, ho bisogno di conoscere i loro problemi e le difficoltà che di volta in volta possono incontrare». Dopo i primi due incontri, però, l'osservatorio, formato da cinque studenti che rappresentavano i diversi orientamenti, ha smesso di funzionare. «Non capisco il motivo - dice ancora il docente - l'idea è senza dubbio buona, ma vorrei che mi aiutassero a conoscere il loro parere circa il mio modo di procedere. Spero che quest'anno l'osservatorio riesca a decollare e mi aspetto maggiore collaborazione».

Novità dai Consigli di Corso di Laurea

Nasce l'Associazione Laureati e studenti a Civile Franceschetti nuovo Presidente a Telecomunicazioni Informatica: si dimette Giovanni Lupò

Il Consiglio di Facoltà del 2 dicembre scorso è stato preceduto da tre Consigli di Corso di Laurea. Civile, Elettrica e Meccanica. A differenza degli altri due, quello di CIVILE, il cui Presidente è il professor **Marino De Luca**, ha trattato diversi punti. Primo tra tutti, **le tesi di laurea**. Nonostante saranno obbligatorie a partire dal primo maggio prossimo, le richieste di tesi sono ancora un numero estremamente basso. «*Ciò è dovuto in parte alla speranza che il provvedimento venga rinviato* - ha sostenuto il professor De Luca - *in parte ai docenti che tentano di demandare ad altri o di scrollarsi proponendo l'elaborato. Questo non deve più succedere perché ogni professore che non stia già seguendo cinque tesi (numero massimo per non accettarne altre), e tenuto a seguire gli studenti, qualsiasi sia l'argomento scelto*». Primo all'ordine del giorno, **l'approvazione dei piani di studio**. Il professor De Luca ha spiegato che nonostante abbia invitato gli studenti ad anticiparne la presentazione entro il 30 settembre, in segreteria sono giunti solo pochissimi piani di studio. Di questi, tredici fanno parte del Corso di Laurea in Ingegneria Civile-Edile, di cui dodici approvati e uno bocciato per la mancanza di un esame obbligatorio; dei due presentati per il Corso in Ingegneria Civile-Idraulica, uno è stato approvato e uno bocciato perché privo di alcuni esami obbligatori, mentre per quanto riguarda il Corso in Ingegneria Civile-Trasporti, approvati tre piani su cinque. Uno dei punti su cui si è dilungata la discussione è stato quello relativo al **trasferimento dal vecchio al nuovo ordinamento**. Secondo il presidente De Luca, «*gli allievi che chiedono di passare dal vecchio al nuovo ordinamento o da una sezione ad un'altra del vecchio ordinamento possono sostenere gli esami relativi alle discipline presenti nel loro precedente piano di studi e inseriti in anni precedenti a quello al quale vengono iscritti per effetto del passaggio, in quanto è da ritenersi che essi abbiano già preso iscrizione ai relativi corsi e che pertanto siano in debito del solo esame di profitto. Tale decisione vale solo per le discipline di stessa denominazione o dichiarate equipollenti dal Consiglio di Corso di Laurea e consente all'allievo di sostenere esami anche nelle more del passaggio e nel*

corso della sessione straordinaria». Molte le polemiche da parte dei professori presenti, qualcuno ha proposto di aggiungere la propria materia altri invece non erano d'accordo sull'equiparazione perché potrebbe generare confusione anche dal punto di vista delle cattedre. Insomma, dopo lunghe discussioni l'argomento è stato messo da parte, dopo aver precisato che il provvedimento vale esclusivamente ai fini della compilazione dei piani di studio. Si è poi parlato del riconoscimento degli esami superati presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e dell'**assegnazione di compiti didattici ai ricercatori**, anche su questo punto la discussione si è dilungata parecchio. Al quinto punto si è proposta la nomina di un **coordinatore** che curasse le attività del **Diploma di Ingegneria delle Infrastrutture**, giunto al secondo anno. La persona proposta e affermata è stata il professor **Giacomo Rasulo**, che verrà affiancato da altri docenti, tra cui il professor **Adriano**. Il punto sette, letto e approvato molto velocemente, riguardava l'**Associazione composta da laureati e studenti di Ingegneria Civile** che ha come proponimento un duplice obiettivo: mettere in contatto gli studenti con la realtà economica del Paese, in modo da arricchire la loro preparazione culturale, orientare i loro studi e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, e permettere ai laureati di conservare un contatto con l'Università affinché vi sia un continuo aggiornamento culturale e uno scambio sistematico di esperienze con il corpo docente. Il punto approvato all'unanimità prevede che facciano parte della Commissione i professori **Raitel, Augenti, Benassai, De Sivo, Evangelisti** e lo stesso De Luca.

Subito dopo, alle ore 14, il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria **ELETTRONICA**, presieduto dal professor **Guglielmo d'Ambrosio**. Una seduta breve e piuttosto formale, durante la quale sono stati approvati diversi piani di studio, circa novanta. Nell'adunanza del 15 ottobre scorso, oltre all'approvazione di altri piani di studio, il Consiglio di Corso di Laurea di Elettronica aveva illustrato, attraverso la professoressa **Montagnaro**, una iniziativa di assistenza psico-pedagogica per gli

studenti del primo anno. Inoltre auspicava che l'Ente per il Diritto allo Studio concedesse il contributo economico necessario per il sostegno dell'iniziativa.

Alle ore 15, il Consiglio di Corso di laurea di Ingegneria **MECCANICA**. Anche qui, la seduta è stata piuttosto breve a causa dell'imminente Consiglio di Facoltà, ragion per cui sono stati discussi solo i **piani di studio** e rimandate altre questioni ad una riunione successiva.

Il giorno prima, il 1° dicembre si è svolto il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria delle **TELECOMUNICAZIONI** solo per ufficializzare le dimissioni del Presidente **Giuseppe Ambrosino** e per eleggere il nuovo: il professor **Giorgio Franceschetti**.

Si è dimesso anche il presidente del Corso di Laurea di Ingegneria **INFORMATICA**, **Giovanni Lupò**. L'elezione del nuovo presidente è stata fissata il 13 dicembre, in un'adunanza convocata dal decano **Vittorio Silvestrini**.

Il 19 ottobre scorso inoltre si è svolta la riunione del Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria **EDILE**. Il presidente, professore **Benito De Sivo**, dopo aver illustrato la situazione determinatasi per gli studenti che hanno chiesto il **passaggio** da un corso di Laurea ad un altro e ai quali sembra sia impedito svolgere esami nella sessione straordinaria di entrambi i corsi, sia il vecchio che il nuovo, ha chiesto al Consiglio di formulare una delibera che consentisse agli studenti che hanno chiesto il trasferimento di sostenere gli esami nella sessione straordinaria, delibera che potrebbe risultare non in linea con le indicazioni espresse dal Senato Accademico. La richiesta del professor De Sivo fu seguita da un lungo dibattito conclusosi con l'invito al presidente ad acquisire ulteriori informazioni circa il parere del Senato accademico ed eventuali iniziative prese in merito, da altri corsi di laurea.

Infine un'ultima notizia, il 14 dicembre prossimo, nella sala del Consiglio della Presidenza vi sarà una riunione del corpo docente con gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria per **l'AMBIENTE** e il **TERRITORIO** in merito a questioni sull'assetto didattico e dei significati professionali del corso e dei suoi indirizzi.

M.A.L.

Consiglio di Facoltà

Diplomi Universitari sedute d'esami aggiuntive

Ultime fatiche del 1993 per il Consiglio di Facoltà riunitosi giovedì 2 dicembre. Numerosi i punti all'ordine del giorno. Il Preside della Facoltà, professore **Gennaro Volpicelli** ha aperto i lavori dell'adunanza dando il benvenuto ai nuovi colleghi ammessi in Consiglio i professori **Luigi Felmo, Luigi De Luca, Vincenzo Tucci, Luigi Maffei, Giancarlo Caprino e Andrea Palmieri**.

Approvata la copertura delle ultime supplenze a titolo retroattivo dei corsi: il professor **Marcellini** per Calcolatori Elettronici, **Maresca** per Fondamenti di Informatica, **Benevento** per Analisi Matematica I, **Leccisi** per Tecnica di Cantiere, **Guldo Galdi** per Metodi Matematici.

Straordinari per gli studenti dei Diplomi Universitari è prevista, solo per quest'anno, una seduta di esami nei giorni 20, 21, 22 dicembre, durante la quale lo studente potrà sostenere colloqui al massimo per due moduli. Una seduta necessaria per dare la possibilità ai molti studenti che, pur avendo superato un certo numero di moduli di insegnamento ed avere ottenuto il passaggio al II anno, non hanno superato gli esami tali da consentire di usufruire del beneficio del rinvio militare. A scanso di equivoci, va detto che tutti gli studenti possono sostenere i colloqui. Per accedere alla seduta, gli studenti potranno presentare domanda al Preside fino al 14 dicembre, entro le ore 12.00. La domanda deve essere redatta in carta semplice in duplice copia, una delle copie vistata dovrà essere presentata all'atto degli accertamenti.

Sottoposto poi all'attenzione del Consiglio l'elenco degli insegnamenti e dei docenti della Scuola di specializzazione in Ingegneria Sanitaria ed Ambientale.

Numerose anche le questioni relative ai docenti, in particolare, i professori **Rodolfo Monti** e **Filippo Vinale** sono stati nominati rispettivamente Direttore dell'Istituto di Aerodinamica e dell'Istituto di Tecnica delle Fondazioni e Costruzioni in Terra.

Il Consiglio ha preso atto del trasferimento presso la Facoltà a decorrere dal 1° novembre dei professori **Luigi Maffei** proveniente dall'Università di Parma per l'insegnamento di tecnica del Controllo Ambientale, **Luigi Felmo** dell'Università di Palermo per Controlli Automatici. Trasferiti invece presso altri atenei i docenti **Emilio Tagliavini** per la Facoltà di Scienze Naturali dell'Università di Bologna, **Filippo De Rossi** per la Facoltà di Ingegneria di Salerno, **Sandro Massida** per la Facoltà di Ingegneria di Cagliari, **Antonio Pasini** per l'Università di Siena.

Fabio Russo

Come conquistare una donna con un metodo scientifico

Fare una acchiappanza: conquistare una donna; prendere un palo: avere un insuccesso con una donna; fittare: guardare una donna con l'intento di acchiapparla. Queste sono le definizioni da imparare prima di cominciare a leggere un testo di interesse «scientifico» molto particolare: «Tecnologia dell'acchiappanza e Pali Applicati».

Se la copertina del libro è affissa in più parti presso la Facoltà di Ingegneria è perché gli autori sono proprio due ex studenti della Facoltà che già allora aveva compiuto la prima stesura. E sicuramente i lettori più affezionati di Ateneapoli ricorderanno (era il 1990) l'ampio servizio dedicato ai due geniali studenti. Ora il libro è stato messo in commercio dalla Fieramosca Editori al prezzo di 18.000 lire.

Il «saggio» degli ingegneri **Michele Grassi** e **Paolo Pannari** che si sono avvalsi della collaborazione scientifica di **Francesco Silvestri**, mira a dare tutte le informazioni tecniche e scientifiche sul modo di conquistare una ragazza, con l'ausilio di illustrazioni, grafici e tabelle. 62 pagine che potrebbero risolvere finalmente i problemi di chi non ha un sistema «scientifico» e collaudato per «acchiappare» una donna.

Metodi e consigli pratici certamente non mancano e solo con la loro applicazione se ne può riscontrare l'affidabilità. Consigli perfino sullo sguardo da assumere in fase di approccio. Lo sguardo che dovete assumere nell'applicare il metodo, leggendo tra le righe, «È il "set tu che mi perdi" che è molto difficile poiché quando è naturale nasce come conseguenza di una situazione psicofisica eccellente, mentre quando è recitato deve venire fuori da un grosso allenamento allo specchio».

Il mistero dell'Aula Studio

Quando i «brutti» sogni diventano realtà! Vi siete mai chiesti che effetto fa entrare in un'aula studio il giorno prima e tornare il giorno dopo e trovarla trasformata in un'aula lezioni?

Se volete levarvi la curiosità allora cercate uno di quegli studenti ex assidui frequentatori dell'aula studio situata nel sottoscala dell'edificio del biennio!

Da Piazzale Tecchio a Piccadilly Circus

L'esperienza di Oliviero, studente di Ingegneria Chimica, a Londra col Progetto Erasmus

Londra. La temperatura è particolarmente rigida (4,5 °C) il cielo è plumbeo, ed un vento glaciale spazza le strade in poche parole è una tipica giornata inglese! Spinti e motivati dal desiderio di fornire agli studenti notizie in anteprima (sacra missione da cui neanche il duro clima britannico potrà dissuaderci) siamo qui nella capitale del Regno Unito per intervistare in loco **Oliviero Diana**, uno studente di Ingegneria Chimica che, grazie al Progetto Erasmus, ha avuto l'opportunità di venire a studiare in un'università di Londra.

Il Progetto Erasmus, per chi non ne fosse a conoscenza, ha lo scopo di favorire scambi di studenti universitari di varie nazioni (per lo più della Comunità Europea) in modo da mettere gli studenti che vi partecipano in contatto con la cultura ed i sistemi universitari di altri paesi. Per quanto riguarda Oliviero Diana, il coordinatore per la sua borsa di studio sono il professor **Giola**, della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli, ed il professor **Gibilaro**, del Department of Chemical Engineering dell'University College of London.

Andiamo dunque a scoprire come Oliviero si sia adattato al passaggio dall'Ateneo Federiciano ad una delle tante Università londinesi (fra Londra e zone limitrofe ci sono più di 20 diverse Università, pubbliche e private), e quale sia il bilancio dei suoi primi due mesi di permanenza all'estero (infatti è arrivato nel Regno Unito il 29 settembre), troviamo Oliviero in una delle molte *Halls of residence*, l'equivalente della «Casa dello Studente» (incredibile ma vero: qui le Case dello Studente esistono, sono effettivamente a disposizione degli studenti, ed ogni Ateneo o Politecnico ne ha una o più).

Chiediamo ad Oliviero qualche dettaglio sulla sua borsa di studio.

«Generalmente le borse di studio Erasmus hanno una durata di quattro mesi circa; io ho avuto, per così dire una doppia borsa di studio, sia per sostenere tre esami che per svolgere la ricerca della tesi di laurea».

Quali sono le materie d'esame e come è strutturato lo studio?

«Le materie sono Fluid Mechanics, Plant Process Design e Experimentation, e sostituiscono tre esami del mio corso a Napoli. Per quanto riguarda Fluid Mechanics le ore di lezione sono 3 per settimana, per Experimenta-

tion abbiamo un'esperienza ogni settimana, il lunedì mattina, più ricerca in biblioteca, ed ogni settimana bisogna preparare una relazione scritta sull'esperienza svolta, non abbiamo lezioni in Plant Process Design, ma abbiamo un tutorial, più o meno come un seminario - «ogni settimana, e attività di ricerca. Si lavora in gruppi di ricerca di quattro persone, ma non ci si divide il lavoro: ognuno, infatti, deve consegnare la propria relazione. Inoltre abbiamo dei design project per cui ci sono 5 scadenze fisse».

E per quanto riguarda il lavoro di ricerca per la tesi?

«La mia tesi è in Ingegneria chimica; finora mi hanno dato una bibliografia di ricerca, e stanno mettendo su l'apparato sperimentale che devo usare per la mia tesi. Qua ho molto materiale ed attrezzature a disposizione».

Qual è la situazione dal punto di vista del tipo di studio e di impegno richiesti, e come è stato l'impatto con il mondo accademico britannico?

«Sto lavorando molto, moltissimo! Il metodo di studio è diverso da quello italiano: scrivo parecchio, ho molte relazioni lunghe assegnate; qui ci tengono molto alla forma, e ti insegnano come scrivere articoli e relazioni scientifiche. L'inizio è stato un po' traumatico. Il voto alla mia prima relazione è stato 5 quindicesimi; ma i voti delle relazioni successive sono stati 7/15, 8,5/15, 9/15, 9,5/15, fino all'ultima relazione, il cui voto è stato 11/15; la derivata è costantemente positiva!».

La situazione per Oliviero è positiva anche dal punto di vista del socializzare e dello stringere nuove amicizie (in contrasto col solito, stupido, cliché sugli Inglesi «che sono tutti snobs e non ti calcolano per niente»). «Qui mi trovo benissimo, e facile fare amicizia, e c'è un sacco di gente simpaticissima da tutto il mondo (pochi Italiani stranamente)».

Hai problemi con la lin-

gua, o «speakki English very bene»?

«Sono già stato in Inghilterra un paio di volte, ed altre volte ho viaggiato in altri paesi stranieri parlando inglese, non parlo fluentemente in inglese ma non ho problemi con i miei amici (tranne quando parlano in slang), o con le lezioni ed i testi di studio. Noi a Napoli studiamo anche su testi in inglese».

Differenze fra l'Università di Napoli e quella di Londra?

«Grosso: qua si fa molta più ingegneria pratica che teorica, molti esperimenti. A Napoli, invece, ci sono molte apparecchiature, ma l'accesso agli studenti è limitato, penso che dipenda dal numero degli studenti a Napoli gli iscritti al primo anno d'Ingegneria Chimica sono circa 200-250, mentre qui sono una sessantina».

Qui l'aspetto negativo è che questa attività pratica va un po' a scapito dell'apprendimento, l'attività di sintesi va a scapito di quella di analisi, e lo studio risulta un po' meno approfondito».

Come giudichi dunque quest'esperienza di studio «in terra straniera»?

«Mi ritengo fortunato: ho potuto svolgere l'attività di analisi in Italia, e qui ho potuto mettere in pratica, vedere in funzione le apparecchiature. È un'esperienza molto positiva e formativa, anche per il futuro: vista la situazione socio-economica in Italia, non mi spaventa l'idea, in futuro, di dovermi trasferire in un paese straniero».

Per concludere, visto che non si vive di solo studio, ci sono attività e servizi extra-studio messi a disposizione degli studenti, affinché non ci si esaurisca sui libri?

«Ci sono molti servizi a disposizione: ad esempio ci sono computers per scrivere relazioni o per l'elettronica mail, il servizio di posta elettronica che sto imparando ad usare. Entrando nella Student Union, si ha la possibilità di svolgere parecchie attività sportive: io ad esempio mi sono unito all'University of London Canoe Club. E poi c'è il teatro universitario, ed il pub della Student Union a prezzi ridotti».

E questa è senza dubbio una boccata d'aria per gli studenti, considerato l'alto regime dei prezzi nel Regno Unito: «Qui la vita costa molto più che in Italia: le uniche cose abbordabili sono i Mars e la birra!!!».

Fabio Vitellio

Concerti di musica colta a Matematica

Notizie flash da Economia

Pochi intimi attenti e sognanti, trasportati, anche se solo per trenta minuti, in una magica atmosfera del settecento, da una musica tratteggiata ora da toni drammatici, ora da una melodia allegra. Ad offrire queste sensazioni, il gruppo «Orfeo» composto da cinque giovani concertisti, quattro napoletani ed un'avellinese, costituitosi due anni fa e impegnato in una lettura approfondita del repertorio musicale del '600 e '700 dando particolare rilievo alla letteratura musicale italiana. Ma la cosa più sensazionale è la sede in cui il concerto si è svolto. Il Dipartimento di Matematica e Applicazioni a Monte Sant'angelo. L'arcano è presto spiegato. Tra i musicisti che compongono il gruppo Orfeo c'è anche Giovanni Borrelli, uno dei maestri che, gratuitamente, svolgono i corsi di formazione musicale organizzati da Risma, la commissione per le iniziative socio-culturali del dipartimento, presieduta dal professor **Paolo Fergola**, rivolta ai docenti, ai loro figli, agli studenti e al personale non docente di Matematica. Un'occasione unica per chiunque voglia avvicinarsi alla musica pur non avendo mai toccato uno strumento. Le lezioni, infatti, partono dagli elementi essenziali per avvicinarsi alle prime note musicali. Oltre a **Giovanni Borrelli**, violinista, il gruppo Orfeo è composto da **Ferdinando De Simone**, anche lui al violino, **Ivana Pisacreta** al violoncello, **Assunta Babuscolo** al clavicembalo e **Emilio Polito** al decacordo. Il concerto eseguito lo scorso primo dicembre, fa parte del calendario di nove appuntamenti, tra musica classica, jazz e leggera, organizzati sempre da Risma e curati dal pianista **Fabrizio Romano** per la «Stagione concertistica 1993-1994», che andranno avanti fino a maggio. Il quintetto, che ha tenuto diversi concerti sia in Italia che all'estero, ha eseguito alcuni brani tratti dalle musiche di Vivaldi, Tartini e Pergolesi, passando da un ritmo lento a sonetti che ricordavano smalzati minuetti del '700 fino alla drammaticità di Pergolesi. Il prossimo appuntamento musicale al Dipartimento di matematica è previsto per il 16 dicembre prossimo con il Mezzo soprano **Maria Er-**

colano.

• Presso la segreteria del Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, sono a disposizione il programma «*Argomenti 1994*», programma di scambio di ricercatori tra le Università italiane e tedesche ed il programma «*Gabliano*», programma di azioni integrate tra Italia e Francia, e inoltre disponibile un bando di concorso per borse di studio per l'estero offerte da alcuni Stati Esteri ed Organizzazioni Internazionali, aperto ai Cittadini Italiani per l'Anno accademico 1994/95 con varie scadenze.

• **Cattedra di Lingua Francese**: la professoressa **Maria Rosaria Ansalone** riprenderà il ricevimento studenti da giovedì 9 Dicembre dalle ore 10 alle 12. Comunica inoltre che nessun'altra forma di orientamento pre-esame è prevista per il prossimo Anno Accademico e per le prossime sedute d'esame fino a Giugno. Un nuovo test d'orientamento avrà luogo nel Giugno '94, date e modalità saranno rese note ai primi di Maggio.

• **Cattedra di Lingua Spagnola**: la professoressa **Giuzella Francini** comunica che l'orario per il ricevimento degli studenti è fissato il lunedì dalle 16 alle 17 presso l'Istituto di Lingua.

• **L'esame di Statistica Economica** con il professor **Pilloton** è stato spostato a lunedì 13 Dicembre secondo il seguente calendario:
alle 10 per le matricole da 3/34879 a 48355;
alle 14 per le matricole da 3/48818 a 52568;
martedì 14 alle 8,30 per le matricole 3/52670 fino alla fine.

• **Cattedra di Diritto e Legislazione bancaria**, la professoressa **Marilena Rispoli Farina** rende noti i nuovi testi per la fase di transazione dell'ordinamento bancario che sono: «*Dalente pubblico creditizio alla società per azioni, commento sistematico alla Legge 218/90*», Autori Vari, Ed. Jovene 1993, e «*I contratti delle banche*», Autori Vari, ed. Utet '88. Gli esami del mese di Dicembre sono spostati a giovedì 16 alle ore 14.

Il prossimo incontro dei seminari su La nuova legge bancaria è per sabato 11 Dicembre alle ore 9,30: dove oltre all'intervento dei professori **Franco Belli** e **Vittorio Santoro** dell'Università di Siena, interverrà anche il professor **Antonio Patroni Griffi** della Luiss di Roma su «*La nuova disciplina delle crisi bancarie nel testo unico*».

Gianluca Veluscek

HORIZONS
LANGUAGE CENTER



Segr. Lun/Ven
h. 10.30-13.00
15.30-18.00

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT

Via S. Pasquale a Chiaia, 35 (ang. Via dei Mille)
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Tesi di laurea

Le opinioni dei professori Stampacchia e Marrelli

Se ne sta parlando da diverso tempo ma sembra che la questione «tesi di laurea» sia ancora un punto dolente della Facoltà.

Gli studenti protestano, si lamentano del sistema di assegnazione delle tesi, delle interminabili liste di attesa, della poca disponibilità di certi professori restii ad assegnarle, dei 12 mesi che devono trascorrere tra l'assegnazione e la discussione delle stesse.

Ne abbiamo parlato con il professor **Paolo Stampacchia**, docente di **Tecnica Industriale**, chiedendogli anche un parere su quelle (da noi) battezzate «**tesi brevi**», proposte da un gruppo di suoi colleghi. «Non sono contrario alla tesi breve come mezzo per ridurre il lavoro di docenti sovraccarichi di testisti e studenti che per un motivo qualsiasi non possono dedicare troppo tempo ed attenzione all'elaborazione della tesi, ma mi preme sottolineare che la validità della tesi breve sussiste solo se si crea una efficace regolamentazione che consenta di ottenere effettivamente dei vantaggi. Per esempio si

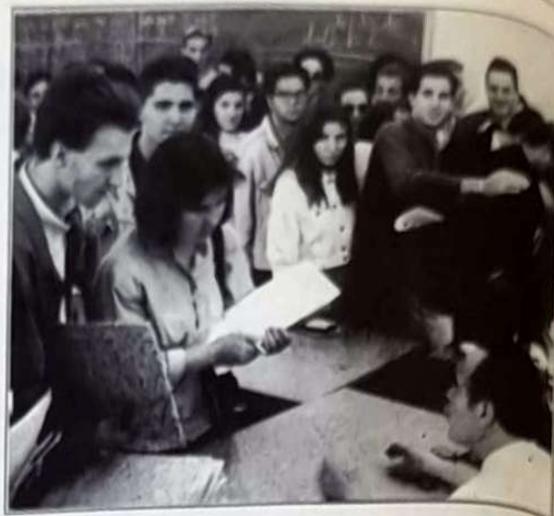
dovrebbe distinguere tra tesi elaborate da soli, e tesi per le quali l'ausilio del docente è indispensabile; le prime potrebbero rientrare tra le tesi brevi. In più sarebbe necessario concordare sui contenuti dei due tipi di tesi, per le «brevi» potrebbe essere sufficiente studiare e commentare solo un testo».

Anche il professor **Massimo Marrelli**, docente di **Scienza delle Finanze**, è favorevole all'introduzione delle tesi brevi ed a questo proposito ci ha detto: «Sono d'accordo con l'introduzione della tesi breve anche perché già da ora si può dire che esistono due tipi di tesi, più o meno impegnative, che vengono concordate con il docente, è ovvio che ottenendo una regolamentazione tutto sarebbe più facile ed ordinato». Ma quello che più interessa sottolineare al professore è il **sistema di assegnazione** per il quale è sempre viva una forte polemica tra studenti. «Molti professori hanno un sovraccarico di testisti e di studenti in lista di attesa non indifferente, per ovviare a questo io proporrei

un sistema a flussi secondo il quale verrebbero meno le liste di attesa ed indipendentemente dal numero di testisti già seguiti, verrebbero assegnati ad ogni professore annualmente un massimo di 6, 8 nuovi testisti. Questo metodo spingerebbe i docenti ad accelerare la correzione delle tesi, sarebbe così un loro diretto interesse far laureare più studenti possibile pur di non sovraccaricarsi, anno dopo anno, di nuove tesi».

Il professor Stampacchia, invece, ritiene che la Facoltà debba **soddisfare le esigenze degli studenti** che decidono di chiedere la tesi nelle materie tecniche dove il sovrannumero è insostenibile.

«Come in economia si cerca sempre di soddisfare le esigenze del mercato, anche qui bisognerebbe dare a certi professori la possibilità di seguire tutti gli studenti che richiedono la tesi senza essere obbligati a relegarli in interminabili liste di attesa. La soluzione potrebbe essere quella di aumentare sia il tetto di tesi assegnabili ai professori più gettonati, sia il numero dei collaboratori».



Altra proposta che compare nel regolamento relativo al nuovo regolamento sulle tesi (ricordiamo: ancora da approvare) è la **riduzione del decorso** per passare dall'assegnazione della tesi alla sua discussione, da 12 a 6 mesi. Niente in contrario né per il prof. Marrelli né per il prof. Stampacchia, per i quali la «qualità non dipende dal tempo impiegato nel preparare la tesi», dice il primo. Marrelli indica poi anche un altro problema

molto attuale: **il voto di laurea**. Sembra assurdo, ma risulta che troppe persone si laureano con 110 o 110 e lode, «cioè è sinonimo di mancanza di credibilità dei nostri studenti all'estero ma anche in Italia. Si crea una diseconomia esterna che penalizza il nostro studente una volta nel mondo del lavoro. I voti si giustificano sulla base della media che risulta troppo alta». Allora abbassiamo tutti i voti agli esami? Non temete, è solo una battuta!

molto attuale: **il voto di laurea**. Sembra assurdo, ma risulta che troppe persone si laureano con 110 o 110 e lode, «cioè è sinonimo di mancanza di credibilità dei nostri studenti all'estero ma anche in Italia. Si crea una diseconomia esterna che penalizza il nostro studente una volta nel mondo del lavoro. I voti si giustificano sulla base della media che risulta troppo alta». Allora abbassiamo tutti i voti agli esami? Non temete, è solo una battuta!

Ivana Lodovici

Notizie flash Notizie flash Notizie flash Notizie flash

AULA RAPPRESENTANTI

Da lunedì 29 Novembre è possibile trovare i rappresentanti degli studenti nell'aula di fronte al bar-ristoro dei docenti, dalla parte dei dipartimenti. L'aula, gestita dai rappresentanti, costituirà il punto di incontro con gli studenti interessati a far loro pervenire lamentele, iniziative di qualsiasi genere, o a chiedere semplici informazioni.

INIZIATIVE CULTURALI

Iniziativa culturali e sociali proposte dagli studenti e finanziate dall'Università: ad Economia non mancano i progetti. Diversi gruppi di studenti hanno partecipato al bando di concorso.

Ecco alcune iniziative al vaglio della Commissione del Consiglio d'Amministrazione: **Agorà** ha suggerito, su iniziativa di **Stefano Liotta**, la realizzazione di un ciclo di conferenze, da tenersi in facoltà, su tematiche attinenti il Nord e Sud Italia. Le conferenze verteranno su temi sociologici, economici, politici e culturali. Saranno invitati 100 ragazzi settentrionali con i quali scambiare opinioni ed ai quali presentare, tramite visite guidate, le realtà produttive, culturali, archeologiche ed artistiche locali (il responsabile è **Carlo Savola**). Un seminario sulla criminalità in quattro lezioni organizzato da **Luca Matarese**, studente di Giurisprudenza, è una seconda proposta di **Agorà**. Le lezioni verteranno su: struttura ed obiettivi della criminalità, la normativa anti criminalità, un'analisi delle tre fasi dell'attività criminosa; interessanti gli interventi di giuristi, avvocati, pubblici ministeri e un membro della commissione governativa, per la realizzazione di un testo unico sulla disciplina della criminalità.

Università Aperta per una società aperta propone, invece, una conferenza sui valori del Risorgimento italiano, di unità nazionale «iniziativa importante soprattutto in un momento delicato come quello che stiamo vivendo, in cui si cercano di affermare realtà separatiste», dice **Mariano Berriola**, uno dei promotori. In programma anche uno spettacolo teatrale.

AIESEC

Dal 12 al 16 Gennaio si terrà, presso il Grand Hotel Moon Valley di Seiano a Vico Equense, il Congresso Nazionale dell'Aiesec, quest'anno organizzato dal Comitato di Napoli.

Bruno Testa, responsabile dell'organizzazione ha specificato che l'iniziativa è rivolta ai soli membri Aiesec. Durante le quattro giornate dedicate al meeting, si discuterà delle iniziative future, della legislazione dell'Aiesec, si eleggerà il Presidente, l'Amministrazione ed altri membri del Comitato Nazionale. Sarà soprattutto un importante momento di incontro con le delegazioni nazionali e straniere, è prevista infatti la partecipazione di 200 delegati Aiesec, appartenenti ai Comitati aderenti all'organizzazione. Scambio di informazioni, di opinioni, di esperienze fanno del Congresso un ottimo momento di integrazione. Durante il meeting è previsto anche un incontro con le autorità comunali della penisola sorrentina alla presenza di prestigiosi docenti ed operatori economici, nonché di qualificati mass-media.

PART-TIME

Saranno 35 gli studenti-lavoratori part-time ad Economia. Saranno impegnati nei Dipartimenti, negli Istituti e nella Presidenza con questa ripartizione approvata dal Consiglio di Facoltà: Dipartimento di Economia Aziendale 4, Dipartimento Diritto dell'Economia 4, Dipartimento Scienze economiche e sociali 4, Dipartimento Teoria e Storia 4, Dipartimento Matematico e Statistico 5, Presidenza per supporto al Servizio Informazioni Studenti 5, Istituto di Lingue 3, Biblioteche Istituti di Storia e Geografia 6.

Il Preside, **Vincenzo Giura**, ha invitato gli studenti interessati ad attendere la pubblicazione del bando di concorso.

VARIE

Per qualsiasi tipo di informazione e chiarimenti sulle **tesi di laurea** la Presidenza è a disposizione degli studenti ogni martedì e giovedì fino alle 11. È inutile insistere in altri giorni.

Il Preside (prof. Vincenzo Giura) riceve il Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 9 alle 11.

L'IPERTESTO

L'informatica al servizio dell'apprendimento: al seminario è intervenuto il professor **Bussolin** del Dipartimento di Statistica dell'Università di Torino, il quale ha illustrato ai suoi colleghi un metodo per l'elaborazione dell'IPER TESTO, il libro di testo elaborato al computer. Un nuovo metodo didattico per studiare direttamente dal calcolatore testi di management o strategia aziendale.

Il programma dà la possibilità allo studente di mettere in relazione tra loro capitoli, paragrafi apparentemente scollegati, e l'opportunità di verificare le proprie conoscenze.

ECONAPOLI

Nuova iniziativa di Eco Napoli, l'Associazione Ex Allievi della Facoltà di Economia presieduta dal professor **Francesco Balletta**.

Eco Napoli, sei anni di attività, è nata in occasione del cinquantenario della fondazione della Facoltà napoletana, propone per **martedì 14 dicembre** (ore 17.00) una conferenza su «L'atipicità dei contratti». Relazioneranno, presso la Sala Riunioni dell'Istituto di Storia Economica nel complesso di Monte Sant'Angelo, i professori **Ugo Majello** e **Salvatore Monticelli**.

RICEVIMENTO STUDENTI

Prof. Stampacchia riceve il lunedì ore 11-12; giovedì ore 10-13; Prof. Sciarelli riceve il lunedì ore 8,30-10; giovedì 8,30-12; Prof. Maggioni riceve il giovedì ore 10-13; Prof. Cercola riceve il martedì ore 9-12; venerdì ore 9-14; Prof. D'Oriano riceve il mercoledì ore 11-12; giovedì 10-12,30; Prof. Fiore riceve il martedì e venerdì ore 10-12; Prof. Potito riceve il venerdì ore 10; Prof. Viganò riceve il lunedì e mercoledì ore 8-9; Prof. Filosa Martone riceve il giovedì ore 9,30-13,30; Prof. Sicca riceve il venerdì ore 9-13 e 15-17; Prof. Caldarelli riceve il martedì e venerdì ore 9-13; Francini riceve il martedì e giovedì ore 10,30; Prof. Ansalone riceve il giovedì ore 10-12; Prof. Parente riceve il martedì ore 11-12.

(I.L.)

Arfè, uno storico in prima linea

Classe 1925, in prima linea durante la Resistenza in Valtellina, laureato in Lettere e Filosofia all'Università di Napoli, specializzato in discipline storiche presso l'Istituto di Studi Filosofici presieduto da Benedetto Croce, direttore per anni dell'«Avanti!», deputato, senatore, deputato al Parlamento europeo nelle file del PSI prima, della Sinistra indipendente dopo, oggi titolare della II cattedra di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze Politiche. Il prof. Gaetano Arfè è tutto questo: l'illustre storico contemporaneo di cui tanto si vociferava a luglio.

Prima di arrivare a Napoli il prof. Arfè ha lavorato negli Archivi di Stato di Genova, Napoli e Firenze. A Roma e a Bari ha condotto studi e ricerche sulla storia culturale e politica del Mezzogiorno dell'Ottocento, sulla questione meridionale, sulla guerra di secessione americana. Titolare della cattedra di Storia contemporanea a Salerno, si è trasferito a Firenze dove ha insegnato Storia del Risorgimento prima e Storia dei partiti e dei movimenti politici poi. Infine Napoli.

Il professore ci riceve di buon'ora nella sua stanza situata di fronte alle scale al IV piano della Facoltà. È un locale ancora spoglio - il profes-

so è qui da poco più di due settimane -, ma basta la sua presenza a dare tono e rispetto all'ambiente. Si accende la pipa e con un sorriso ci invita a cominciare la nostra chiacchierata.

Vorremmo fargli mille domande. Abbiamo di fronte un uomo che ha militato nella Resistenza, che ha sofferto la fame di allora e che ora si ritrova in un'Italia allo sfascio. Si cercano i rimedi; soprattutto i giovani si sentono coinvolti. Ma i tempi sono cambiati ed il prof. Arfè avverte la differenza: «Bisogna avere degli ideali e portarli concretamente avanti. Noi allora avevamo una carica di speranza molto forte. Uscivamo dalle guerre convinti che si potesse creare un'Italia nuova, un ordine internazionale più razionale, che non ci fossero più conflitti. Poi la situazione ha proseguito prendendo una strada diversa da quella auspicata. Nonostante tutto ci sono state tante conquiste di ordine economico, sociale e politico, ma ognuna di queste ha scatenato degli elementi negativi. È un processo che si sta evolvendo sempre più rapidamente e fra qualche anno proprio non so come si affronteranno questi problemi».

Eppure paradossalmente

per cercare di cambiare siamo tornati all'antico: ora l'Italia è tra due estremi, destra e sinistra.

«È un processo di decantazione che ancora deve avvenire. Stiamo vivendo una fase di trapasso da un'era all'altra. Sono fasi lunghe, laboriose, cariche di contraddizioni. Gli sbocchi sono incerti perché in ultima istanza sono sempre determinati dalla capacità degli esseri umani di influire sul corso delle cose. Anche la personalità dell'individuo di un movimento politico a questo punto diventa un fattore molto importante».

Ciò significa che non esiste nessuna ricetta per un domani italiano migliore? «Sono i processi stessi che determinano le cose. Credo che tutte queste forze politiche tradizionali non siano più idonee ad affrontare una siffatta realtà». Il professore rincara la dose e da ex direttore dell'«Avanti!» dichiara: «Sono rimasto fedele a quella che è stata la mia formazione, ma, visto l'evolversi dei partiti di sinistra, allo stato attuale non c'è un gruppo politico nel quale mi sentirei a mio agio».

Grande coraggio, dunque, di un uomo che è stato parlamentare per dodici anni ed ora si dedica solo all'insegna-



mento.

L'esperienza di uomo e di docente è ora a disposizione degli studenti di Scienze Politiche. Ne approfittino! «Durante il corso di Storia contemporanea mi occuperò del processo di integrazione europea, cioè analizzerò le correnti federaliste e populiste che si formano nel periodo delle due guerre, mentre la prof.ssa Colarizi parlerà dell'Europa dei Totalitarismi. Sono comunque due corsi che si integrano, due aspetti della stessa realtà europea. Gli assistenti hanno poi il compito di preparare gli studenti ai test sulla parte generale».

Il professore suggerisce di

affrontare lo studio della sua materia avvalendosi del metodo della ricerca storica: «La Storia contemporanea è molto complessa perché comprende una serie di fattori di estrema importanza tutti concatenati. Tocca allo studente scegliere quali aspetti approfondire».

È entusiasta dei suoi studenti napoletani? «Sono vivaci, molto partecipi; discutono, pongono problemi». La stima è reciproca: «Il prof. Arfè è l'esempio vivente di come dovrebbe essere un insegnante», dichiara Luigi Pafundi, IV anno, alla sua seconda lezione di Storia contemporanea.

Paola Mantovano

Notizie flash

Va completandosi il quadro delle lezioni. In questi giorni sono cominciati altri corsi. Nel dettaglio:

Criminologia (prof. Sammarco): martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

Diritto delle comunità europee (prof. Caruso): martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 10.

Diritto internazionale (prof.ssa Vassalli): giovedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 11.

Economia e politica agraria (prof. Cervo): lunedì e martedì dalle 9 alle 10, il mercoledì dalle 10 alle 11.

Filosofia della politica (prof. Chiodi): corso comune alla facoltà di Giurisprudenza. Le lezioni si tengono il lunedì, martedì e mercoledì dalle 12 alle 13 nella sede centrale di Giurisprudenza, aula 16.

Istituzioni di diritto e procedura penale e Istituzioni di diritto penale (prof. Palombi): lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

Organizzazione internazionale (prof.ssa Vassalli): giovedì, venerdì e sabato dalle 11 alle 12.

Psicologia sociale (prof.ssa Cariota Ferrara): martedì, mercoledì e giovedì dalle 12 alle 13.

Storia contemporanea (prof. Arfè): martedì dalle 12 alle 13 e mercoledì dalle 10 alle 12; la prof.ssa Colarizi comincerà il corso a gennaio.

Alcuni corsi hanno cambiato orario. È il caso di:

Economia internazionale (prof. Testi): giovedì dalle 10 alle 11 e il venerdì dalle 10 alle 12.

Storia dell'amministrazione pubblica (prof.ssa Maiorini): lunedì e martedì dalle 12 alle 13, giovedì dalle 9 alle 10.

Storia delle relazioni internazionali: ogni venerdì il dott. Ugo Frasca terrà le esercitazioni su «La diplomazia italiana fra le due guerre (1919-1939)». L'orario è da concordare con gli studenti.

Storia contemporanea (I e II cattedra): ogni giovedì alle 11 gli assistenti si occupano delle esercitazioni sulla parte generale del programma.

Il prof. Zotta (Storia Moderna) riceve gli studenti il giovedì e venerdì dalle 11.30 alle 13 nella stanza n. 1 al IV piano.

Il prof. Arfè (Storia Contemporanea) riceve il martedì dalle 11 alle 12. I testi consigliati sono: un buon manuale

di Liceo per la parte generale; per la parte speciale due libri a scelta tra questi: Pirtoni, *L'Italia e l'unità europea*, Loescher, Torino, 1982; Spinelli, *Machiavelli nel XX secolo*, a cura di Pietro Graglia, Il Mulino, Bologna 1993;

AA.VV., *I movimenti per l'unità europea 1945-1954*, Jake Book, 1992;

AA.VV., *L'idea dell'unità europea nel movimento di liberazione*, Bonacci, Roma, 1986.

Filosofia della politica (prof. Chiodi): il ricevimento si tiene in via Porta di Massa, VIII piano, nuovo edificio di Giurisprudenza, secondo questo orario:

prof. Chiodi: giovedì dalle 11.30 alle 13.30;

dott. Petrillo: lunedì dalle 11 alle 13;

dott. Cesaro: mercoledì dalle 10 alle 12;

dott.ssa Cuomo: giovedì dalle 11 alle 13.

Diritto privato: il dott. Caravagliesi riceve presso il Dipartimento in via Porta di Massa il venerdì dalle 11 alle 13.

Diritto commerciale: il dott. Amatucci riceve secondo il nuovo orario: mercoledì dalle 9.30 alle 11.30; giovedì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

Erasmus a Scienze Politiche

Il progetto Erasmus potrebbe diventare una realtà anche a Scienze Politiche. La prof.ssa Liliana Mosca (Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici), delegato Erasmus della Facoltà, ha chiesto la partecipazione al PIC (programma di cooperazione interuniversitaria) «Europa e la Società africana» coordinato dall'Università di Barcellona.

Ciò significa che se la Comunità europea accetterà l'ingresso del Federico II al programma (cosa sicura al 90 per cento, la certezza definitiva si avrà solo a maggio '94), dall'anno accademico 1994/95 gli studenti di Scienze Politiche potranno finalmente partire. Bordeaux, Lisbona, Barcellona e la Germania sono le probabili sedi.

Statistica: limitatamente al periodo 1 dicembre 1993-31 marzo 1994, la dott.ssa Forcellati riceverà gli studenti di anni successivi al primo tutti i mercoledì dalle 9 alle 12.

Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo): indipendentemente dai vari appelli d'esame tutti gli studenti possono, liberamente, continuare ad utilizzare anche i testi consigliati negli anni scorsi.

Tesi - In attesa che la commissione istituita per risolvere la questione delle tesi cominci i lavori, nel mese di ottobre sono state assegnate 446 tesi dando la precedenza agli studenti che hanno finito tutti gli esami. Il carico maggiore è toccato, come al solito, al prof. Caruso con 21 richieste

in *Diritto delle comunità europee*, seguito dalla prof.ssa Assante con 14 in *Storia dei movimenti sindacali*, dai professori Cervo e Bosco con 13 richieste rispettivamente in *Economia aziendale* e in *Diritto regionale*. Nessun onere per la prof.ssa Nobile (*Demografia*), mentre ad uno studente è stata assegnata la tesi in *Filosofia della politica* col prof. Chiodi.

Il 3 dicembre il Collettivo di Scienze Politiche ha organizzato una *mattinata autogestita* in favore di Silvia Baraldini, Leonard Pertier e gli altri prigionieri politici indiani e afro-americani.

Finalmente è stato installato il **telefono a schede** nell'atrio della Facoltà!

P.M.

Laboratori aperti a Fisica

Dipartimento e Corso di Laurea incontrano gli studenti medi

Geologia
Rischiano lo sfratto
gli studenti del Buco

Spesso l'Università è accusata da più parti di non essere aperta al mondo esterno e di essersi in questi ultimi anni troppo raggomitolata su se stessa. Le viene rimproverato di non avere molti contatti con il mondo del lavoro e con il mondo della scuola secondaria. E dunque, quando ci sono iniziative che contraddicono tutto ciò, queste vanno segnalate con forza. È il caso del Dipartimento di Scienze Fisiche dell'Università Federico II che ha organizzato una serie di iniziative, seminari e conferenze per studenti e docenti delle scuole secondarie.

Per quanto riguarda gli studenti, ed in particolare quelli che si accingono ad entrare nel mondo dell'Università, il Dipartimento, in collaborazione con il Corso di Laurea in Fisica ha organizzato alcune iniziative per avvicinarli alla realtà della fisica moderna.

Innanzitutto, saranno a disposizione di coloro che ne faranno richiesta Laboratori per visite guidate e per una presa di contatto con la sperimentazione nel campo fisico. I laboratori saranno a disposizione nelle seguenti date e per i seguenti argomenti:

Fisica delle particelle elementari: 1-2-3 febbraio, Ottica e struttura della materia 9-10-11 febbraio, Acceleratore Tan-

dem (fisica nucleare) 21-22-23 febbraio, Analisi e sintesi numerica dei segnali acustici 22-23-24 marzo. Oltre ai «Laboratori aperti», a richiesta delle scuole, i docenti del Corso di laurea in Fisica saranno a disposizione per tenere seminari nelle scuole o in strutture del Dipartimento di Scienze Fisiche sui più svariati argomenti di fisica.

Molto interessante anche il ciclo di seminari diretto ai docenti. Il tema di quest'anno è la «Struttura della materia».

In quattro incontri saranno presentati i fondamenti teorici e gli attuali sviluppi della ricerca sulla struttura della materia. Ecco il calendario: Mercoledì 26 Gennaio alle ore 16.00 «La fisica nella materia condensata», relatore il professor Iadonisi, si parlerà dei problemi di base della fisica dei solidi.

Mercoledì 2 Febbraio alle 16.00, tema «La fisica dei semiconduttori» sarà tenuto dal professor Marigliano e ri-

guarderà le proprietà della struttura a bande dei semiconduttori.

Mercoledì 9 Febbraio, conferenza su «Magnetismo e superconduttività», sarà tenuta dal professor Vaglio che descriverà gli aspetti fondamentali della superconduttività. Infine, Mercoledì 23 Febbraio sempre alle 16.00, il professor Santamato terrà una relazione su «La fisica dei laser» nella quale verranno descritti i principi di funzionamento dei laser e le principali applicazioni dei laser nei vari campi della scienza e della tecnologia.

I seminari, della durata di un'ora e mezza, si terranno presso l'aula Rodi del Dipartimento di Scienze Fisiche. Al termine di ciascun seminario è prevista una ampia discussione ed a tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato. Date le limitate possibilità di spazio, sebbene la partecipazione sia completamente gratuita, è vivamente raccomandata la prenotazione.

Per informazioni e prenotazioni i docenti interessati possono rivolgersi presso la Segreteria del corso di laurea in Fisica alla signora Lo Mastro Tel. 081.7253430 dal lunedì al venerdì ore 9.30-13.00.

Paolo De Luca



Biologia: incerto il post laurea

Sbocchi lavorativi. L'interrogativo principale di un giovane che si iscrive all'università. Delle possibilità offerte ad un laureato in Biologia ne abbiamo parlato con il professor Lorenzo Varano, Presidente del Corso di laurea in Biologia. In questo particolare momento della nostra società peraltro si può parlare solo di sbocchi lavorativi teorici, perché come ci spiega lo stesso prof. Varano «Oggi come oggi la crisi c'è un po' in tutti i campi e se forse fino a ieri era molto difficile trovare un biologo disoccupato, temo che oggi e soprattutto nell'immediato futuro le cose andranno sempre peggiorando». Ma parlando sempre in teoria, quale scenario si presenta ad un laureato in Biologia? «La strada classica, fino a qualche tempo fa, era quella dell'insegnamento nella scuola media e secondaria ma stiamo tutti leggendo sui giornali che con la prevista riforma le classi saranno tagliate e di conseguenza almeno per qualche anno ancora le cattedre a disposi-

zione saranno praticamente zero». Il sogno di molti laureati è quello di continuare a lavorare all'interno dell'Università, in quale misura ciò è oggi possibile? «La carriera universitaria è molto difficile, a fronte di un buon numero di borse di studio e magari anche di dottorati di ricerca, ogni anno vengono messi a concorso pochissimi posti di ricercatore per cui intraprendere la carriera universitaria è molto rischioso».

Quali sono le altre possibilità per un biologo?

«Una strada fino a pochissimo tempo fa era quella di trovare impiego nelle Unità Sanitarie Locali o comunque nei laboratori di analisi degli ospedali, ma il discorso è sempre lo stesso, con tutti i tagli alla Sanità che ci sono stati anche questa è una strada dimezzata in partenza. Un campo oggi in espansione potrebbe essere quello della tutela dell'ambiente. Specialmente se da parte del Governo sarà finalmente fatta una seria politica ambientale saranno pro-

babilmente numerosi i posti nuovi che si verranno a creare. Tutto sta a vedere in quale misura essi verranno occupati dai biologi e non da Geologi, Naturalisti o addirittura da Ingegneri ambientali. Una possibilità ancora è quella di intraprendere la libera professione; dopo un anno di tirocinio si può fare l'Esame di Stato ed ottenere l'iscrizione all'albo professionale; un biologo ad esempio potrebbe mettere su un laboratorio di analisi ambientale visto che lo Stato in questo campo è latitante. L'ultima possibilità è infine quella di trovare lavoro in una industria privata o di tipo farmaceutico con il compito quindi di fare ricerca sui farmaci che devono essere messi in commercio per valutare i loro effetti collaterali, o di tipo alimentare, facendo controlli sulla qualità batteriologica dei cibi che devono essere conservati a lunga scadenza; questo secondo tipo di industria è molto sviluppata al sud».

Quale è il livello dell'Università qui a Napoli e quale

quello dei laureati che vi escono?

«Il livello del corpo docente è ottimo, ma d'altra parte a Napoli c'è una lunga tradizione in questo senso. Certo la differenza con alcune piccole università del centro e del nord Italia per quanto riguarda le strutture ed il rapporto Docente-discente è notevole, ma credo che con molta buona volontà da parte di tutti queste difficoltà possano essere superate. Nella nostra Facoltà ed anche nel nostro Corso di laurea, il rapporto fra immatricolati e laureati è bassissimo, già alla fine del primo anno quasi il cinquantina per cento di coloro che si erano iscritti, abbandona l'Università. Ho l'impressione che la riforma dell'Università tenderà più alla quantità che alla qualità dei laureati. Se il criterio dell'autonomia finanziaria sarà quello di dare più soldi a chi produce più laureati, credo che la cosa sarà inevitabile».

P.D.L.

Gli studenti vorrebbero

spiegare la loro posizione al Presidente del Corso di Laurea ma «Rapolla, ha detto che vuole parlare solo con i rappresentanti. Ma loro, per quanto disponibili, non sono del «Buco» per cui non sentono il problema come lo sentiamo noi. Tra l'altro non vediamo la necessità di questa cessione: se i parenti del laureando sono sempre usciti al momento del consiglio, perché non continuano ad uscire e ci lasciano in pace? Per ora attendiamo, poi si vedrà!». Di certo, però, l'aula non la vogliono cedere.

Anche per la biblioteca il capitolo è ancora aperto: personale qualificato non ce n'è, però c'è la disponibilità di alcuni ricercatori - cinque - a svolgere il ruolo di bibliotecari per riaprire la struttura. Tanti anche gli studenti che si sono offerti.

Se viene dato il consenso sarà convocata un'assemblea per stilare un elenco degli studenti disponibili e per informarli anche del lavoro che li attende.

Valentina Di Matteo

Docenti e studenti insieme per discutere del nuovo ordinamento a Geologia

A Geologia un incontro tra studenti e professori. Il primo dicembre si è discusso per quasi due ore sui problemi che sta incontrando l'applicazione del nuovo ordinamento. Problemi di organizzazione e di strutture comuni a studenti e docenti. Dopo una breve introduzione, il presidente del corso di laurea **Antonio Rapolla**, ha affrontato la **semestralizzazione** dei corsi. «I corsi semestrali - ha detto - sono molto più vantaggiosi di quelli annuali, a patto, però, che si sappia studiare. Bisogna studiare giorno per giorno per essere in grado di sostenere l'esame a fine semestre. Chi rimarrà indietro recupererà molto difficilmente: non può seguire un corso studiandone un altro! In tal modo non si farà altro che lasciare esami arretrati: ricordate che non si può passare al biennio di applicazione senza avere terminato tutti gli esami di triennio. L'idea di Rapolla è quella di fornire delle aule per studiare

dopo i corsi; dei luoghi in cui potersi confrontare. In tal modo gli studenti possono vivere l'università. Certo: le strutture mancano e il modello «college» americano è ancora molto lontano. «Per giovedì - ha continuato Rapolla - spero di potere riaprire la biblioteca: aggiungendo dei banchi per lo studio, almeno per una quarantina di persone». Per venire incontro ai problemi che si incontrano ai primi anni all'impatto con l'università, è stata proposta l'attuazione del servizio tutorato.

Più volte sottolineata l'importanza della frequenza da parte del prof. **Italo Sgrosso**, mentre il prof. **Giuseppe Tanelli** ha messo in evidenza come la sovrapposizione tra corsi ed esami sia dannosa.

Poi si sono fatti avanti gli studenti per esporre i loro problemi. **Dario Romano**, del secondo anno, ha parlato della difficoltà che trovano lui

ed altri studenti «pendolari» a seguire i corsi nel tardo pomeriggio. È stata fatta perciò richiesta, per il futuro, di tenere conto di questo problema durante la programmazione degli orari. **Mario Maglio** sottolinea, assenza di coordinamento tra i corsi: «Ora stiamo seguendo Geologia I; la professoressa dà molte cose per scontate, perché dice che le avremmo dovute fare in Geografia fisica al primo anno. E invece il professore di Geografia non ce le fece fare perché secondo il nuovo ordinamento, le dovevamo fare in Geologia!». **Sara Cozzolino** non è dello stesso gruppo di Mario, però ha un problema simile: «Il professore Pescatore, di Geologia I, pensava che noi stavamo studiando le rocce durante le ore di laboratorio, con il professore Ortolani. Quest'ultimo, però pensava che le studiavamo con Pescatore. Conclusione: noi non



sappiamo niente delle rocce!»

Niente di nuovo, purtroppo, sui laboratori, vera novità della riforma. Ha detto il professore Sgrosso «la mancanza di laboratori è una carenza di tutte le Università italiane. Tra l'altro, noi siamo in fase sperimentale, stiamo facendo una nuova esperienza. Quello che voi fate non è laboratorio, né l'aula è un'aula da labora-

toria». Alle 15,00 circa, l'assemblea è stata interrotta, perché l'aula era occupata da un corso e Rapolla ha rinnovato l'appuntamento per gennaio. L'ultima parola è stata di **Giovanni Bais**, rappresentante degli studenti, che ha raccomandato agli studenti di contattarlo per ogni problema.

V. DIM.

Vita da laboratorio

centrazione per evitare eventuali infortuni. «I pericoli che si incontrano - sostiene il professore Busico - sono dai più banali, a quelli di intossicazione che nascono da una conoscenza parziale della teoria e della pratica. Dopotutto qualunque sostanza chimica è potenzialmente pericolosa, se viene maneggiata in maniera impropria può provocare dei seri danni». Incidenti, per la verità mai registrati. Nell'ambito della chimica generale ed inorganica le esercitazioni della durata di circa 3-4 ore ciascuna, per un massimo di 50 ore di laboratorio per le materie semestrali. Ciò comporta almeno un'esercitazione alla settimana. «L'esercitazione tipo - afferma - prevede la sintesi di un particolare composto che si presta ad illustrare gli aspetti del programma di chimica generale e di chimica inorganica. C'è una stretta correlazione tra gli argomenti delle esercitazioni e la parte teorica».

Gli studenti preparano dei composti, ovviamente proporzionati secondo le difficoltà dell'anno di studio, poi verificano l'esattezza della sintesi avvenuta, e inoltre caratterizzano il composto che è stato sintetizzato attraverso una serie di tecniche sempre più complesse, come al terzo anno la spettroscopia, le tecniche di rifrazione dei raggi X, le tecniche calorimetriche, ecc. «Lo studente ha un posto

di lavoro sotto l'areatore. In pratica tutti i gas nocivi vengono aspirati da una potente cappa. Inoltre dispone di un cassetto con tutta la dotazione, che comprende sia la vetreria di laboratorio, sia la piccola strumentazione». È importante - precisa il docente - che l'allievo svolga il lavoro insieme a un suo collega, per ovvi motivi di sicurezza. Fondamentale infine la restituzione del materiale. «Gli studenti hanno la responsabilità di tutto ciò che gli viene consegnato, per evitare che altri ne siano sprovvisti». Ma sentiamo qual è la versione degli studenti; o meglio ascoltiamo che cosa hanno da dirci i diretti interessati. «Ho sempre pensato che il laboratorio fosse l'aspetto più bello della facoltà. Quello più corrispondente alle mie attitudini». Questa l'opinione di **Maria Novella Fumo**, studentessa al II anno di chimica. Hai mai incontrato difficoltà? - chiediamo - «Sicuramente sono sorti problemi. - Risponde con franchezza Maria Novella - Il difficile consiste proprio nell'impreparazione ad affrontare un certo tipo di ricerca». «Spesso capitava, mi riferisco allo scorso anno, di esaminare dei fenomeni nel laboratorio, ma di non capirne la natura. Il motivo è perché i tempi sono ristretti, specialmente nei corsi semestrali». Un punto su cui convergono un po' tutti. Ma quale può essere una giornata

tipo all'interno di un laboratorio? «In precedenza ci viene data un'ampia dispensa capace di illustrare tutto ciò che andremo a ricercare - ribadisce Maria Novella - Il professore, i ricercatori e gli stessi tecnici cercano di aiutarci in tutti i modi. Ma il problema è che siamo nuovi dell'ambiente. Ci sono sempre mille incertezze. Oggi, ad esempio, nel corso di laboratorio analitico ero sicura di conoscere le sostanze del composto incognito, che in pratica sarebbe l'esercitazione del giorno, invece il professore mi ha letteralmente smentito». «La vita in un laboratorio non è così facile come sembra - esordisce **Annunziato Onofrio**, anch'egli studente al II anno di chimica. «È molto difficile mettere in pratica ciò che si è appreso in teoria». Ma è vero che ci sono delle sostanze che in qualche modo possono risultare nocive per la salute di chi lavora? «Certo. Esistono sostanze dannose, come l'acido solforico, spesso usato per il laboratorio di chimica inorganica. La stessa pericolosità la si può incontrare in tutti gli altri, così come per Analitica. Quel che importa, però, è un minimo di accortezza e di preparazione». «I veri problemi di nocività sono connessi alla respirazione - interviene **Ivana Orlando**. Anche se esiste una cappa, o meglio ancora un'areatore, non è comunque sufficiente ad assorbire tutti gli

odori dannosi». «Questo si verifica maggiormente a chimica organica - ribatte Annunziato - Qui ci sono composti cancerogeni come il cloroformio, l'etero, ecc.». E quali sono le tue impressioni sul laboratorio? «Tutto sommato positive - dice Ivana -. Vorrei, però, che le dispense date fossero più chiare ed esaurienti». Anche per **Massimiliano Gillo** le sensazioni avute sono discrete. Comunque sottolinea «se devo essere sincero ho avuto degli intoppi per il laboratorio di chimica organica. Le dispense erano in inglese. Il laboratorio di analitica, invece, non preoccupa eccessivamente». Secondo il parere di **Massimiliano** esiste una sola dispensa generale, ma, comunque non appena si procede col programma viene detto prima quali argomenti saranno affrontati. Qualche osservazione in più sui laboratori la solleva **Pino**. «Il laboratorio di organica non mi ha pienamente soddisfatto. Attualmente è in rifacimento perché le sue strutture lasciavano a desiderare». Un'opinione quella di **Pino** che non trova larghi consensi. **Angela Di Lorenzo**, consigliere del corso di laurea in chimica industriale, eletta nella lista Aster-X, subito ribadisce. «Non capisco perché si deve sempre parlare male di quello che si ha. Il laboratorio in questione è un nuovo corso. Ciò dipende dalla riforma del piano di studio. È naturale che all'inizio sorgano problemi. In fondo Chimica è uno dei pochi corsi di laurea che funziona meglio».

Elviro De Meo

Novità dal Consiglio di Facoltà

L'anno della transizione ad Architettura

Notizie flash

Il 2 dicembre si è tenuto il Consiglio di facoltà atteso da un po' di tempo. Un Consiglio a dire il vero a scartamento ridotto: pochissime le presenze dei docenti convocati, praticamente assenti i rappresentanti degli studenti se non per **Antonio Soriano**, neo-eletto, fedele all'appuntamento. All'ordine del giorno le pratiche dei ricercatori, quelle degli studenti nonché le abituali comunicazioni del Preside. Inclusa tra quest'ultima la richiesta della prof.ssa **Giosi Ammirante**, titolare dell'unica cattedra di **Storia della città e del territorio** di attivare un secondo corso per rispondere adeguatamente alla grande affluenza di studenti. La decisione spetta al Consiglio di facoltà: che, seppur rappresentato in questa seduta solo da una ventina di docenti, almeno ufficiosamente ha dato il suo consenso. Qualche perplessità sulla procedura della richiesta (la prof.ssa Ammirante si è rivolta direttamente al Preside invece di far passare la domanda attraverso il Dipartimento di Storia) è stata sollevata dalla prof.ssa **Maria Luisa Scalvini**. Ma l'obiezione non è sembrata comunque un grave ostacolo.

Si passa poi al fatto più spinoso di questo periodo: il **riassorbimento progressivo degli studenti iscritti al II anno**. Si fa riferimento a quelli che pur essendo iscritti per quest'anno accademico al II anno di corsi non abbiano sostenuto ancora tutti gli esami del I anno. In ogni caso i ragazzi possono «legittimamente chiedere di sostenere l'esame anche dopo maggio, avendo pagato le tasse ed essendo nel loro pieno diritto» sottolinea il Preside **Uberto Siola**. Oppure possono chiedere di rieseguire il corso. Nel primo caso il Preside ha proposto di istituire, almeno per i prossimi due anni, delle speciali commissioni d'esame che smaltiscano esclusivamente questo sovrannumero di studenti. Il secondo caso invece si presenta più spinoso. Infatti mentre per i corsi di Analisi I sono già stati attivati tre corsi di recupero indipendenti; per le altre materie non è stato così. La questione si complica nel caso di materie che hanno cambiato denominazione e quindi formalmente scomparse dal manifesto degli studi. L'invito di Siola ai docenti è all'elasticità: «materie come Storia - afferma il Preside - non sono state toccate dal cambiamento quindi non presentano problemi. Per Tecnologia le analogie tra vecchi e nuovi corsi sono molte quindi è plausibile una dichiarazione di analogia che consenta di superare il problema. Più delicato il caso dell'ex corso di Disegno e Rilievo oggi Disegno Architettonico. Proprio in quella parola rilievo sta la sostanziale differenza dei corsi,

L'invito ai docenti è allora di rintracciare quelle parti del programma compatibili con i vecchi corsi e di puntare l'esame proprio su queste parti». E per quest'anno il problema sembra risolto: tra pochi giorni sarà ufficializzata la distribuzione di questi studenti residui nei vari corsi. Poi l'anno prossimo si penserà a risolvere il problema dei fuoricorsi in Statica. Tornando a quest'anno la scelta compiuta invece di attivare corsi di recupero veri e propri è sorta dall'impossibilità pratica di trovare docenti che si accollassero l'onere: «quelli che ho interpellato si sono rifiutati tutti» conclude Siola.

Capitolo a parte invece sono gli **studenti provenienti da altri corsi di laurea**. Fermo restando anche per loro l'obbligatorietà di sostenere l'esame di ammissione, dubbia è la loro collocazione. Se infatti hanno sostenuto esami convalidabili nella facoltà di provenienza, dovranno essere collocati dal II anno in poi e seguire quindi il vecchio ordinamento. Se non avessero sostenuto esami o volessero comunque aderire al nuovo vanno iscritti al I. Si intende che in questo caso gli esami sostenuti vanno persi.

All'ordine del giorno la pratica del **ricercatore** dott. Giovanni Coppola attribuito direttamente dal Ministero alla facoltà napoletana avvalendosi della legge 705 che riserva un tot numero di posti a coloro che «hanno svolto i propri studi all'estero». Presentato l'ospite si attende ora di sapere a quale Dipartimento dovrà afferire. Sempre per quanto riguarda i ricercatori sono stati votati i requisiti dei 5 candidati nominati quest'anno: conoscenza della lingua inglese e provenienza dalla laurea in Architettura soprattutto per quanto riguarda le materie vicine ad Urbanistica, Storia e Composizione. A conclusione del Consiglio il Preside ha reso pubblica una circolare del rettore con cui si stanziavano dei **fondi** per l'acquisto di attrezzature didattiche per la facoltà di Architettura. «La Presidenza chiederà genericamente tavoli, cattedre, sedie. Invito i professori ad inoltrare attraverso i Dipartimenti le loro richieste non oltre sabato 11 dicembre». E conclude Siola. A questo proposito si è levata una domanda interessante, cioè se la somma stanziata fosse sufficiente all'installazione di un laboratorio di computer. Domanda che purtroppo resterà ancora sospesa dato che neppure il Preside è a conoscenza della quantità dei fondi stanziati né delle modalità di spesa.

Ida Molaro

Il prof. **Francesco Stara**, illustre docente di Storia I della facoltà napoletana, nella nuova veste di assessore all'urbanistica per il Comune di Castellammare di Stabia, ha rivolto un invito ai suoi ex colleghi: fornire tutto il materiale prodotto dalla facoltà su Castellammare per allestire una mostra itinerante. L'invito, di cui si è fatto portavoce il Preside Siola, è stato accolto con piacere dai docenti. In futuro sapremo i risultati di questa collaborazione.

ESAMI

Estimo (corsi A e B) professori Fusco-Girard, Realfonzo. Gli esami si terranno nei giorni 13, 16 dicembre alle ore 15,30 e 22 dello stesso mese ma alle ore 9,30.

Teoria e Tecnica (corsi F e D) professori Fusco e Lavaggi. L'ultimo appello prima delle feste di Natale si terrà il 16 dicembre alle ore 9,00 nei locali di via Tarsia.

Composizione II (corso C) prof. Bruno. Chi ha superato senza problemi l'ultima correzione può sostenere l'esame il 14 dicembre alle 9,00.

Tecnologia II (corso B) prof. Cennamo. La seduta del 16 dicembre è riservata ai soli studenti in corso. L'appuntamento è alle ore 9,00 nell'aula TO.

Analisi dei sistemi urbani (corso A) prof. Moccia. Gli esami della sessione invernale si terranno nei giorni 16 dicembre, 27 gennaio e 17 febbraio alle 9,00.

ISCRIZIONI

Urbanistica II prof. Moccia. Le iscrizioni al corso restano aperte fino al 15 dicembre e vanno inoltrate presso il Dipartimento in via Cesare Battisti 15. Nella stessa sede è anche disponibile il programma.

ESERCITAZIONI

All'estimento e Museografia prof. Stenti. Le esercitazioni continuano tutti i venerdì dalle ore 9,30 presso il box del Dipartimento al II piano di palazzo Gravina.

Il primo giorno di lezione nella nuova sede di Via Roma

29 novembre: primo giorno di «scuola» per le matricole di quest'anno. Un primo giorno di scuola trascorso, come di tradizione con molto entusiasmo facendo amicizia nei corridoi e scambiandosi numeri di telefono o informazioni sui corsi. Abbiamo seguito come di rito questo appuntamento, quest'anno tutto a sorpresa, dal momento che è entrato in vigore il nuovo ordinamento. La cosa più evidente è stata la dislocazione delle classi in tutte le attuali sedi della facoltà: dalla nuova aula di via Forneo Vecchio, all'ultimo piano di piazza Bellini, senza dimenticare palazzo Latilla a via Tarsia o l'aula Magna nell'ex Chiesa di S. Demetrio e Bonifacio. Una distinzione di sedi che sembra sottolineare l'idea di separazione che c'è tra questo primo anno e la facoltà «tradizionale». Abbiamo preferito seguire da vicino l'esordio nella nuova sede anche per verificare a che punto stiano le cose per l'acquisizione del tanto atteso spazio. Accalcati nel piccolo atrio che separa i due cortili del gigantesco edificio stavano i 200 studenti in attesa di en-

trare nell'unica aula disponibile al momento nel palazzo. Per evitare confusione e rispettare le regole di buona convivenza con i vecchi padroni di casa, si è preferito evitare che gli studenti si aggirassero liberamente ma fossero riuniti ed ammessi in aula solo all'orario prestabilito. E dobbiamo dire che forse è la volta buona che nessun furbacchione «appalti» i posti a sedere (d'altra parte sufficienti) per tutta la giornata: si entra tutti insieme. È proprio durante quest'attesa che si fanno le prime riflessioni anche se un po' premature: «Dicevano che ad Architettura fosse difficile seguire - dice **Nicole** - ma non è così. Solo l'orario è complicato da capire». E questo è il giudizio di tutti i suoi colleghi intervistati: non immaginano neppure lontanamente quanto quelle sedie e quei banchi che loro usano quotidianamente sono stati per anni l'incubo dei loro colleghi più grandi. «Mi piace molto questa facoltà - continua **Maurizio** - Le persone sono incredibili, non ci sono stereotipi e anche i professori sembrano molto disponibili. Mi aspettavo che fossero

più distaccati, cattedratici, invece ci trattano con molto rispetto». Meno contenta è **Francesca** che con il senso pratico che caratterizza le donne nota subito a quali problemi si va incontro: «Già quando ho sostenuto l'esame di ammissione ho avuto modo di scontrarmi con un muro di ignoranza. In segreteria, in facoltà, in Presidenza molto gentili tutti ma sembrava che nessuno sapesse niente di orari, di libri di testo, di come fare a parlare con i professori. E allora prima che iniziassero i corsi ho pensato di fare conoscenza con la facoltà, magari procurandomi già i libri di testo, i programmi, gli orari. Le risposte sono state sempre gentilissime ma vaghe». E questo smarrimento lo ha avuto anche **Stefano** che è arrivato correndo disperato pensando di essere in ritardo e che confessa «sta maledetta aula T4 mi ha fatto disperare. Ho girato come un pazzo tutta la mattina per la sede centrale chiedendo dove fosse ma ho ottenuto solo dei vaghi "mi pare che...". E tra un "mi pare" ed un altro sono andato fino a via Tarsia prima che un ragazzo mi mettesse sulla strada giusta».

È vero infatti che anche il nuovo ordinamento non è riuscito a mettere ordine nel caos della cattiva informazione in facoltà. La mancanza di bacheche centraliz-

zate e di coordinamento tra il lavoro dei Dipartimenti e la pubblicità dello stesso è stata per anni la spina nel fianco degli studenti di Architettura rassegnati, volentieri nolenti, a sottostare alla filosofia del carpe diem: il nostro augurio per le matricole di quest'anno è per quelle future è che insieme a nuovissimi tavoli bianchi da disegno arrivino quelle risposte da troppo inevase.

I.M.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE FOTOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DEDATO 19
(PIAZZA MONTEVIVETO)
NAPOLI
TELEFONO 081/550419

Tesi: è pronto il censimento

Finalmente realizzata a Lettere l'anagrafe delle tesi di laurea. Un progetto indispensabile in una Facoltà in cui il lavoro di tesi non rappresenta una semplice formalità bensì un momento impegnativo, mirato alla realizzazione di un prodotto spesso di dimensioni molto ampie.

«In una Facoltà come la nostra la tesi rappresenta un lavoro di proporzioni particolarmente vaste se confrontato a quello condotto in altre Facoltà. Pertanto seguirlo per un docente può diventare un impegno molto faticoso. Vero è che la tipologia delle nostre discipline è estremamente varia: a materie di carattere più generale fanno riscontro altre fortemente specialistiche e ciò determina una distribuzione del carico didattico non sempre uniforme», afferma il Preside Prof. Giovanni Polara.

È questo dunque l'obiettivo primario del censimento affidato al prof. Casertano? «Certo, stabilire un criterio organico di orientamento degli studenti sulla base delle varie situazioni di carico. I coordinatori dei vari settori, a valle di questo censimento, dovranno fornire appunto un servizio di orientamento, individuando i settori più disponibili e quelli invece più affollati. Attualmente alcuni docenti si trovano costretti a rifiutare una nuova tesi, con conseguenti situazioni di imbarazzo, per una concreta impossibilità di seguirla».

È quali sono risultati i settori più affollati? «Innanzitutto c'è da fare una distinzione: ciascun Corso di laurea ha un numero di tesi proporzionale al numero degli iscritti, per cui il corso più affollato è naturalmente quello di Lettere, seguito da Sociologia, Filosofia e Lingue; scendendo più nello specifico a Lettere il settore più carico è quello moderno rispetto a quello antichistico; infine, all'interno dell'indirizzo moderno, particolarmente gravata di tesi è la sezione storico-artistica».

È quali potrebbero essere le ragioni di questa distribuzione? «Le motivazioni sono collegate alla scelta dei piani di studio. L'offerta dell'indirizzo artistico risulta molto gradita agli studenti, che naturalmente alla fine punteranno a una tesi coerente con il percorso seguito».

Un'ultima domanda inerente ai criteri di valutazioni delle tesi di laurea. È possibile renderli più omogenei? «In primis una precisazione indispensabile: tengo a sottolineare l'assoluta indipendenza delle diverse commissioni esaminatrici, nella cui specificità nessuno può interferire. Un problema di omogeneità, d'altra parte, si pone soltanto a Lettere, disponendo gli altri corsi di laurea di un'unica commissione. Ed è chiaro che quest'omogeneità va cercata all'interno di un singolo corso di laurea, in quanto destinato ad un medesimo sbocco concorsuale».

A Lettere, dunque, dove esiste un maggiore sfrangiamento per una comune prospettiva di lavoro, si è resa necessaria una strategia che garantisca una

maggiore uniformità di valutazione. Si potrebbe intervenire incrementando le presenze dei colleghi, e, praticando questo sistema, determinare che all'interno di una stessa commissione si alternino e si affianchino docenti di diversi settori.

Quali sono gli ostacoli che si sono incontrati nel corso delle operazioni di censimento?

«L'ostacolo non ancora superato è un atteggiamento abbastanza diffuso tra gli studenti: una volta chiesta una tesi di laurea a un docente, non ci si premura, nel caso ci si risolveva a cambiarla, di avvertire il professore, per cui ci si è trovati di fronte a studenti registrati presso diverse cattedre. Sappiamo che si tratta di una questione di vergogna più che di pigrizia. Magari si teme di dover ammettere un fallimento. Ebbene non è proprio il caso! Niente di più ragionevole che accorgersi di non essere portati per un tipo d'indagine e pertanto dedicarsi ad un'altra».

Consultando il signor Lupoli, capo della Segreteria studenti di Lettere che ha offerto la sua piena disponibilità a collaborare con il prof. Casertano e con il Preside, è emerso un ulteriore problema. La Facoltà dispone di un elaboratore ormai abbastanza vecchio. Pertanto, pur volendo lavorare all'indagine anagrafica delle tesi, si avverte la mancanza di un programma adeguato al lavoro da svolgere.

Stefania De Luca



Piano di studio: come redigerlo

Scoppia anche quest'anno con l'avvicinarsi del 31 dicembre a Lettere e Filosofia, la febbre da piano di studi.

Le domande piovono numerose sulle teste dei docenti del COM: quanti esami conviene prevedere al primo anno? Quali sono quelli che è preferibile inserire all'inizio del corso universitario?

Ebbene proviamo a chiarire alcuni di questi dubbi: innanzitutto a Lettere e Filosofia non esistono esami propedeutici, se si intende per propedeutici insegnamenti che è obbligatorio sostenere prima di altri. E' ovvio però che, come in ogni cursus studiorum, alcune discipline siano preliminari rispetto ad altre e che, pertanto, sia consigliabile sostenere gli esami relativi in un momento precedente.

Ne viene da sé che gli esami complementari necessitano quasi sempre della conoscenza generale della disciplina cui fanno riferimento: un esame di antichità pompeiana ed ercolanesi, ad esempio, è preferibile sostenerlo dopo l'esame di Archeologia e storia dell'arte greca e romana, che fornirà le conoscenze necessarie per comprendere le peculiarità dell'archeologia magnogreca.

Conviene, dunque, sostenere ai primi anni esami istituzionali, quali Italiano, Latino, Greco, che costituiscono un po' il presupposto linguistico, oltre che letterario, di tutto quanto verrà approfondito con gli insegna-

menti successivi.

I motivi che spingono a una scelta di questo tipo, però, sono anche di altra natura: è logico che i primi anni sono anche quelli in cui lo studente è più motivato e più entusiasta, essendo scientificamente provato che con il passar degli anni si delineano sempre più dettagliatamente gli interessi specifici di ciascuno con l'inevitabile conseguenza che sostenere un esame per cui non ci si sente particolarmente portati diventa più gravoso.

È dunque preferibile inserire durante gli ultimi anni di corso esami specifici la cui scelta magari potrà essere condizionata dalla tesi di laurea.

A Filosofia, ad esempio, oltre a Italiano e, per chi decida di inserirlo, Latino, conviene sostenere al primo anno l'esame di Storia della filosofia, riservandosi di affrontare lo studio di Teoretica e Morale quando ci si addentri un po' di più nel discorso e nella terminologia specifici degli studi filosofici. Per chi segua un percorso psico-pedagogico è bene inserire al più presto l'esame di Psicologia che sarà presupposto indispensabile per tutte le discipline specifiche del settore.

Per Lingue, invece, un discorso diverso. Diviso in due

bienni il corso di laurea in Lingue prevede ben precisi insegnamenti propedeutici in senso stretto. Chi non supera infatti tutti gli esami del primo biennio non può affrontare quelli del secondo.

Riguardo al numero degli esami da prevedere nei vari anni di corso il problema è di facile soluzione. Conviene seguire i suggerimenti della guida e inserire in ciascuno degli anni il numero di esami previsto; nessuna conseguenza letale nel non riuscire a sostenerli tutti.

Altro spettro dai foschi contorni si delinea per lo studente la commissione per l'approvazione dei piani di studio. Ebbene, seguendo con scrupolo le indicazioni della guida non si corre alcun rischio.

Ma anche a questo proposito proviamo a dare qualche indicazione.

È indispensabile prevedere all'interno del piano quadriennale la totalità degli esami istituzionali. Per i complementari è bene muoversi, per quanto è possibile, all'interno degli insegnamenti caratterizzanti, limitando la scelta degli intersettoriali a discipline realmente attinenti alla formazione specifica che si intenda conseguire.

Le biennalizzazioni, che non devono superare il numero di cinque, è utile impie-

garle per le materie che permettano l'ammissione a varie classi di concorso per l'insegnamento nella scuola; riguarderanno dunque Italiano, Latino, Greco, Geografia (che consente l'insegnamento di tale disciplina in alcuni istituti tecnici), Storia dell'arte (per il cui insegnamento non è sufficiente biennalizzare l'esame di Archeologia). Storia e Filosofia non richiedono alcuna biennalizzazione, essendo già previsti tra gli istituzionali diversi esami appartenenti a quest'area disciplinare.

Ma guardiamo un po' più da vicino i diversi problemi inerenti ai singoli corsi di laurea.

Lettere Classiche. Un piano di studi del primo anno potrebbe prevedere: Letteratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca e Geografia come esami istituzionali; conviene poi inserire un paio di esami complementari, per «alleggerire» l'anno, ciascuno secondo il settore scelto. Inoltre, è bene farlo, si preveda anche la prova scritta. Quest'ultima, infatti, potrà anche essere rimandata, ma perché precludersi la possibilità di affrontarla nel caso alla fine dell'anno ci si senta in grado di farlo?

All'ultimo anno è ragionevole prevedere insegnamenti complementari; supponendo

che ci si stia dedicando alla tesi di laurea è preferibile sostenere esami più vicini alla disciplina che si sta approfondendo.

Un primo anno a Lettere moderne potrebbe essere impostato invece in modo simile a questo: Letteratura italiana e latina, Storia dell'arte medievale e moderna, Geografia, due insegnamenti caratterizzanti e la prova scritta di latino.

A Filosofia: Letteratura italiana, Storia della filosofia, Psicologia o Letteratura latina, più due insegnamenti caratterizzanti a scelta.

S.D.L.

La Segreteria Studenti fa presente che dal primo dicembre sono a disposizione i moduli di presentazione del piano di studi.

Si raccomanda di rivolgersi al COM (Centro Orientamento Matricole) per avere informazioni utili a una migliore organizzazione del cursus studiorum, onde evitare ulteriori problemi ai membri della commissione esaminatrice dei piani di studio, nonché per assicurarsi l'approvazione subordinata ad una coerente scelta degli esami.

Lettere: i programmi non pubblicati sulla Guida dello Studente

Sociologia News

Pubblichiamo di seguito alcuni programmi di insegnamento di questo anno accademico non apparsi sulla Guida dello studente parte II

Letteratura umanistica (Dott. Lucia Miele) parte istituzionale «La civiltà umanistica in Italia»; testi E. Garin, *L'umanesimo italiano*; F. Tateo, *Famiani, sismo italiano*, parte monografica «Tematiche e protagonisti dell'umanesimo meridionale»; testi M. Santoro, *La cultura umanistica*; L. Miele, *Studi sull'umanesimo meridionale*

Letteratura comparata (Prof. Antonio Gargano) parte monografica «La metafora amorosa nella lirica romanica tra medioevo e rinascimento»; testi F. Bruni, *Capitoli per una storia del cuore. Saggi sulla lirica romanica*, appunti delle lezioni, parte istituzionale «Origini e sviluppo e linee di ricerca della letteratura comparata»; testi C. Guillen, *L'uno e il molteplice. Introduzione alla letteratura comparata*

Linguistica generale (Prof. Rosanna Sornicola) parte istituzionale (da novembre a febbraio) «Profilo storico della linguistica» testi B. Malinberg, *L'analisi del linguaggio nel XX secolo*; J. Lyons, *Introduzione alla linguistica teorica* oppure A. Akmajan, *Linguistica*; parte monografica (da marzo a maggio) «La fonologia» testi M. Nespor, *Fonologia* oppure S. Anderson, *Phonology in the twentieth century*

Filologia italiana (Prof. Adriana Mauriello) parte istituzionale «Tecniche e profilo storico della filologia italiana»; testi A. Balduino, *Manuale di filologia italiana* oppure A. Stussi, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*; A. Stussi, *La critica del testo*; parte monografica «Intertestualità e problemi editoriali nella novella del cinquecento»; testi A. Grazzini, *Le cene* - a cura di E. Mazzali; *Novelle italiane*, il 500 a cura di M. Ciccuo; M. Guglielminetti, *La cornice e il porto. Studi sulla novella del 500*; R. Bragantini, *Il riso sotto il velame. La novella cinquecentesca fra avventura e norma*

Filologia dantesca (Prof. Corrado Calenda) parte istituzionale Dante, *Divina Commedia* (Inferno-Purgatorio-Paradiso, l'elenco completo dei canti è alliso in bacheca); parte monografica: «Autobiografia mito e poena nella Vita Nuova»; testi Dante, *Il libro della Vita Nuova*; C.S. Singleton, *Saggio sulla Vita Nuova*; M. Picon, *Vita Nuova e tradizione romanica*; F. Tateo, *Questioni di poetica dantesca*; M. Marti, *Storia dello stilnovismo*; G. Favati, *Inchiesta sul dolce stilnovismo*; M. Guglielminetti, *Memoria e scrittura*; B. Terracini, *Pagine e appunti di linguistica storica*; A. Vallone, *La prosa della Vita Nuova*; C. Grayson, 5 saggi danteschi.

Letteratura teatrale italia-

na (Dott. Ettore Massarese) parte istituzionale «Attori e attori professionisti nei secoli XVII e XVIII»; testi S. Ferrone, *Attori, mercanti, corsari*; R. Turchi, *La commedia del 700*, parte monografica «La riforma teatrale di Carlo Goldoni»; testi 4 commedie a scelta di C. Goldoni; G. Nicastro, *Goldoni e il teatro del 700*; B. Anglani, *Goldoni, il mercato, la scena, l'utopia*; G. Folena, *L'esperienza linguistica di C. Goldoni*; G. Da Pozzo, *Fido*; M. Santagata, *La letteratura teatrale del 700 in Italia* oppure M. Pieri, *Il teatro di Goldoni*

Letteratura rinascimentale (Dott. Pasquale Sabbatino) parte istituzionale: «La letteratura del rinascimento»; lo studente dopo un colloquio col docente può individuare un percorso e scegliere un testo tra: a) M. Santagata-A. Quondam, *Il libro di poesia dal copista al tipografo*; R. Feddi, *La memoria della poesia*; A. Quondam, *Il naso di Laura. Lingua e poesia lirica nella tradizione del classicismo*; b) A. Quondam, *Le carte messaggere. Retorica e modelli di comunicazione epistolare*; c) I. Paccagnella, *Il fasto delle lingue. Plurilinguismo letterario nel 500*; M. Pozzi, *Lingua cultura società. Saggi sulla letteratura italiana del 500*; G. Folena, *Il linguaggio del caos. Studi sul plurilinguismo rinascimentale*; L. Seriani-P. Trifone, *Storia della lingua italiana*; parte monografica: «Pietro Bembo e la scienza della scrittura letteraria»; testi: P. Bembo, *Prose della volgare lingua-Gli Asolani-Rime* a cura di C. Dionisotti; D. Della Terza, *Imitatio: teoria e pratica. L'esempio del Bembo poeta*; C. Dionisotti, *Pietro Bembo e la nuova letteratura*; P. Floriani, Bembo e Castiglione, *Studi sul classicismo del 500* oppure G. Arpizzoni, *L'ordine e la persuasione. Bembo personaggio nel Cortegiano*; G. Mazzacurati, *Pietro Bembo e il primato della scrittura*; P. Sabbatino, *La scienza della scrittura*; M. Tavoni, *Prose della volgare lingua di P. Bembo*

Storia della critica letteraria (Dott. Matteo D'Ambrosio) parte istituzionale: «La critica letteraria dal dopoguerra a oggi»; testi A.L. De Castris, *La critica letteraria in Italia dal dopoguerra a oggi*; AA.VV., *Il testo, l'analisi, l'interpretazione*; parte monografica: «Introduzione alla semiotica letteraria»; 2 testi da concordare col docente e da scegliere tra le opere dei principali autori (Barthes, Jakobson, Lotman, Eco, Segre ecc.).

Pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa (Prof. Ornella De Sanctis): argomento del corso, «L'influenza dei media sull'immagine della realtà. I media come agenti socializzanti. L'affetto come forma primitiva della co-

gnizione»; testi F. Cheli, *La realtà mediata*; P. Montana, *Formazione e affetti. A Pistoia. Luoghi dell'apparenza. Mass media e formazione del sapere*; G. Cavicchioli I. Pessini, *La TV vertice*

Teoria dell'interpretazione (Dott. Fabio Ciaramelli) argomento del corso «Circolo ermeneutico e differenza ontologica in Heidegger»; testi M. Heidegger, *Ontologia ermeneutica dell'effettività*; M. Heidegger, *Concetti fondamentali*; G. Vattimo, *Essere e linguaggio in Heidegger*; O. Poggeleer, *Il cammino di pensiero di Heidegger*; A. Masullo, *Filosofie del soggetto e diritto del senso*; E. Mazzarella, *Tecnica e metafisica. Saggio su Heidegger*

Estetica (Prof. Aldo Trionfe) parte istituzionale «L'idea di poena nella filosofia dell'arte del 900»; testi L. Anceschi, *Le poeche del 900 in Italia*; S. Givone, *Storia dell'estetica*, AA.VV., *L'estetica italiana del 900*, parte monografica «Che cos'è la poesia»; testi: P. Valery, *La caccia magica*; M. Heidegger, *La poesia di Holderlin*

Filosofia del linguaggio (Prof. Domenico Jervolino) parte istituzionale: «Linguaggio e filosofia»; testi P. Ricoeur, *Filosofia e linguaggio*; D. Jervolino, *Il cogito e l'ermeneutica*, parte monografica: «Ermeneutica filosofica e filosofia della liberazione»; testi: T. De Mauro, *L'Italia delle Italie*; De Mauro, *Lodi. Lingua e dialetto*; D. Jervolino, *Ermeneutica e filosofia della liberazione*

ESERCITAZIONI E SEMINARI - Le esercitazioni di Letteratura italiana per le

cattedre dei professori Della Terza, Russo e Tulo si tengono tutti i martedì per gli studenti di I anno all'università centrale in Corso Umberto nell'aula 3B dalle 13 alle 15, per gli studenti di II anno al Dipartimento di Filologia moderna (III piano scala C) nell'aula 342 dalle 13 alle 15. Sempre nel Dipartimento di Filologia moderna martedì e mercoledì dalle 14 alle 16 si tengono i seminari afferenti alla cattedra del Prof. Palermo

Le esercitazioni di **Latino** sono tenute dal Dott. Baglivi il martedì dalle 15 alle 17 e il mercoledì dalle 15 alle 16 nell'Aula Magna del dipartimento di filologia classica, Borgo e Formicola il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8 alle 9 nelle aule 2A e 1E dell'università centrale. Caranci e Masucci tutti i martedì alle 16 nelle aule 2A e 1E. Le esercitazioni di **Storia della lingua italiana** sono tenute il giovedì e venerdì dalle Dott. Bianchi e Librandi dalle 13 alle 14 nell'aula 4C. I seminari di **Letteratura italiana moderna e contemporanea** sono condotti dalla prof. Giannatei il giovedì alle 14 nell'aula 342 del dipartimento di filologia moderna. I seminari sull'autobiografia (afferenenti alla cattedra di **Storia della critica letteraria**) sono tenuti dal dott. D'Ambrosio tutti i lunedì, martedì e mercoledì fino a Natale dalle 10 alle 11 nell'aula 410 del dipartimento di filologia moderna. Ricordiamo infine che la maggior parte di seminari ed esercitazioni cominceranno a partire dal mese di gennaio 1994.

Renato Gennarelli

• Novità per l'esame di **Lingua e letteratura inglese** introdotto dalla prof. Lamarra. Introduzione della prova di traduzione dall'inglese all'italiano. Gli studenti di Sociologia possono utilizzare il laboratorio linguistico della facoltà di Lettere, situato al quarto piano dell'edificio in via Porta di Massa e della nastroscia.

Il programma di **Letteratura** concerne il rapporto dinamico e di scambio tra letteratura e cinema ed il romanzo del Novecento tra modernismo e post modernismo. Tra gli autori da studiare Virginia Woolf delle cui opere sono stati fatti numerosi adattamenti cinematografici.

• Il programma di **Filosofia morale** svolto dalla prof. E. D'Antuono concerne la critica della morale con Nietzsche, la dissoluzione dell'ego occidentale o postfondazione del politico. Le lezioni si terranno nell'aula M del dipartimento di Pedagogia in via Porta di Massa, il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.00

• Le lezioni di **Storia della filosofia contemporanea**, tenute dalla dott.ssa Rossella Bonito Oliva si tengono il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.00 presso il dipartimento di Filosofia in via Porta di Massa, nell'aula seminari. Il tema principale del corso è come si è sviluppato il concetto di filosofia nella storia ed il concetto di storia stesso.

• Gli studenti che intendono sostenere l'esame di **Psicologia** con il prof. Mastropaulo possono anticipare la frequenza del corso, se iscritti al secondo anno, partecipando al seminario sul tema: *La relazione di coppia*.

Al seminario possono iscriversi tutti gli studenti del corso di laurea in Sociologia che non hanno ancora sostenuto l'esame di Psicologia.

Il seminario si tiene il mercoledì dalle ore 14.00 alle 16.00 nell'aula di San Marcelino presso il dipartimento di Sociologia.

Le iscrizioni sono raccolte dal signor Pasquale Astarita.

• Cambiamenti nel calendario d'esami del mese di dicembre. L'esame di Sociologia del mutamento, tenuto dal prof. Giovanni Persico è spostato dal 7 al 14 dicembre alle ore 16.00. L'esame di Sociologia industriale con la prof.ssa Gabriella Pinnarò si terrà anch'esso il 14 dicembre, ore 14.00. Anche l'esame della prof.ssa Fortunata Piselli avrà luogo il 14 dicembre alle ore 14.00.

D.G.

Gratis la montatura Pagherai solo le lenti ALFONSO COPPOLA

OTTICA

CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA
MONTATURE ALTA MODA: CARTIER - DIOR - VALENTINO

SEDE UNICA: Viale Colli Aminei, 72/B
(di fronte alla Standa) Tel. 081/7435610

NEGOZI AFFILIATI

OTTICA AMINEI - Via Nicolardi, 75 - Tel. 081/7433031
OTTICA SCAGLIONE - Via E. Scaglione, 19 - Tel. 081/7407615
OTTICA MUSEO - Via E. Pessina, 33 - Tel. 081/5496383

CENTRO LENTI A CONTATTO

Morbide	L. 140.000	Prezzi per coppia IVA compresa e con garanzia un anno
Semirigide	L. 200.000	
Colorate	L. 220.000	
Morbide astigmatiche	L. 190.000	
Due coppie di lentine 1 bianca + 1 colorata	L. 300.000	

Concessionario

ZEISS - GALILEO - PERMALENS - PERMASOFT - WUOHLK

Il Corso di Laurea incontra gli studenti

A Sociologia con la voglia e l'entusiasmo di scoprire

Tra breve il passaggio a facoltà. Il piano di studi, gli indirizzi, le novità

L'attesissimo trasferimento alla nuova sede nell'edificio del Banco di Napoli in via San Biagio dei Librai, dovrebbe attuarsi quest'anno col definitivo passaggio a facoltà. Lo ha annunciato la prof. **Fortunata Piselli**, Presidente del corso di laurea in Sociologia, all'incontro d'inizio anno accademico con gli studenti, tenutosi il 24 novembre.

Un consueto accenno agli errori della **Guida dello studente**: «Fin dall'anno scorso la guida è stata fatta malissimo, perché non ha messo in rilievo la divisione tra vecchio e nuovo ordinamento, con correzioni riportate in corsivo su cui nessuno focalizza attenzione» asserisce la prof. Piselli. La tabella relativa al nuovo ordinamento didattico, approvata lo scorso anno, convive, infatti, con la vecchia tabella, valida per gli studenti iscritti fino all'anno accademico '91-'92. Uno stralcio di guida, fatto realizzare apposta per gli studenti di Sociologia, è la soluzione al problema della chiarezza relativa al doppio ordinamento. Il fascicolo è disponibile presso la signora Antonella Meo (responsabile del coordinamento didattico) oppure dal signor Astarita in via Rodinò. Il nuovo ordinamento comprende 22 esami più due prove di lingua, uno d'inglese e l'altro a scelta, non compresi nei 22.

«Gli esami di lingua saranno sicuramente scritti e orali ma non sono state scelte le definitive modalità delle prove» afferma ancora la docente.

Altra importante novità: «Gli studenti che si sono iscritti quest'anno non devono presentare il piano di studi né al primo né al secondo anno, ma solo al terzo, quando specificheranno l'indirizzo scelto» continua il Presidente del corso di laurea. Gli studenti così possono decidere con calma quali sono le loro attitudini, senza dover pentirsi di aver presentato un piano di studi non rispondente alla loro volontà. Il termine della consegna dei piani di studi è il 31 dicembre.

Gli indirizzi attivati secondo il nuovo ordinamento sono tre: l'Organizzativo economico e del lavoro, il Socio-antropologico dello sviluppo e quello relativo alle Comunicazioni e mass-media. «Vi siete iscritti al corso di laurea e non alla facoltà di Sociologia» afferma con determinazione il prof. **Enrico Pugliese**, docente dell'insegnamento Sociologia del Lavoro, nonché Direttore al Dipartimento, rivolgendosi alle matricole.

«L'università, dopo la riforma di tredici anni fa, specifica chiaramente le aree di responsabilità dell'ambito della ricerca e dell'ambito didattico» precisa il professore. Il dipartimento è la struttura in cui si svolge l'attività di ricerca, il Corso di laurea si occupa della gestione dell'attività didattica.

Il passaggio a Facoltà è stato richiesto per



svariati motivi. «Il nostro corso di laurea è un tantino meno omogeneo rispetto agli altri della facoltà di Lettere e Filosofia. I corsi di laurea in Filosofia e Lettere hanno molti più elementi in comune di quanti non li abbia Sociologia con tutti gli altri corsi. Ma non è solo per questo che si è dato quest'indirizzo di facoltà: si è voluto riconoscere a questa struttura una propria autonomia e dignità» continua il prof. Pugliese.

Col passaggio a facoltà, secondo il docente, non cambia molto: si avranno più strutture, più personale, maggiore autonomia. Anche la nuova sede sarà una soluzione migliore, ma non ci si deve aspettare l'impossibile.

Il prof. **Gerardo Ragone** procede alla descrizione dell'**indirizzo Organizzativo-economico e del lavoro**. La scelta dell'indirizzo «spesso è fonte di errore, lo studente si accorge solo in seguito che ha sbagliato indirizzo, che era più portato per altre discipline» esordisce il docente. È bene consultarsi con i docenti per capire quali sono le proprie attitudini, volontà.

Questo indirizzo comprende quattro insegnamenti obbligatori: Sociologia del lavoro, tenuto dal prof. Pugliese, Sociologia dell'organizzazione, tenuta dal prof. Aldo Piperno, Sociologia economica, tenuto dallo stesso prof. Ragone, e Sociologia industriale con la prof. Gabriella Pinnarò. Questi insegnamenti sono molto legati tra loro. «L'approccio a questi esami richiede che abbiate sostenuto l'esame di Economia politica, perché c'è una sorta di propedeuticità vincolante che è molto importante». Vicine alle problematiche economiche il docente cita due altre discipline, non obbligatorie, che sono Sociologia politica e Sociologia dell'educazione. «Oggi una buona formazione nel settore socio-economico implica anche un approfondimento delle problematiche politiche ed educative» asserisce il prof. Ragone. Gli sbocchi occupazionali per chi si laurea con una formazione di questo tipo sono, ad esempio, gli uffici studi delle istituzioni economiche, o di enti pubblici, oppure in istituti di ricerca privata, ricerca di marketing, di mercato. «Esistono, ancora, due sbocchi nel settore pubblico: nelle USL, e nel Ministero del Lavoro».

«L'indirizzo Comunicazione e mass-media riguarda un insieme di discipline che fanno parte di un oggetto di studio che è quello che sottolinea il rapporto culturale o simbolico tra i soggetti sociali. È un indirizzo in cui voi andate ad approfondire i modi in cui sistemi di conoscenza, di valori e di comunicazione creano la condizione per cui gli attori sociali negoziano le loro posizioni all'interno della società» asserisce la prof. **Rossella Savarese**, docente di Sociologia delle comunicazioni di massa e Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa. «Queste due discipline hanno punti di contatto, anche se Sociologia delle comunicazioni di massa tende a mettere a fuoco problemi che la ricerca sociologica sui processi culturali e comunicativi ha evidenziato in passato, tentando di risolvere il paradigma dominante della disciplina». Nel caso di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa si esamineranno analiticamente i processi comunicativi. «Questo non significa che da questo indirizzo escono comunicatori politici, pubblicitari o dei giornalisti. Il nostro approccio è scientifico e sociologico ed è ben diverso dallo svolgere una professione qualunque nell'ambito delle comunicazioni».

La docente consiglia di sostenere prima esami come Sociologia generale e Metodi e tecniche della ricerca sociale. «Trovo una stretta integrazione nei concetti di fondo di tutti gli insegnamenti».

«L'indirizzo socio-antropologico concerne l'approfondimento di argomenti già svolti al primo anno» afferma la prof. **Gianfranca Ranisio**, docente della seconda cattedra di Antropologia culturale. «I temi fondamentali di questo indirizzo riguardano l'incontro-scontro tra culture all'interno del nostro contesto, in particolare tra cultura



occidentale e del Terzo mondo». Gli esami previsti sono: la biennializzazione di Antropologia culturale, un esame di Etnologia e di Storia delle tradizioni culturali. Altre discipline consigliate dalla docente sono Sociologia della conoscenza, Geografia o Museografia. «Gli sbocchi occupazionali per chi sceglie questo indirizzo di studio sono gli ambiti di interesse culturale, nel settore dei beni culturali, in enti di cooperazione internazionale e di sviluppo».

Il biennio del corso di laurea in Sociologia è stato illustrato dalla prof.ssa **Enrica Amatore**, docente di Teoria e tecnica della ricerca sociale e Metodologia delle Scienze umane, «il compito del biennio formativo è far capire cos'è la Sociologia, cosa significa fare sociologia e perché lo studio sociologico è diverso da altri studi».

Esami come Statistica e Matematica per le scienze sociali insegnano un linguaggio formale che è utile per esprimere i risultati delle analisi sociologiche. «Avete discipline sostanzialmente come Sociologia I, II, Storia della Sociologia; avete esami di collegamento come Metodi e tecnica della ricerca sociale e Metodologia delle scienze umane atti a commettere il piano della ricerca empirica al piano della teoria sociologica». Altre discipline come Antropologia culturale, Storia contemporanea, Psicologia sociale forniscono chiavi interpretative fondamentali al lavoro del sociologo.

«Molti di questi esami sono dei tasselli necessari per continuare il corso di studi che più vi interessa» conclude la prof. Amatore.

Deciso, poi, l'intervento del prof. **Mauro Calise**, nuovo docente di Scienza della Politica: «Dovete avere dentro quella stessa domanda rivoluzionaria che si è posta la gente circa 130 anni fa quando ha scoperto il concetto di società. Gli stessi concetti che voi dovete avere: la voglia e l'entusiasmo di scoprire. Perciò, che si chiami corso di laurea o facoltà, non dimenticate che siete venuti a studiare la sociologia». «Trovo estremamente importante questo pensiero - ha dichiarato il prof. Gerardo Ragone il quale ricorda che - per alcune lauree «come quella in Sociologia, l'esito positivo, l'inserimento nel mercato del lavoro è possibile solo per chi si laurea molto bene e con molto entusiasmo. Fate tesoro dell'affermazione del prof. Calise, perché è davvero molto pertinente al contesto».

L'ultima parola è di **Carola D'Acunzo**, una studentessa molto attiva a Sociologia, che ha esposto gli obiettivi del Collettivo ed ha lanciato un appello a tutti gli studenti che intendono partecipare alle loro numerose iniziative.

Doriana Garofalo

Il prof. Andreucci nuovo Presidente del Corso di Laurea Tutor, «un nuovo modello didattico»

Ne parlano i professori Leone e Contini. I disagi degli studenti

Francesco Leone e Enrico Contieri, docenti di chirurgia generale presso la Facoltà di Medicina dell'Ateneo Federiciano ci parlano della loro esperienza dell'attività didattica a piccoli gruppi meglio conosciuta come Tutorato. Inizia a parlarne il prof. Leone: «Tutor è un termine anglosassone che noi abbiamo adottato forse impropriamente. Nella riforma tabellare per tutori si intende un nuovo modello di apprendimento della scienza medica attraverso la discussione di casi clinici e attraverso un processo guidato che insegna allo studente più delle nozioni come maturare un proprio modello mentale per affrontare situazioni cliniche diverse. In Inghilterra, invece, fa riferimento ad un docente o gruppo di docenti che si pongono come punto di riferimento degli studenti ma senza intervenire direttamente nella didattica».

Dunque il tutor così come è svolto in questa facoltà è una **idea originale?**

«Sì, in qualche modo noi siamo stati i primi in Italia a sperimentare questo nuovo modello didattico».

Come si svolge realmente una attività di questo tipo? Può descriverci qualche esempio?

«Certo, lo scopo della attività tutoriale è quello di capovolgere il modello classico dell'insegnamento ribaltando dalla parte dello studente l'attività di apprendimento; lo si chiama in causa direttamente e le attitudini del discente a risolvere una situazione clinica vengono a galla da sole. Come tale il Tutor - aggiunge Contieri - rappresenta una vera e propria svolta che è stata condotta anche a costo di scontrarsi con consuetudini consolidate. I docenti, oltre che gli studenti, in questa fase di transizione sono stati chiamati ad uno sforzo imenso. È per questo che occorre capire a fondo i presupposti del nuovo tipo di insegnamento tutoriale. Vorrei sottolineare che tutta la tabella XVIII, con gli insegnamenti e corsi integrati dei primi anni, fino all'approdo del tutor dal quarto anno per gli studenti in corso, rappresenta una vera e propria rivoluzione. **Alcuni studenti**, è ovvio - aggiunge Leone - **si sono trovati a disagio nel digerire la novità**; almeno all'inizio. Poi con il tempo e in questi anni abbiamo visto, come del resto nelle aspettative del prof. Gaetano Salvatore a cui si deve gran parte del lavoro di progettazione, che sia i docenti che gli studenti maturavano la consapevolezza di rappresentare quello che si deve chiamare **laboratorio didattico**».

Che cosa si intende per laboratorio didattico?

«La possibilità, nell'ambito di un piccolo gruppo di studenti e di alcuni docenti chiamati a guidarli, di sperimentare continuamente i modi e le strategie e migliorare così giorno per giorno la prassi; Consolidare gli strumenti per una didattica rivolta non tanto a fissare nozioni, quanto a **legare le nozioni a schemi di operatività sperimentati direttamente nelle corsie e dunque a contatto con l'ammalato**».

Insomma la pedagogia medica è diventata in questa Facoltà il vero presupposto scientifico al quale richiamarsi?

«Certo, la Fondazione Smith Kline, l'organismo che opera in ambito europeo per lo studio delle strategie di insegnamento della medicina è il punto di riferimento essenziale al quale ci si lega».

Se ho ben capito con la attività tutoriale si vuole scavare i pozzi, anziché fornire l'acqua...

«L'immagine è perfetta. L'acqua, ovvero le nozioni e le conoscenze, se affidate solo allo studio del libro, sono destinate a diventare obsolete in breve tempo. La medicina di oggi vede un **progresso continuo e tumultuoso**. Poco importa se lo studente impara l'elenco del telefono perché molto più importante è la capacità di sviluppare l'intuito e condurre autonomamente i passi verso la definizione di diagnosi e di schemi di intervento terapeutico».

Esiste dunque una fortunata e ambiziosa situazione per gli studenti di questa Facoltà, che li avvicina all'Europa, e con strumenti che lo pongono in posizione di avanguardia. Ma è poi vero, come segnalato da alcuni studenti, che il rapporto privilegiato con il docente, o la vicinanza costante con il tutore tolgono una certa **sana tensione all'esame?**

«In parte è vero, ed è un danno. Per questo ciascun docente, mano a mano che acquisisce una maggiore esperienza tende ad affidare le verifiche finali, e talvolta anche le prove in itinere, ad un altro docente tutore di un altro gruppo. Naturalmente sta alla sensibilità del tutore capire quali strategie utilizzare e come ottimizzare la resa dell'attività tutoriale. D'altra parte ciascuno di noi professori impegnati in questa attività, periodicamente si confronta in seminari volti proprio allo scambio delle esperienze di ciascuno».

Secondo lei, professore



Nella foto il presidente, prof. Guido Rossi

Leone, quale è l'ostacolo maggiore per una piena espressione delle potenzialità del tutorato?

«Secondo me la difficoltà maggiore è far capire sia ad alcuni studenti che ad alcuni docenti meno disposti che occorre abbandonare la classica lezione magistrale. È necessario fare spazio alla innovazione, alla didattica ispirata dalla pedagogia medica anche se ciò ha il sapore di una rivoluzione politico-sociale; investe infatti anche altri aspetti della vita universitaria e della attività di insegnamento».

A quanto pare cambiare la mentalità, sia degli studenti che di una parte dei docenti non è una cosa facile...

«Già, - fa Contieri - anzi, io aggiungerei per giungere a questo ci è voluto un coraggio leonino e solo una persona come Gaetano Salvatore poteva provarci... E io sono contento di averlo capito subito!».

Intanto sia Contieri che Leone vanno a discutere nel primo Consiglio di corso di Laurea del dopo Salvatore proprio della attività di tutorato. Il nuovo Presidente del Corso di laurea è il professor **Andreucci** che prende il posto del professore Rinaldi. A quanto pare il tutorato coagula i momenti principali della rivoluzione copernicana della didattica tabellare:

- La fase di transizione
- La necessità di mediare rispetto al vecchio modello didattico;
- La consapevolezza che il livello di efficienza della nuova didattica può raggiungere livelli di assoluta avanguardia, per adesso solo sfiorati.

Ettore Mautone

Un servizio informazioni per gli studenti

La proposta dello studente Alfredo Mazza

Alfredo Mazza studente della Facoltà di Medicina di via Pansini, 22 anni, al 5° anno di corso e rappresentante degli studenti nell'ambito del Senato Accademico Integrato, prendendo spunto da un analogo progetto attivato dalla facoltà di Economia e Commercio e dunque con la consulenza del professor **Luigi D'Ambrà** del Dipartimento di Matematica e Statistica di quella facoltà, ha presentato, in via preliminare, a tutti gli studenti rappresentanti negli organi di governo della facoltà, un progetto per la informatizzazione di un servizio organico alla facoltà di Medicina. Il progetto si chiama **S.I.S.**, e significa **Servizio Informazioni Studenti**. Alla riunione degli studenti di Martedì 30 novembre si è registrata la piena disponibilità da parte di tutti a dare corso a questa utile iniziativa. Ma vediamo nei dettagli di cosa si tratta.

Alfredo Mazza in una decina di cartelle dattiloscritte dipana, attraverso un lungo preambolo che fa riferimento al carico didattico del nuovo ordinamento tabellare (D.P.R. 95 del 28/2/86) la sua proposta. Egli dice: «Data la profonda trasformazione didattica, in senso residenziale e non più limitata alle uniche lezioni accademiche, lo studente è costretto a permanere in facoltà ben oltre le ore del mattino. Per questo - continua nel suo stampato - è necessario prevedere una serie di servizi e di sussidi per una vita universitaria più agevole». Bene, il servizio che concepisce Mazza, mutuandolo dalla analoga iniziativa già attivata ad Economia e Commercio, è di raccogliere le più svariate informazioni utili agli studenti laureandi, laureati, specializzandi e specializzati, in un organico servizio che, attraverso la messa in rete con i terminali delle segreterie e della presidenza e ubicando la sede in un luogo centrale (vicino ai locali della presidenza), possa dare, in tempi reali, informazioni. Si va dalla mobilità europea (Tempus ed Erasmus) alle borse di studio e di ricerca, alle attività di tutorato, alla stesura delle tesi; e ancora informazioni su esami, corsi e programmi, sul C.E.D. (Centro Elaborazione Dati), università, sull'orario di ricevimento dei docenti, su notizie immagazzinate in banche dati e sugli alloggi disponibili. Insomma tutto quanto occorre per evitare di correre da un istituto all'altro al reperimento delle notizie. L'opportunità per scongiurare la mancata partecipazione ad un concorso o borsa di studio semplicemente perché non lo si sapeva: «Il SIS in definitiva - dice Mazza - si pone come il momento essenziale per il coordinamento di tutte queste informazioni, visto il profondo smembramento e dispersione di esse». Il progetto, se ne discuterà in Consiglio di Facoltà e di Amministrazione, n.d.r.) sarà il nuovo fiore all'occhiello della Facoltà di via Pansini. Mazza ha pensato a tutto, anche a come far rientrare i costi dell'iniziativa, sia per gli arredi che per lo strumentario che soprattutto per il personale da insediare, nella legge 2 dicembre 1991 n. 390 art. 13, secondo la quale «è possibile disciplinare forme di collaborazione degli studenti con la facoltà alla quale appartengono». La prestazione lavorativa sarebbe di Part-time.

Esami e assistenza psicologica

- **Medicina legale e delle Assicurazioni.** Esame a dicembre, prenotazioni dal 26 novembre al 13 dicembre nella stanza n. 14 dell'Istituto Anatomico, appello del 15 dicembre ore 12,00.
- **Corso di Odontoiatria** esame di **Biologia Generale Applicata** agli studi medici, esame il 2 febbraio 1994, prenotazioni dal 20 gennaio al 28 gennaio 94.
- **Esame di Biologia e Zoologia Generale** appello del 17 dicembre, prenotazioni fino al 10 dicembre.
- **Anatomia e Istologia Patologica** esami extra tabella XVIII, colloquio lunedì 6 dicembre, esame martedì 14 dicembre ore 8,30.
- **Scienze delle Comunicazioni Umane**, servizio di assistenza psicologica. Si offre alle persone a partire da 21 anni la possibilità di effettuare una serie di 3 colloqui eventualmente ripetibili, ad orientamento psico-analitico. Per prenotazioni telefonare dal lunedì al venerdì al 7463458.

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

Un sondaggio fra i 100 studenti di Scienze Biologiche del prof. Augusto Parente Bene i semestri, pessimi i trasporti

Come ormai molti sapranno, da quest'anno a Caserta hanno avuto inizio nuovi corsi di laurea, tra cui Matematica e Scienze Biologiche della Seconda Università di Napoli. Un fatto di particolare rilevanza, specie dal punto di vista economico; molti ragazzi infatti, non saranno più costretti a fare i pendolari o addirittura ad essere fuori sede, la qual cosa è senza dubbio da stimolo per il proseguimento degli studi. Ma, oltre al fattore economico, cosa ha spinto circa cento studenti ad immatricolarsi al corso di laurea in Scienze Biologiche? Tale quesito ha spinto il professor **Augusto Parente**, presidente del corso di laurea, a fare una ricerca più approfondita, dettata anche dalla necessità di dare risposte concrete ad una amministrazione cittadina, come quella di Caserta, che ha dato non pochi problemi. È necessario a questo punto, aprire una lunga parentesi per evidenziare le difficoltà incontrate dalla seconda Università di Napoli nell'avviare i nuovi corsi. Faremo riferimento al documento approvato all'unanimità dal Consiglio della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, in occasione dell'inizio di quest'anno accademico. «Non è stato facile raggiungere questo primo traguardo - è scritto -.

Il comportamento di alcuni, non fra gli ultimi per responsabilità, dettato forse da infingardaggine o forse solo da insipienza e incapacità amministrativa o forse altro, ha agito da ostacolo e da fattore frenante. È bene si sappia della ignobile beffa di cui sono stati vittime l'Università, il corpo docente della nostra Facoltà e la cittadinanza casertana tutta». Queste parole di rancore nei confronti dell'amministrazione casertana sono dettate dalla mancata realizzazione di alcuni patti presi all'inizio del 1992 tra il Rettore dell'Università e il Sindaco di Caserta, il quale in un contratto di comodato trentennale, concedeva come sede della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, l'ex Ospedale civile di piazza Marconi e l'annessa palazzina ex-ECA. Ma, dopo alcuni mesi, alla richiesta di consegna, prima dell'ex-ECA e poi dell'Ospedale civile, fu risposto che non erano disponibili. La prima perché aveva la «vincolante destinazione a edilizia residenziale pubblica», la seconda invece,



«aveva un vincolo a favore dell'USL 15. In conclusione - è scritto ancora nel documento - la concessione all'università dell'ex Ospedale civile e dell'ex-ECA aveva la stessa validità giuridica e lo stesso significato morale della famosa compravendita della Fontana di Trevi di Totò e l'ingenuo turista italo-americano». Nonostante questi fatti, non certo edificanti per l'amministrazione di Caserta, i nuovi corsi di laurea hanno avuto inizio, grazie all'intervento della Curia Vescovile, che ha messo a disposizione degli studenti le proprie strutture. Chiudiamo dunque la parentesi e torniamo ai dati rilevati dal professor Parente, il quale ha distribuito alle matricole del proprio corso di laurea, un questionario con dieci domande libere, che danno un quadro completo dello studente iscritto alla facoltà casertana. Le domande quindi vanno dalla residenza dello studente al titolo di studio, da quali considerazioni lo hanno convinto a scegliere il corso di laurea in Scienze Biologiche a quali l'avrebbero comun-

mente convinto ad iscriversi allo stesso corso di laurea, ma in altra sede. Ci sono poi due domande più strettamente legate alla valutazione del corso, in cui si chiede un parere sull'organizzazione delle lezioni in semestri e sull'orario. Si passa poi a valutazioni pregiate sull'amministrazione della città e in particolare ai mezzi di collegamento, specie tra Caserta e Garzano, dove ha sede Scienze Biologiche e infine una domanda sul tipo di indirizzo che lo studente prevede di scegliere. Per quanto riguarda la prima domanda, sulla **residenza** degli studenti, si è visto che quasi il 100% proviene da Caserta o dalla provincia; solo uno da Napoli e due da Benevento. Quella attinente al titolo di studio ha rivelato che la maggior parte delle matricole ha conseguito la **maturità scientifica** con una prevalenza di voti che vanno da 36 a 46 su 60, una media piuttosto bassa. Interessante scoprire le **motivazioni** che li hanno spinti ad iscriversi a questa facoltà. Nonostante per il 71% è predo-

minante l'interesse per le scienze, per le attività del biologo e sono affascinati dal laboratorio, l'8% di essi vede in questa facoltà molte possibilità di sbocchi professionali, altri 8% l'hanno scelta per la vicinanza della sede mentre il 5% in previsione di poter accedere a Medicina. Alla quarta domanda «quali considerazioni l'avrebbero indotto ad iscriversi allo stesso corso di laurea, ma in altra sede o ad altro corso», ha risposto solo il 20% degli studenti e circa il 90% di essi avrebbero scelto un'altra sede per una migliore organizzazione, per il maggior prestigio che esse possono avere, per la sua tradizione o perché fornita di servizi e laboratori. La facoltà di Caserta, infatti, è ancora sprovvista di queste strutture. Passiamo alla domanda sulla valutazione delle **lezioni in semestri** dove la maggior parte degli studenti ha espresso un parere positivo giudicandoli buoni se non addirittura ottimi, lo stesso giudizio, anche se in proporzione inferiore, per l'orario ritenuto buono o soddisfacente. Uno dei problemi più urgenti per gli studenti riguarda il raggiungimento della sede di Garzano, e nonostante la maggior parte di loro usi l'autobus, sono in molti ad usare mezzi propri e il giudizio complessivo circa i **collegamenti** tra Caserta e Garzano è pessimo. Il 60% degli studenti giudica invece positivamente la sede. Per quanto riguarda l'**indirizzo** che lo studente sceglierebbe dopo il triennio, circa il 40% ha optato per il Biomolecolare, la stessa percentuale ha risposto Biologico Ecologico (ricordiamo che questi due indirizzi sono già attivati), il 12% Fisiopatologico, il 3% Morfologico funzionale e il 5% Biotecnologico. Quest'ultima domanda potrà essere utilizzata, secondo il professor Parente, per eventuali programmi futuri. Insomma dalle risposte degli studenti è possibile evidenziare un giudizio complessivamente positivo del Corso del Laurea, ad eccezione dei mezzi di trasporto. Per il prossimo anno, i docenti del corso di laurea in Scienze Biologiche, attueranno un programma informativo che sottoporranò agli alunni delle scuole superiori.

Si voterà il 26 gennaio per eleggere i rappresentanti dei ricercatori all'interno del C.d.A. dell'EDISU di Caserta. I seggi saranno allestiti presso l'aula della sala conferenze del Rettorato, in Via Costantinopoli, 104. Nel giorni 20 e 21 gennaio '94 si terranno, inoltre, a Napoli, le seguenti elezioni: rappresentanza degli studenti nell'EDISU; rappresentanza degli studenti nel CUS; i Consigli di Facoltà di Medicina e Chirurgia, Ingegneria, Architettura, Giurisprudenza e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nonché i rappresentanti degli studenti nei Consigli dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria. Al momento non si conoscono i nomi dei candidati.

Studenti alle urne a gennaio

Farmacovigilanza a Medicina

Partirà a gennaio il Progetto di Farmacovigilanza. L'interessante iniziativa è dell'Istituto di Farmacologia e Tossicologia della Facoltà di Medicina del II Ateneo, diretto dal prof. **Francesco Rossi**. La farmacovigilanza, è una disciplina che consente, attraverso metodiche di indagine, una sorveglianza attenta e mirata sui farmaci dopo la loro commercializzazione e la documentazione di relazioni causali tra eventi avversi segnalati e caratteristiche qualitative e quantitative del consumo farmacologico. Il progetto, nello specifico, ha lo scopo di monitorare l'uso ed il consumo delle preparazioni medicinali attraverso la raccolta di segnalazioni di effetti indesiderati dai diversi reparti del Policlinico e di comunicare, poi, con tempestività, attraverso un bollettino periodico, le reazioni avverse che abbiano raggiunto significatività statistica. Non è escluso che l'iniziativa, qualora incontri l'interesse della Regione Campania, possa estendersi a tutte le strutture sanitarie presenti sul territorio regionale. La presentazione ufficiale del Progetto si terrà oggi, 10 dicembre (ore 9.00 - Presidenza della Facoltà di Medicina in Via Costantinopoli), nel corso di una giornata di studio che vedrà l'intervento di esperti del settore nazionale ed internazionale.

Giurisprudenza

Hanno avuto inizio lunedì 29 novembre i corsi per gli studenti del 1° anno della Facoltà di Giurisprudenza. Si tengono a Palazzo Melzi (Via Mazzocchi, 5) in S. Maria Capua Vetere. Le lezioni di Scienze delle finanze, Diritto Tributario penale e Filosofia del Diritto sono cominciate mercoledì 1 dicembre. Per gli studenti del II anno, invece, i corsi hanno preso il via ieri, 9 dicembre.

Maria Assunta Lagala

II ATENEIO - II ATENEIO

Ancora senza sede 1.500 studenti. La protesta dei docenti Psicologia: no a Caserta, meglio Napoli

Psicologia: un corso di laurea che non c'è. 1.500 matricole non sanno dove e quando i corsi avranno inizio. Anche i docenti scendono sul sentiero di guerra per denunciare una situazione drammatica. Dopo un sopralluogo in Santa M. Capua Vetere per verificare lo stato dell'università «fantasma», l'1 dicembre scorso hanno inviato al Rettore un documento nel quale sottolineano che «al momento non è neppure ipotizzabile l'apertura dei corsi». Niente sedi, niente attrezzature, nessuna informazione per gli studenti che in centinaia sono arrivati dal sud d'Italia. Alcuni hanno già affittato degli appartamenti e, mentre cominciano a sorgere i primi «servizi» per la facoltà da parte dei privati, come cartolerie e librerie, a Napoli, presso il Rettorato, si pensa di collocare provvisoriamente a Caserta il corso di Laurea in Psicologia, in un cinema, il San Marco, di 800 posti. I professori non ci stanno e ribadiscono che la Facoltà di Lettere e Filosofia deve essere collocata sulla direttrice S. Maria C. Vetere-Capua, come fu stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile '92, data in cui furono assegnate tutte le sedi delle facoltà del II Ateneo. «Se proprio dovesse verificarsi uno spostamento - sostiene il

corpo docente - questo dovrebbe prevedere la sede di Napoli dalla quale, inoltre, proviene il 60% della platea studentesca di Psicologia». I firmatari del documento, i professori Mauro Cristofani, Giulia Villone Betocchi, Adele Nunziante Cesaro, Rosanna Cloffi, Giovanna Nigro e Maria Sbandi, individuano anche la struttura: gli ex locali del Formez.

Ma, forse, occorre fare un passo indietro per ricostruire la travagliata vita dei due giovanissimi Corsi di Laurea.

Conservazione e Tutela dei Beni Culturali e Psicologia furono chiesti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia circa dieci anni fa. Solo dopo molto tempo il Ministero dell'Università, sotto la direzione di Ruberti, li assegnò nell'ambito della Seconda Università degli Studi di Napoli, che allora si stava istituendo.

Nel luglio '93, il Comitato Tecnico Ordinatore, presieduto dal prof. Alberto Varvaro e composto dai professori Cristofani, Nunziante Cesaro, Villone e Cloffi, metteva a verbale che la Facoltà di Lettere e Filosofia poteva essere attivata solo se le strutture fossero state ritenute idonee e sufficienti per lo svolgimento delle lezioni di entrambi i corsi di laurea.

Le richieste del Comitato erano precise: i locali dovevano essere rilevati con atti di comodato a breve e medio termine, il Rettore doveva assegnare il personale tecnico-amministrativo necessario, e soprattutto il numero delle immatricolazioni doveva essere programmato, e «non superiore al doppio dei posti a sedere disponibili nell'aula più grande».

Un mese dopo, il Senato Accademico decideva l'attivazione dei due corsi di laurea, senza che vi fossero le condizioni poste dal Comitato Tecnico Ordinatore.

L'attività didattica rimane dunque bloccata. Con grande insoddisfazione di docenti e studenti i quali, per ora, hanno versato tasse universitarie per circa 90 milioni: hanno pagato per una sede che non c'è, o meglio, 1.500 hanno pagato per 300 posti. Di tanto dispongono i locali in Santa Maria Capua Vetere.

In seguito al sopralluogo, inoltre, i docenti rilevano che la struttura non è abitabile, non solo perché priva di attrezzature, ma perché sprovvista di riscaldamento, di locali igienici debitamente arredati, di impianto elettrico installato secondo norme di sicurezza. Sia internamente che esternamente non

esistono servizi di qualsiasi tipo, come telefoni, punti ristoro, un punto sanitario. Non ci sono porte antipanico e manichette antincendio.

Mentre i professori stendono la loro denuncia, il Rettore continua a dare assicurazioni circa l'avvio dei corsi.

Rettore Mancino, quale soluzione suggerisce, visto che si tratta di agire con indiscutibile emergenza?

«Il Senato Accademico spera di dare inizio ai corsi in Santa Maria Capua Vetere, dove stiamo cercando altri edifici che non siano la nuova biblioteca o l'ex casa comunale, già ritenuti non adatti poiché capaci di contenere al massimo 300 posti. L'alternativa è un cinema di Caserta, il San Marco, di 800 posti. Si tratta di una sede provvisoria, è ovvio, ma ci permette di dare una data all'inizio dei corsi».

Rettore, ma come è possibile che il Senato Accademico non abbia ipotizzato un numero di immatricolazioni così alto?

«La domanda è pertinente, ma noi non siamo certo pazzi! Evidentemente c'è una risposta adeguata. Il Senato Accademico ha discusso a lungo prima di decidere di attivare la Facoltà di Lettere e Filosofia, che per legge

doveva essere collocata tra Santa Maria Capua Vetere e Capua. Gli unici edifici disponibili erano, appunto, la nuova Biblioteca, nel senso che non è stata mai usata, e l'ex casa comunale, per un totale complessivo di 300 posti. Con questo presupposto, ed io sono stato d'accordo, è stata attivata la Facoltà, senza grossi disagi per il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, con molte perplessità per quello in Psicologia. D'altra parte i due corsi non potevano avere inizio in tempi diversi».

Non sarebbe stato meglio prevenire la necessità di strutture più ampie?

«Non sarebbe stato corretto dal punto di vista amministrativo. Sarei stato accusato di sprecare danaro. Ora sono in regola con l'Amministrazione ma non verso gli studenti e professori. Perciò posso dire che entro Natale potrò stabilire l'inizio dei corsi, dal momento che non si deve ulteriormente rimandare l'attivazione della Facoltà».

Intanto mentre i problemi crescono, corr voce di una riapertura delle immatricolazioni. Nel caso si decidesse in tal senso, dove si intenderebbe mettere questi ulteriori studenti?

M. Rosaria Costa

ORIENTALE

ORIENTALE

ORIENTALE

Laboratori e proteste se ne parla in Consiglio a Lingue

Le proteste delle matricole dell'Orientale hanno trovato ascolto al Consiglio di Facoltà del 1° dicembre di Lingue, dove è stato presentato un documento con il quale gli studenti, in delegazione, richiamano l'attenzione sulle carenze e i disagi più gravi. Innanzitutto la questione che attiene ai laboratori linguistici di via Loggia dei Pisani. Le Matricole hanno dato voce a istanze comuni a tutti gli studenti dell'Ateneo. Il Presidente del Centro Interdipartimentale per i laboratori Linguistici e i servizi audiovisivi e cinematografici, (CIL-LSAC), prof. **Fernando Ferrara** avanza richiesta perché si rinnovino le attrezzature in forza ai laboratori e si proceda ad un incremento dei posti disponibili.

«È giustissimo che lo studente non si trovi dinanzi ad un muro, quando incontra delle difficoltà, ma abbia delle risposte alle istanze sollevate; - ci dice il Preside **Claudio Vicentini** - è importante che le proteste siano indirizzate alle persone giuste, senza andare allo sbaraglio; come utenti esasperati che smarriscono (o non hanno mai maturato) il senso democratico. Gli studenti hanno il diritto e devono partecipare ai comi-

tati di gestione che operano nei settori che li riguardano. La protesta può pagare se si intraprende una lotta contribuendo dall'interno a condurre al raggiungimento delle soluzioni. Non basta lamentare che tutto va per il peggio e arenarsi nella sterilità».

Gli studenti di Lingue non hanno i loro rappresentanti in C. di F., perché alla elezione dello scorso anno non si è presentata alcuna lista. Il Preside ha più volte segnalato le complicazioni derivate da questo stato di cose. Gli studenti hanno ottenuto l'appoggio della facoltà affinché si svolgano nuove elezioni della componente studentesca «ferma restando - nell'opinione del Preside - la necessità che gli studenti si compatino, volta per volta, superando la loro stessa rappresentanza formale in Consiglio, per affrontare le questioni contingenti».

Altra questione di interesse generale da chiarire perché si evitino confusioni e fraintendimenti, concerne la possibilità di sostenere gli esami alla fine del primo semestre, nel mese di febbraio.

Durante la sessione di esami di febbraio, l'attività

didattica di tutti i corsi è sospesa (tutte le lezioni, i lettori, i seminari) così da consentire agli studenti di sostenere gli esami - 2 esami al massimo - per i corsi frequentati negli anni precedenti, tutti quelli frequentati nel primo semestre - . Un chiarimento richiedono gli esami di Lingua e di Lingua e letteratura straniera, le cui lezioni non si interrompono nel corso di tutto l'anno accademico anche una volta terminate le lezioni con il docente ufficiale (proseguono infatti le lezioni con i lettori - non ancora iniziati e i seminari); per tale ragione gli esami di febbraio non vedranno le lingue o ne anticiperanno una parte. Secondo il nuovo ordinamento, infatti, si prevede l'esame alla fine del semestre solo per i corsi interamente conclusi - e non si dà il caso delle lingue, perché fino a metà gennaio non si terranno le lezioni con i lettori e dunque i corsi non si potranno ritenere completamente terminati -. Restrizioni, queste, che non si applicano a chi ha seguito i corsi negli anni precedenti. Occorrerà, tuttavia definire la questione con i singoli docenti.

Stefania Capecci

Turni a mensa: si oppongono gli studenti

Agitazione e fermento tra gli studenti dell'Istituto Universitario Orientale. Questa volta alle prese con il problema mensa. Sono ormai quattro anni che la sede della mensa dell'Istituto è chiusa per lavori di ristrutturazione e purtroppo sembra che la situazione rimarrà tale ancora per molto tempo.

Quest'estate a peggiorare la situazione è intervenuto il divieto di accesso per tutti i veicoli in Largo S. Giovanni Maggiore, unica via d'accesso al vicololetto S. Giovanni Maggiore ove sono ubicati i locali della ex mensa. Al momento della chiusura, nel mese di Giugno, si era parlato di permessi per far accedere i vettori dell'impresa di costruzione, ma da allora ancora tutto è fermo. E il locale preso in gestione, per fornire i pasti agli studenti, in via S. Chiara ha solo una capienza pari a 130 posti, un numero troppo esiguo per coprire la reale richiesta. Così ci si ritrova a dover affrontare file lunghissime ed attese estenuanti per chi usufruisce del servizio e per chi opera in tali condizioni.

Come palliativo mercoledì 1 dicembre un provvedimento. «Si comunica che a decorrere dall'1/12/93 l'accesso alla mensa sarà disciplinato in fasce orarie di 30 minuti così come appresso specificato: 1° turno ore 11.45, 2° turno 12.15, ...» così di seguito fino alle 14.45 ora di chiusura della mensa.

Immediata la risposta degli studenti che raccolte un certo numero di firme si sono opposti al provvedimento «...la turnazione alla mensa universitaria dell'I.U.O. è l'ennesimo disagio a cui gli studenti sono costretti a sottostare... Le modalità in cui il servizio viene erogato sono offensive sia della dignità dei lavoratori sia degli studenti. Chiediamo, quindi, che l'Opera provveda con tutti i mezzi a sua disposizione alla ripresa dei lavori per la riattivazione della sede originaria I.U.O.».

Ma è solo l'Opera dell'I.U.O. la colpevole?

Si vocifera che i lavori non possono proseguire perché chi di dovere non si è preoccupato di procurare il permesso speciale per l'impresa che conduceva i lavori presso la ex mensa.

(M.R.V.)

Piani di studio a Lingue come orientarsi...

Tempo di piani di studio, di moduli da compilare con attenzione, di scelte non sempre agevoli da compiere. Nell'anno accademico '93/'94 diventa esecutiva la nuova tabella didattica e si modificano anche le disposizioni per la scelta dei piani di studio da presentare in segreteria entro il 31 dicembre. Innanzitutto: leggere attentamente le avvertenze allegate e consultare gli insegnanti delle Commissioni per i Piani di Studio che proseguiranno il ricevimento fino alla fine di dicembre. I consigli ci sono offerti dalla professoressa **Cristina Vallini**, titolare di Linguistica Generale e Presidente della Commissione piani di studio. «Esistono tre tipologie differenti di piani, secondo la posizione dello studente, ferme certe regole valide per tutti che consentono la razionalizzazione dei programmi di studio, secondo un modello che superi l'anarchia e il disordine dovuti anche alla difficoltà di registrazione degli atti - lo scorso anno il furto subito in Segreteria non ha certo agevolato il lavoro», ci dice la professoressa.

Le disposizioni variano in relazione all'anno di corso degli studenti: le matricole e coloro che si trasferiscono da altro ateneo sono obbligati a seguire il nuovo ordinamento didattico che prevede 19 esami (invece dei 20 previsti nel vecchio). Gli studenti, in questo caso, devono indicare solo in via opzionale l'indirizzo che sceglieranno per il secondo biennio. Le norme per la compilazione dei piani secondo il nuovo ordinamento si trovano a pag. 2 del fascicolo distribuito in facoltà; il modulo corrispondente è a pag. 3. Qui occorre indicare: la lingua quadriennale prescelta (I e II anno), Letteratura Italiana (esame obbligatorio, pre-

stampato sul modello), Glottologia o Linguistica Generale, Storia Moderna o Medievale o Contemporanea; una materia a scelta tra quelle indicate (con la possibilità di biennializzare un esame del proprio piano, anche una terza lingua); una disciplina libera tra tutte quelle attivate presso l'Orienteale e presso la Federico II, secondo le convenzioni stipulate.

Ogni studente può, comunque, modificare il proprio piano annualmente, a condizione che questo si mantenga conforme alle disposizioni dell'ordinamento. Per quanto attiene al calcolo degli esami necessari alla richiesta delle borse e degli assegni di studio, il numero degli esami è di 4 al primo anno, 5 al secondo, 4 al terzo, 6 al quarto. In aggiunta alle 7 annualità di lingua e letteratura, è possibile biennializzare (ovvero sostenere 2 esami della stessa disciplina, in anni diversi) non più di 3 materie (solo 2 se si decide di sostenere la quarta annualità della lingua scelta come triennale).

Seconda eventualità: per gli studenti iscritti al II anno della Facoltà di Lingue si aprono due possibili vie: si può conservare il vecchio piano o adeguarlo al nuovo ordinamento, passando dalla lingua biennale (con l'esame alla fine dei 2 anni di corso) alla lingua triennale; sul modulo, a pag. 4, si trova lo spazio per inserire eventuali corsi del II biennio, già frequentati dallo studente, e che possono essere anticipati al I biennio. In fondo al modello si sottoscrive una dichiarazione formale con cui si sceglie il nuovo ordinamento. La scelta è totalmente libera. Per gli studenti che passano dal vecchio al nuovo ordinamento non si applicano le restrizioni che rendono ob-

bligatorio il superamento dell'esame di Letteratura Latina come propedeutico a Letteratura Umanistica; analogamente «non» è necessario aver superato sia Glottologia che Linguistica Generale per inserire l'esame di Fonetica Sperimentale (norme queste che valgono solo per chi si immatricola).

Infine, gli studenti che si iscrivono per la prima volta, provenienti dal Corso di Lingue della facoltà di Lettere dell'Orienteale, possono mantenere il loro piano invariato (senza apportare nuove modifiche in seguito) oppure adeguarsi, secondo le medesime norme stabilite per coloro che sono già iscritti alla facoltà di Lingue (pag. 5).

Per coloro che intendono avvalersi del diritto di conservare il modello conforme all'ordinamento vecchio, valgono le norme e i moduli delle pagg. 6 e 7. I piani individuabili liberi restano validi ma non possono più essere modificati.

È mutato anche l'aspetto grafico dei modelli e accanto a ciascun esame c'è lo spazio per il codice dell'insegnamento, per facilitare la registrazione dei piani in vista di un, si spera, prossimo avvento dell'informatizzazione dell'ateneo. L'approvazione dei piani dipende dalla velocità di operare della segreteria: «Ci impegnano a garantire l'approvazione dei piani per la fine di gennaio, se la segreteria ce li consegnerà - conclude la prof. Vallini - così da consentire agli studenti di sostenere gli esami da febbraio, ma questi aspetti della questione non dipendono direttamente da noi».

In ultimo, attenzione a non dimenticare di apporre l'indispensabile marca da bollo di lire 15.000.

S.C.

Concerto di liuto arabo

Grande affluenza al concerto per 'OUD (liuto arabo) del musicista iracheno **Nassir Chemma** svoltosi nell'ex scuderia di Palazzo Corigliano, martedì 30 novembre. Il concerto organizzato dal Dipartimento di Studi Asiatici dell'Orienteale, in collaborazione con «Un Ponte per Baghdad» associazione che si occupa della campagna di solidarietà e raccolta fondi per le vittime civili dei bombardamenti sull'Iraq, ha dato vita a momenti di vera e propria simbiosi con la cultura irachena e araba.

L'intero svolgimento del concerto è stato commentato e diaproiettato da **Paolo Scarnecchia**.

Interessante l'interconnessione creatasi tra storia, musica e cultura, da cui si evince l'importanza del liuto: strumento antichissimo di cui si hanno le prime immagini già nel periodo arcadico, per proseguire fino alla prima apparizione iconografica avvenuta in Egitto e giungere alla prima rappresentazione europea del liuto a Cordova. Non dimentichiamo l'influsso siciliano nell'introduzione del liuto: ne troviamo la testimonianza nella Cappella Palatina di Palermo, decorata con mosaici bizantini e costruita da un re Normanno, dove vi sono vari strumenti ma quello più frequente è il liuto. Già a quei tempi sembra esserci stato il suggello dell'incontro tra cultura musulmana e cristiana da cui scaturirà nel Rinascimento l'importanza europea del liuto, che nel ritratto «The Nativity» è al centro del dipinto suggerendo l'armonia celeste ma anche che lo strumento simboleggia l'armonia della musica «tout court».

Di grande effetto i pezzi eseguiti da Nassir Chemma, professore presso l'Università di Tunisi: il primo brano ispirato alla civiltà della Mesopotamia, da cui si evince la modernità e l'attualità dello strumento.

Un pezzo dedicato alla cultura Babilonese in cui momenti di sospensione musicale si sono contrapposti a momenti di vigore e forza.

Coinvolgente il brano eseguito per entrare nel cuore della musica araba classica, in cui la prima parte è un'improvvisazione che crea l'atmosfera di aspettativa e l'ebbrezza per poi proseguire con le melodie.

Per finire con «Baghdad oggi» in cui l'esecutore ha mostrato il suo talento destinato a dare un grande segno alla cultura musicale araba.

M. R. V.

Notizie flash

LETTERE

Il Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale, nella seduta tenutasi martedì 30 novembre, ha deliberato di provvedere mediante affidamento alla copertura dell'insegnamento di Letteratura Slavo-Ecclesiastica del Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale e della disciplina di Storia dell'arte medioevale del Corso di Laurea in Lettere.

I docenti interessati potranno presentare le domande entro lunedì 30 dicembre.

C.d.A.

L'ultimo Consiglio di Amministrazione dell'I.U.O. ha visto rinviato l'approvazione dei programmi preventivi a dopo il 15 dicembre. La decisione è stata condizionata dalla mancanza dei dati economici. Il Consiglio si è espresso invece su affidamenti, incarichi e supplenze per l'anno accademico '93/'94.

S.A.I.

Finalmente partono i lavori del Senato Accademico Integrato. Le riunioni presto avranno cadenza mensile.

«Siamo solo all'inizio» dice **Mary Santillo** che ha partecipato all'ultima riunione insieme agli altri rappresentanti degli studenti **Emiliano di Marco** e **Andrea Bonaventura**.

Le attività del momento prevedono il vaglio del materiale fornito dagli altri Atenei. «Stiamo studiando il materiale di ciò che è stato prodotto nelle altre realtà universitarie. In questa ultima riunione è stato controllato ogni articolo del regolamento di funzionamento del Senato Accademico Integrato».

Prima di Natale ci sarà una nuova riunione.

SEMINARIO

«Il concetto di genocidio oggi e nella convenzione del 9 novembre 1948»: è il titolo del seminario internazionale di studi che si terrà dal 10 al 12 dicembre. L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione Internazionale per il diritto e la liberazione dei popoli **Lelio Basso**, dall'Istituto Universitario Orientale e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, sarà introdotta dal senatore **Francesco De Martino** e i lavori saranno aperti dal Rettore dell'Orienteale **Adriano Rossi** e dall'avv. **Gerardo Marotta**. La tre giorni, vedrà tra gli altri la partecipazione del professore emerito di Diritto Internazionale **François Rigaux**, Presidente della Fondazione Basso, dei Presidi di Scienze Politiche e Lettere dell'IUO **Paola Frasconi** e **Mario Agrimi** e dal preside della facoltà federiciana di Giurisprudenza **Luigi Labruna**. Gli incontri, che si terranno fra Palazzo Giusso e Palazzo Serra di Cassano, si concluderanno con la formulazione di una proposta tendente ad allargare i settori di applicazione della Convenzione del 1948.



GERMANIA, EUROPA GOETHE-INSTITUT NEAPEL

Sei interessato e/o hai bisogno di documentarti sulla realtà economica, socio-politica e culturale della Germania unita?

Vuoi conoscerne o approfondire la letteratura, la filosofia, la storia, le arti moderne e contemporanee?

Nella piccola ma accogliente BIBLIOTECA del GOETHE-INSTITUT di NAPOLI non troverai tutto ma di tutto e si farà sicuramente tutto il possibile per soddisfare le esigenze degli utenti che, iscrivendosi gratuitamente al servizio, potranno disporre di:

- un catalogo di circa 8.000 titoli (in tedesco e in italiano)
- dizionari, enciclopedie, bibliografie
- quotidiani e riviste, specializzate e non, in lingua
- audiocassette, videocassette, CD
- prestito internazionale di libri per tesi di laurea, dottorato e ricerca

Orario di apertura della BIBLIOTECA: Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20

Riviera di Chiaia, 202 - Tel. 41.19.23/41.39.43

L'orario di ricevimento dei docenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

Prof. Pietro Angelini - giovedì ore 12,00-14,00 Dip. Scienze sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Claudio Bagnati - giovedì ore 10,00-12,00 Stanza 41 II piano Pal. Giusso

Prof. Marina Bartoli - martedì ore 10,00-13,00 Stanza 40 II piano Pal. Giusso

Prof. Rosario Berardi - lunedì ore 11,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso

Prof. Maria Teresa Bianco - martedì ore 12,00-13,00 (studenti) ore 13,00-14,00 (laureandi) Via Loggia dei Pisani, 13

Prof. Laura Bonagura - martedì ore 10,00-14,00 Stanza 3 Sc. Sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Michaela Bohmig - venerdì ore 14,00-16,00 Dip. studi Europa orientale III piano Pal. Giusso

Prof. Alessandra Briganti - giovedì ore 14,00-15,30 Scienze Sociali I piano Pal. Giusso (a settimane alterne a partire dal 2.12.93)

Prof. Maria Teresa Buciolu - I Semestre - lunedì ore 15,00-17,00 e martedì ore 9,00-12,00 Sem. Francese II piano Pal. Giusso

Prof. Pasquale Buonincontro - lunedì, giovedì, venerdì ore 11,00-12,00 Stanza 7 Via Mezzocannone, 97

Prof. Isabella Camera d'Afflitto - giovedì ore 10,00-14,00 Dip. Studi Africani I piano Pal. Corigliano

Prof. Rosanna Camerlingo - lunedì ore 10,00-12,00 Sem. inglese Stanza 86 IV piano Pal. Giusso

Prof. Maria Castellano - martedì ore 10,00-13,00 Stanza 3 Scienze sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Iain Chambers - mercoledì ore 10,00-12,00 Stanza 26 II piano Pal. Giusso

Prof. Giovanni Chiarini - lunedì ore 9,00-11,00 Sem. tedesco IV piano Pal. Giusso

Prof. Rossella Ciocca - lunedì ore 9,00 Sem. Inglese IV piano Pal. Giusso

Prof. Maria Rosaria Cocco - lunedì ore 11,00-12,00 Stanza 83/A IV piano Pal. Giusso

Prof. Maria Concolato - venerdì ore 11,30-15,00 Stanza 81 IV piano Pal. Giusso

Prof. Loreta Elisa Costa - giovedì ore 10,30-12,30 sem. francese II piano Pal. Giusso

Prof. Carla Cristilli - giovedì ore 12,30-14,00, venerdì ore 10,00-12,00 Biblioteca Linguistica generale IV piano Pal. Giusso

Prof. Lidia Curti - lunedì ore 11,00-14,00 Stanza 78 IV piano Pal. Giusso

Prof. Maria Rosaria D'Acerno - venerdì ore 9,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso

Prof. Gianernesto Dall'Aglio - lunedì ore 11,15-12,30 Dip. Europa orientale III piano Pal. Giusso

Prof. Caterina De Caprio -

venerdì ore 11,00-13,00 Italianistica Mezzocannone, 99

Prof. Giovanni Battista De Cesare - lunedì, martedì, giovedì ore 12,00-13,00 Sem. spagnolo II piano Pal. Giusso

Prof. Andreina De Clementi - lunedì ore 16,00-17,00 Stanza 7 Scienze sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Daniela De Filippis - mercoledì ore 11,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso

Prof. Simonetta De Filippis - martedì ore 9,00-11,30 Stanza 80 IV piano Pal. Giusso

Prof. Valeria De Gregorio - venerdì ore 11,00-13,00 Stanza 35 II piano Pal. Giusso

Prof. Raffaella Del Pezzo - martedì ore 11,00-12,00 Stanza Filologia germanica IV piano Pal. Giusso

Prof. Carla De Nigris - giovedì ore 10,00-12,00 Via Mezzocannone, 97

Prof. Giovannella Fusco Girard - martedì ore 10,00-12,00 Sem. francese aula 38 II piano Pal. Giusso

Prof. Patrizia Fusella - mercoledì ore 11,00-13,00 aula 83/a IV piano Pal. Giusso

Prof. Rosaria Galeota - venerdì ore 11,00-14,00 Sem. Spagnolo II piano Pal. Giusso

Prof. Teresa Gervasi - I SEMESTRE - mercoledì ore 14,00-15,00 stanza 87 Pal. Giusso e giovedì ore 12,00-13,00 Via Loggia dei Pisani, 13 - II SEMESTRE - mercoledì 15,00-17,00 Stanza 87 Pal. Giusso

Prof. Emma Giammattel - giovedì ore 11,00-13,00 Italianistica Via Mezzocannone, 99

Prof. Raffaele Giglio - martedì ore 10,00-11,30 Via Mezzocannone, 99 Italianistica

giovedì ore 10,00-12,00 Stanza 85 IV piano Pal. Giusso

Prof. Jannette Koch - lunedì ore 10,00-12,00, martedì ore 11,30-13,00 Stanza 70 IV piano Pal. Giusso

Prof. Maria Helen Laforest - mercoledì ore 15,00-16,00 Stanza 26 IV piano Pal. Giusso

Prof. Rosario Leto - lunedì ore 11,00-12,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso

Prof. Rosa Maria Losito - venerdì ore 14,30-16,30 Aula 38 II piano Pal. Giusso

Prof. Armando Maglione - venerdì ore 11,00-13,00 Stanza 8 Via Mezzocannone, 97

Prof. Marina Mayrhofer - lunedì ore 17,00-17,30, giovedì 17,00-17,30 e venerdì 17,00-17,30 Aula C Laboratori Linguistici

Prof. René Georges Maury - lunedì ore 11,00-13,00

stica)

Prof. Colomba Pagano - venerdì ore 10,00-11,00 Stanza 81 IV piano Pal. Giusso

Prof. Anna Maria Pagliaro - mercoledì ore 9,00-11,00 Stanza 40 II piano Pal. Giusso

Prof. Cristina Pisciotta - martedì ore 11,00-13,00 Stanza 4 Pal. Corigliano V piano

Prof. Giampiero Posani - lunedì, giovedì, venerdì ore 9,00-10,00 e 12,00-13,00 Sem. francese II piano Pal. Giusso

Prof. Giovanni Ricciardi - martedì ore 10,00-11,00 e 11,00-13,00 Stanza 40 II piano Pal. Giusso

Prof. Anna Angela Romel - martedì ore 9,00-11,00 Stanza 81 IV piano Pal. Giusso

Prof. Romolo Runcini - venerdì ore 12,00-13,00 Stanza 3 Via Mezzocannone, 97

Prof. Maria Teresa Sanniti di Baja - mercoledì ore 12,00-13,00 Stanza 7 Via Loggia dei Pisani, 13

Prof. Maria Grazia Scelfo - martedì 10,00-11,00 (studenti) 12,00-13,00 (laureandi) - Sem. Spagnolo II piano Pal. Giusso

Prof. Giovanni Scozza - venerdì ore 12,00-14,00 Sem. Spagnolo II piano Pal. Giusso

Prof. Domenico Silvestri - mercoledì, giovedì, venerdì ore 11,00-13,00 Stanza Glottologia Mondo Classico Pal. Corigliano

Prof. Alberto Sobrero - venerdì ore 12,00-13,30 Scienze sociali Pal. Giusso Stanza Antropologia culturale

Prof. Zinnia Steinhauer - mercoledì ore 12,00-13,00 Stanza 7 Via Loggia dei Pisani, 13

Prof. Anna Maria Tango - giovedì ore 10,00-12,00 aula 38 II piano Pal. Giusso

Prof. Anita Tatone - martedì ore 10,00-12,00 stanza 38 II piano Pal. Giusso

Prof. Angelo Trento - martedì ore 15,30-18,00, mercoledì ore 16,30-17,30, giovedì ore 9,30-12,30 Dip. Filosofia e politica V piano Via dei Fiorentini

Prof. Vincenzo Valeri - martedì ore 12,00-14,00 mercoledì ore 9,30-11,00 Stanza Glottologia Mondo Classico Pal. Corigliano

Prof. Cristina Vallini - mercoledì, giovedì, venerdì ore 10,00-11,00 Stanza 78 di Linguistica generale IV piano Pal. Giusso

Prof. Claudio Vicentini - mercoledì ore 15,00-17,00 Stanza 11 Via Mezzocannone, 97

Prof. Jocelyne Vincent - lunedì ore 10,30-11,30 Stanza 8 via Loggia dei Pisani, 13

Prof. Marina Zito - lunedì ore 11,00-13,00 aula 36 II piano Pal. Giusso

Le storie di Amleto... e quelle dei ragazzi del CUT

Il Centro Universitario Teatrale nato dall'impegno di alcuni studenti dell'Orientale, da lì via alle proprie attività con la messa in scena dello spettacolo «Le storie di Amleto». La prima si è tenuta presso il Teatro Nuovo martedì 7 dicembre alle ore 21,00 ma si replicherà fino a domenica 12 dicembre (con spettacolo alle ore 19,00). Ma quale la genesi dello spettacolo?

«È nato dopo una serata di lettura del testo di Shakespeare. Abbiamo lavorato principalmente tagliando e ricomponendo, divertendoci a riscrivere un autore con le sue stesse parole, o con quelle prese in prestito da altri» - dicono i ragazzi del CUT. «L'importante era farsi condurre dal testo, senza limitazioni in modo che, sollecitati a muoversi di proprio nella storia presente, Amleto potesse addirittura confondersi con Batman mentre i suoi desideri di vendetta trovasse un naturale palcoscenico nelle strade di Gotham City». Dopo un anno di incontri-lettura settimanali il testo originale è stato fuso con le loro storie.

«Era l'unica possibilità che avevamo di sottrarci al pericolo di trasformarlo in un insieme colto di citazioni, per farlo sopravvivere. Eravamo tanti». Un coro per Amleto formato da nove studenti: **Giulio Arcopinto** (Polonio attore per forza), **Mario Bonanni** (la baldanza del re), **Lucia Di Lorenzi** (la disperazione di Ofelia), **Antonella di Nocera** (la ribellione della madre), **Patrizia Di Schiavi** (tra Orazio e Jago), **Marina De Rogatis** (l'amore di Ofelia), **Marica Fioretti** (la pazzia di Ofelia), **Susanna Poole** (l'ostinazione di Amleto). Dalla cui collaborazione, con l'aiuto di **Corrado Morra**, **Antonio Pizzo**, **Maria Pia Napolitano** e **David Tortora** è scaturito un nuovo testo. Come loro stessi affermano «Oggi inventiamo le macerie vive dei sentimenti. Amleto e gli altri possono vivere solo nella tensione tra la memoria del passato e tutto ciò che è accaduto dopo. Rottami che pulsano davanti ai nostri occhi forse prima di consumarsi completamente. Le parole sono in gran parte quelle di Shakespeare ma il senso nuovo delle nostre storie preme tanto da mutarne il significato».

In ciò si riconosce appieno il modo di avvicinarsi al teatro non inteso come spettacolo di intrattenimento ma come testimonianza di un mondo poetico che affascina e che appartiene al lavoro che presentano.

Uno spettacolo nuovo prodotto non da una scuola di teatro ma da studenti che, unito l'impegno di singole individualità, hanno tracciato un percorso di lavoro che è stato ed è anche un modo per partecipare alla vita culturale, sociale della città.

M. Rosa Verrone

Prof. Gabriella Di Martino - martedì ore 10,00-11,00 Via Loggia dei Pisani, 13

Prof. Laura Di Michele - mercoledì ore 8,00-10,00, giovedì ore 8,00-12,00 Stanza 79 IV piano Pal. Giusso

Prof. Carolina Diglio - mercoledì 11,00-13,00 aula 38 II piano Pal. Giusso

Prof. Fernando Ferrara - mercoledì ore 10,00-14,00, giovedì ore 10,00-13,00 Stanza 82 IV piano Pal. Giusso

Prof. Edoardo Ferrario - giovedì ore 9,30-11,00 Dip. Filosofia e politica

Prof. Bruno Filippone - giovedì ore 13,00-14,00 Laboratori linguistici P.zza Bovio

Prof. Gerardo Grossi - lunedì ore 9,00-10,00, mercoledì ore 9,00-10,00 Via Loggia dei Pisani, 13 e venerdì ore 9,00-10,00 stanza 29 II piano Pal. Giusso

Prof. Lucia Guadagno - mercoledì ore 11,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso

Prof. Augusto Guarino - martedì ore 10,00-12,00, mercoledì ore 12,00-14,00 Sem. Spagnolo II piano Pal. Giusso

Prof. Girolamo Imbruglia - venerdì ore 11,30-13,30 Scienze sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Ludovico Isoldo -

stanza n. 8 Dip. Scienze sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Giancarlo Menichelli - mercoledì e giovedì ore 12,00-14,00 Stanza 36 II piano Pal. Giusso

Prof. Giovanni Mirarchi - lunedì ore 9,00-10,00 Biblioteca Filologia germanica Pal. Giusso

Prof. Giovanni Montroni - venerdì ore 10,00-12,00 Stanza 2 Scienze sociali I piano Pal. Giusso

Prof. Luigi Munzi - giovedì ore 12,00-13,00 Mondo Classico II piano Pal. Corigliano

Prof. Ugo Maria Olivieri - martedì ore 11,00-12,00 Via Mezzocannone, 99 (Italiani-

Scienze Nautiche aderisce al Network Nettuno

Esperti della Comunità Europea al Navale

Scienze Nautiche aderisce a Neptun Network, un organo di consulenza universitario della Comunità Europea, cui partecipano già dieci centri di eccellenza nel settore marittimo accademico. Lo scopo: sviluppare e diffondere la ricerca mediante scambi di docenti e studenti delle università aderenti. Lo ha annunciato il Preside della Facoltà, il prof. **Antonio Pugliano**, nel corso della conferenza «Le Scienze Nautiche nelle politiche di ricerca e di sviluppo dei trasporti marittimi».

La manifestazione, che si è svolta il 26 novembre, è stata organizzata dalla Commissione per la valorizzazione della Facoltà di Scienze Nautiche. Relatori d'eccezione i dottori **Egidio Leonardi** e **José Laranjeira Anselmo**, esperti della Direzione Generale dei trasporti marittimi della Comunità Europea.

Ulteriore fiore all'occhiello della facoltà la partecipazione all'AMRIE (Commissione degli interessi delle regioni marittime), iniziativa del Parlamento europeo che ha come missione lo sviluppo di azioni sui problemi che riguardano gli interessi delle regioni marittime. L'AMRIE è rappresentativa dei centri europei di eccellenza marittima «e questa facoltà ne è l'unico rappresentante italiano», afferma il Preside «Scienze Nautiche per la sua specificità e il suo campo di interessi, rappresenta un riferimento fondamentale sia per lo sviluppo scientifico ed industriale sia per lo sviluppo di strategie occupazionali nel settore marittimo, rappresentando, come centro di eccellenza marittimo, gli interessi regionali e nazionali nell'Unione Europea».

Premessa al dibattito è la visione di un filmato sulle risorse dell'oceano e lo sviluppo della rete fluviale europea come principale mezzo di comunicazione.

«L'attuale politica della Comunità Europea è mirata ad un potenziamento del settore marittimo, che si attuerà nei prossimi 10 anni» dice il dott. **Egidio Leonardi** «ed è a questo rilancio che bisogna puntare, considerando il rispetto dei problemi ambientali, molto sentiti in Europa». In particolare questi potenziamenti riguarderanno «lo sviluppo di una rete ad alta velocità (treni veloci), e di trasporti marittimi limitando così i trasporti stradali. E a questi programmi che l'Italia deve adeguarsi, come hanno fatto altri paesi europei».

Sottolineati dal dott. **José Laranjeira Anselmo** gli aspetti «della sicurezza ambientale nel potenziamento dei trasporti marittimi», ed ancora rivolto agli studenti un incitamento «a pensare come cittadini europei, quindi a porsi in modo concorrenziale verso le problematiche europee, vagliando attentamente le richieste del mercato»; a partecipare attivamente «ai programmi di mobilità europea come Erasmus, che rappresentano una grande opportunità».

Quale consiglio pratico darebbe ad uno studente affinché le promesse teoriche a lui fatte vengano mantenute?, chiede il dott. **Migliaccio** «La situazione attuale si sta rapidamente evolvendo, nuove strategie pervadono l'Europa, ed è bene essere aggiornati ed adeguarsi a queste per affrontare il mondo del lavoro con un discreto bagaglio di esperienze», è la risposta del dott. Anselmo.

La nostra facoltà sta facendo un grande sforzo nell'aprirsi alle nuove strategie, troverà in questo l'appoggio dello Stato? è una domanda del pubblico. Risponde ora il dott. **Leonardi** «più importante del ruolo dello Stato è quello della Comunità Europea in quanto questo sviluppo coinvolge tutta l'Europa».

Ma quanto durerà questa trasformazione? La risposta ancora al dott. **Leonardi** «previsioni precise non sono possibili, la tecnologia è in continua evoluzione, certo più si parcheggia all'università e più è controproducente. Occorre snellire questi tempi, con una unica preparazione di base e una specializzazione che comprenda anche esperienze lavorative».

I lavori della conferenza sono proseguiti nel pomeriggio con la visita al «Prototipo del centro VTS finanziato dalla Progetto Finalizzato Trasporti II del CNR», illustrato dal prof. **Vultaggio**, ricerca inserita nel campo dei sistemi telematici di supporto per i trasporti marittimi.

I lavori del 26 novembre, preceduti da una conferenza dai temi più generali su «Effetti della ricerca sulle politiche comunitarie dei trasporti marittimi», organizzata dal Propeller Club Port of Naples e Atena, e svoltasi il 25 novembre all'Hotel Terminus, si sono conclusi con una conferenza stampa sabato 27 novembre in cui il dott. **Anselmo** ha ribadito i punti salienti della visita: «ho potuto constatare che le caratteristiche scientifiche di Scienze Nautiche sono quelle di una facoltà capace di risolvere problemi di ricerca e di didattica a livello delle migliori università europee e ancora «la Comunità Europea sta sviluppando il IV programma quadro dei trasporti marittimi e in questo tutte le università sono chiamate a svolgere un ruolo importante, anche Scienze Nautiche».

Grazia Di Prisco

Assemblea degli studenti di Scienze Nautiche Sei rappresentanti «provvisori»

Elezioni in vista. Su questo argomento si sono riuniti in assemblea gli studenti di Scienze Nautiche. Alla riunione del 24 novembre, che ha visto una sessantina di partecipanti, c'era anche il prof. **Carimine Biancardi** della Commissione per il Potenziamento della Facoltà. E gli studenti non si sono lasciati scappare l'occasione per rivolgergli alcune domande.

Quale deve essere il profilo del laureato in Scienze Nautiche per inserirsi nel mondo del lavoro europeo?, chiede **Sergio Tramontano**, 1° anno Discipline Nautiche. «Quello che più gli permette di affrontare il mercato in modo competitivo, nei trasporti marittimi e nella logistica». E la risposta del professore. Ancora **Luca Bovensli** «Qual è la politica perseguita attualmente nella CEE?». «Certamente di potenziamento dei Trasporti Marittimi» afferma il professore e aggiunge «con più attenzione e più rispetto delle nuove norme ambientali». Più diretta e pungente è la questione sollevata da **Francesco Frolo**, 2° anno Discipline Nautiche: Qual è la collocazione «lavorativa effettiva del laureato in Discipline Nautiche? Quale la differenza dagli altri corsi di laurea? E perché molti vecchi studenti tendono a scoraggiare le aspettative di noi altri sulle reali possibilità occupazionali?». Immediata la risposta del professore. «Il loro è solo un atteggiamento negativo e per questo ben poco costruttivo, molto si sta facendo e si farà per aumentare le possibilità di lavoro. È vero che nel mondo della ricerca le possibilità sono molto limitate ma occorre pensare che questo tipo di lavoro richiede molti sacrifici, il laureato in Discipline Nautiche deve inserirsi là dove le sue caratteristiche sono richieste ad esempio nelle aziende Private che cercano soprattutto elementi preparati e capaci di risolvere determinati problemi. È importante rendere flessibili i propri studi alle richieste del mercato».

Si affronta poi l'argomento dell'elezione dei nuovi rappresentanti degli studenti. È **Tiziana Celliberti**, corso di laurea in Discipline Nautiche, che illustra la situazione: «Dal 31 ottobre sono decaduti i Consigli di indirizzo essi dovranno essere sostituiti da due consigli di corso di laurea, uno in Discipline Nautiche e l'altro in Scienze Ambientali». Per formare nuovi consigli però «si sta aspettando l'arrivo di un decreto ministeriale, e l'elezione dei nuovi rappresentanti degli studenti verrà posticipata, per cui è importante eleggere subito dei rappresentanti "provvisori"». L'elezione avverrà durante la stessa assemblea: **Gennaro Romano**, 1° anno D.N. e **Mario Maria** del III° anno D.N. (consigliere uscente) gli stu-



di scelti per il corso di Discipline Nautiche. Per Scienze Ambientali (S.A.) i rappresentanti sono tre: **Maurizio Simeoni** 1° anno (S.A.), **Luca Bovensli** 1° anno (S.A.), **Franco Riccio** del III° anno di D.N.

Prende di nuovo la parola **Tiziana** aprendo il dibattito, sulla formazione del gruppo studenti di Scienze Nautiche: «È possibile fondare questa associazione in base al Decreto Ministeriale 15/10/86 sulla gestione dei contributi degli studenti con i quali organizzare attività di seminari, incontri, Conferenze per la divulgazione della «cultura propria della

Facoltà di Scienze Nautiche». Organizzazione di stages presso industrie del settore e la II Conferenza Europea di studenti delle Facoltà Marittime». Ma perché il progetto si possa realizzare occorrono minimo 50 firme. Generale il consenso dei presenti, molti suggeriscono nuovi punti: una campagna di sensibilizzazione ambientale in collaborazione con gruppi già attivi: questa la proposta di **Raffaele Renato** invece aggiunge la creazione di punti di orientamento per gli studenti sul loro futuro lavorativo.

G. DI P.

Una mostra fotografica

Una buona opportunità per docenti e non docenti con l'hobby della fotografia. La offre il **CRAL Navale**, reduce dall'assemblea nazionale dei circoli universitari italiani che si è svolta a Siena dal 18 al 20 novembre.

È stata organizzata una **mostra fotografica** che vedrà il suo culmine a giugno a Pisa, quando saranno esposti i lavori in occasione del 650° anniversario della fondazione dell'Università.

La mostra-concorso prevede - ci dice il dott. **Angelo De Dominici**, Presidente del Cral Navale - una selezione locale. I temi sono: **Immagine Atenei**: l'ateneo, la città, la gente; **Tema libero**: paesaggi, ritratti.

Ma il Cral è anche sport. Ecco le prossime iniziative: dal 29 gennaio al 5 febbraio si terrà a Falcade nelle Dolomiti, il **Campeonato di Sci Nazionale**; a giugno la 15° edizione del **Torneo nazionale di Calcio**, organizzato dall'Università di Catania, e proprio alla sede navalina, è stata affidata la cura del **I Torneo di Mintoncino** che si terrà a Marina di Camerota dal 17 al 24 settembre.

Per informarsi sulle attività del Cral, consultare la bacheca nell'atrio della sede centrale del Navale in Via Acton.

Immatricolazioni

Le iscrizioni a Scienze Nautiche sono state prorogate fino al 31 dicembre, hanno tempo fino a questa data tutti gli studenti interessati al corso di Discipline Nautiche, che non è a numero chiuso.

La situazione si presenta diversa per quelli del corso di Scienze Ambientali, in quanto la proroga interessa solo gli studenti che il 4 ottobre scorso hanno sostenuto la prova di ammissione e, pur rientrando in graduatoria, non si sono ancora immatricolati. Ma anche coloro che non risultano nei primi 100 posti. Infatti la graduatoria verrà ampliata se non si raggiungerà il tetto fissato delle 100 unità entro il 31 dicembre. Questi studenti dovranno presentare al più presto la domanda di preiscrizione in presidenza.

Notizie flash da Economia

SEMINARI

L'Istituto di Studi Economici ha in programma un ciclo di seminari che si svolgerà fino al mese di maggio, con una cadenza di due incontri al mese. Tutti si terranno alle ore 15 in Aula I, presso la sede dell'Istituto Universitario Navale del Corso Umberto 174. Ma vediamo i tempi e le date previste.

Giovedì 16 dicembre ci sarà il prof. **Antonio Cardone** dell'Università di Salerno che presenterà «*Interdipendenza tra regioni: un'analisi con dati panel*». Ci sarà, inoltre, la collaborazione del prof. **Riccardo Marselli** del Navale. Il 20 gennaio, giovedì, **Jorge Padilla**, della CEMFI di Madrid, presenterà «*Wage bargaining in industries with market power*», un seminario che affronterà i temi del potere di mercato da parte delle industrie. Il 27 gennaio il prof. **Marco Vanini** dell'Università di Sassari discuterà su «*Criminalità e crescita nelle regioni italiane*». Anche qui la collaborazione del prof. Marselli. Giovedì 3 febbraio ci sarà il prof. **Daniele Checchi** dell'Università di Milano che affronterà gli «*Aspetti distributivi del ciclo economico in Italia, nel periodo 1950/1990*». Il 17 febbraio sarà la volta del prof. **Marco Celentani** dell'Universidad Carlos III di Madrid, mentre il 3 marzo il prof. **Valentino Dardanoni** dell'Università di Palermo. Dalla Bocconi di Milano è atteso il 17 marzo il prof. **Michele Polo**. Sempre nello stesso mese, con tre incontri previsti per il 28, 29 e 30, il prof. **Andrea Ripa di Meana**, del Consiglio degli Esperti del Ministero del Tesoro, presenterà un ciclo di lezioni sulla «*teoria degli intermediari finanziari*».

Il 14 aprile ci sarà il prof. **Maurizio Pugno**, docente di Economia Politica al Navale. Il 28 il prof. **Andrea Ichino** dell'Università Bocconi presenterà l'«*emigrazione e convergenza tra le regioni italiane*». Nel mese di maggio ci sarà un ciclo di lezioni sulla «*crescita economica e sul commercio internazionale*», previsto per lunedì 9, martedì 10 e mercoledì 11, tenute dal prof. **Francesco Pigliaru**. Infine, il 26 maggio dall'Università di Padova il prof. **Roberto Tamborini**.

APPELLI E PRENOTAZIONI

Si avvicinano gli esami di dicembre. E i corsi sono meno affollati. Numerose le prenotazioni degli studenti per la seduta pre-natalizia. In testa, per le prenotazioni, le discipline economiche ed aziendali. Circa 150 studenti per Economia Aziendale; 100 per Ragioneria generale e applicata; circa 100 per Politica economica e finanziaria. Idem per Economia Internazionale. 140 per Economia Politica I. 70 all'esame di Tecnica bancaria. E 80 a quello di Tecnica dei cambi con l'estero. Questi alcuni dati indicativi di come gli studenti si spostino dalle lezioni agli esami. Ma vediamo le date previste per le sedute.

Economia Politica I: 13/12
Economia Politica II: 17/12
Scienza delle Finanze: 15/12
Economia Internazionale: 15/12
Politica Economica: 16/12
Economia Aziendale: 13/12 ore 8
Ragioneria Generale: 15/12 ore 8
Tecnica bancaria: 17/12 ore 9,30
Tecnica dei cambi: 16/12 ore 10
Diritto Privato: 15/12 ore 9,30 (cattedra O-Z alle ore 9)
Diritto Pubblico: 13/12 ore 9
Diritto Internazionale: 13/12 ore 9
Diritto Commerciale: 15/12 ore 16
Diritto del Lavoro: 16/12 ore 16
Lingua Inglese: 16/12 ore 9
Lingua Francese: 15/12 ore 15,30
Lingua Tedesca, Araba e Spagnola: 13/12 (rispettivamente alle ore 9, 10 e 11)
Storia economica: 4/12 ore 9,30

Gli esami si svolgeranno nell'Aula Magna o nel Salone IUN, in via Acton. Oppure nell'aula G4, al corso Umberto 174.

CINEFORUM

Il Cineforum organizzato dagli studenti che doveva partire nel mese di novembre ancora non ha preso il via. La causa è da imputare a problemi burocratici nell'assegnazione e la distribuzione dei fondi stanziati dall'Ateneo per il finanziamento delle iniziative culturali e



sociali proposte dagli studenti.

ORARI RICEVIMENTO

Continuiamo a pubblicare l'orario di ricevimento studenti di altri docenti:

prof. Lucev: martedì/mercoledì 10-11
prof. De Angelis: giovedì 10-12
prof. Sbordone: martedì 9,30-10,30
prof. Manca: sabato 10-12
prof.ssa Squitieri: lunedì 9,30-10,30
prof. Quintano: mercoledì

11-13
prof.ssa Ragosta: giovedì 9,30
prof. Santoro: l'11 dicembre ore 10, il 14 dicembre ore 15, il 18 dicembre ore 10
prof. Lo Schiavo: mercoledì 9,30-11

Marina Gargiulo

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● **Cercasi collega** per ripetere Diritto Internazionale, prof. Sico tel. 7427353.

● **Cercasi collega** per ripetere Storia del Diritto Italiano prof. Ajello tel. 7427353.

● **Cercasi collega** per ripetere Diritto Romano prof. Franciosi tel. 7427353.

● **Scambio o divido** il mio appartamento a Napoli centro con un vostro appartamento a Parigi. Tel 7613495 oppure 425525 (segreteria lasciare messaggio).

● **Fittasi camere** a studenti non residenti referenziatissimi in appartamento centralissimo munito di ogni comfort, Piazza De Leva. Telefonare ore serali 5791078.

● **Cerco collega** universitaria, Facoltà di Giurisprudenza, per preparare esame di Procedura Civile, adiacenze Colli Aminei, telefonare la mattina al 7410501.

● **Madrelingua** offre collaborazione per traduzioni e lezioni private di lingua spagnola e tedesca. Tel. ore serali al 5522189 e chiedere di Dora.

● **Avvocato** con esperienza di insegnamento universitario impartisce lezioni anche in-

tensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato. Telefonare al 5528301.

● **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate. Telefonare 7417992.**

● **Esegui lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea con rilegatura gratis, lire 1.000 a pagina compreso note o formule, traduzioni in lingue.** Mi puoi trovare in Via Carlo Della Gatta, 37 oppure telefonare al 210629.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● **Tesi di laurea** si battono su computer Macintosh con stampante laser a lire 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

● **Tesi di laurea** anche in varie lingue e con formule matematiche si battono su computer Macintosh e stampa laser, lire 80 a rigo. Tel. 8794582.

● **Fittasi camere** a studentesse Via Sacramento a Foria, n. 27. Telefonare al 455992.

● **Docente esperto collabora** redazione di tesi facoltà umanistiche e linguistiche. Tel. 923332.

● **Procuratrice** impartisce accurate lezioni di diritto ed economia politica. Tel. dalle 14,00 alle 16,00 al 5800096.

Per il tuo
annuncio
gratuito
tel. al
446654

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

SCHERMA

Luigi Tarantino ancora sul podio. È accaduto lunedì 22 novembre ad Atene. Sì, proprio nella capitale greca l'atleta cusino ha fatto valere la sua bravura niente di meno che contro Szabo, il campione olimpico uscente, battendolo nella semifinale di questo importante appuntamento internazionale accontentandosi in finale solo della medaglia d'argento.

CAMPUS INVERNALI

Ancora per pochi c'è la possibilità di poter partecipare ai meravigliosi campus invernali sulla neve.

I posti disponibili sono sparsi per le settimane post-belane fino ad aprile.

La quota di partecipazione per gli studenti universitari è di L. 500.000 e comprende: sette giorni di pensione completa, 6 giorni con maestro per 2 ore al giorno, abbonamento per una settimana allo skipass, trasporti locali, ingresso gratuito in piscina, assicurazioni, ingresso gratuito nei campi da tennis, calcetto, pallavolo, pattinaggio e sauna.

Gli alberghi sono: Des Geneys e l'Eurosport a Bardonecchia e l'Hotel Panorama a FAI della Paganella.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del C.U.S. Napoli, via Medina, 63. Tel. 5524343.

TENNIS

• **Torneo sociale** - È partito lunedì 6 dicembre il quarto torneo sociale di tennis. Diretta dal Maestro Salemme e arbitrata dal giudice Giuseppe di Vaio, la manifestazione ha visto la partecipazione di 15 squadre.

La finale, per lo scorso anno contesa tra le rappresentative delle facoltà di Econo-

mia e Commercio (1°) e Ingegneria (2°), quest'anno si giocherà mercoledì 22 dicembre presso gli impianti cusini.

• **Coppa Tacchini.** Gianni Cioffi, Franco Cioffi, Gianluca Lionetto, Massimo Caputo, Luigi Esposito e Giacomo Marino non hanno tradito le aspettative. Domenica 28 novembre hanno trionfato nell'ultima gara di qualificazione al tabellone regionale della Coppa Tacchini confermando ancora una volta la buona preparazione del team.

SCI

• **Sci d'erba** - Si è conclusa domenica 28 novembre a Castel Morone l'ultima gara di slalom zonale di sci d'erba valida per i campio-

nati zonali di sci d'erba 1993.

Bruno Boscaino, cusino, si è classificato al secondo posto della classifica di categoria (seniores) e al quarto della classifica generale, portando ancora una volta i colori sociali del C.U.S. Napoli sui gradini del podio.

• **Ripartono le gare** - Domenica 12 dicembre a Roccaraso si terrà la gara di apertura della nuova stagione sciistica.

Come di consuetudine anche gli universitari partenopei non mancheranno a questo ormai fisso appuntamento.

Sole Corona, Fabrizio e Bruno Boscaino, Francesca Mainero, Dario Brancaccio, Michaela Palma e Fabrizio Rocco formano il team che rappresenterà i colori sociali del C.U.S. Napoli.

ATLETICA LEGGERA

A seguito della questione sorta nel settore dell'atletica leggera del C.U.S. Napoli pubblichiamo stralci di una lettera pervenutaci il 1° dicembre e datata 26 novembre scritta dal tecnico F.I.D.A.L. prof. Corrado Grasso indirizzata al Presidente del C.U.S. Napoli, al Consiglio Direttivo del C.U.S. Napoli e ad Ateneapoli.

- «il ribadire (da parte del Consiglio del C.U.S. Napoli N.d.R.) le responsabilità per i settori «agonisti» e «promozionali» è stata una decisione razionale, che mette ordine a situazioni qualche volta apparse confuse»

- «l'attività della sezione agonistica del settore atletica leggera è andata, con il passare degli anni, sempre migliorando tanto da mettersi in grande evidenza in campo regionale e raggiungendo inoltre risultati di buon livello nazionale»

- «il numero dei tesserati F.I.D.A.L. è andato man mano accrescendosi»

- «il numero dei soci universitari appartenenti all'attività promozionale, fiorente nel periodo del prof. Milone, è andato via via assottigliandosi»

- «nei rapporti con i tesserati, di valore o non, ho avuto sempre un atteggiamento realistico che non ha quasi mai consentito in essi facili entusiasmi. Tali entusiasmi infatti appartengono solo alla categoria degli illusi, categoria che non ho mai contribuito ad accrescere».

... Intanto le richieste di Nulla-Osta degli atleti sono arrivate in segreteria.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

RUGBY

Novembre, alti e bassi di B. Due le gare di rugby disputate nel mese di novembre valide per il campionato italiano di serie B/1. La prima del 21 che ha visto i cusini dominare sui ragazzi del GS Pomigliano per 15 a 6. Un atto di forza che ha fatto ben sperare fino al 28 novembre quando una nuova sconfitta a vantaggio del CLAN Messina per 30 a 16, si è accodata alle già cinque

registrate dall'inizio del campionato.

BASKET

In forma la squadra di francha. Domenica 28 novembre le cestiste cusine hanno imposto il loro ritmo alle atlete del Basket Yo Formia che in una avvincente gara si sono piegate alle partenopee facendo registrare un risultato finale di 87 a 61.

CORSO PER DIRIGENTI SPORTIVI

Sei uno sportivo? Sei universitario? Se possiedi questi requisiti potrai partecipare al primo corso per Dirigenti Sportivi Universitari organizzato dal C.U.S. Napoli.

Le iscrizioni sono, gratuite, aperte dal 15 novembre e si chiuderanno il 31 dicembre.

6 sono le lezioni del corso e un esame finale valuterà la preparazione dei frequentanti sulla tutela sanitaria, rapporti tra società, nozioni di ente e società, etc. A coloro che supereranno l'esame sarà rilasciato un attestato riconosciuto da C.U.S.I.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria del C.U.S. Napoli in via Medina n. 63 (Tel. 552.43.43).

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

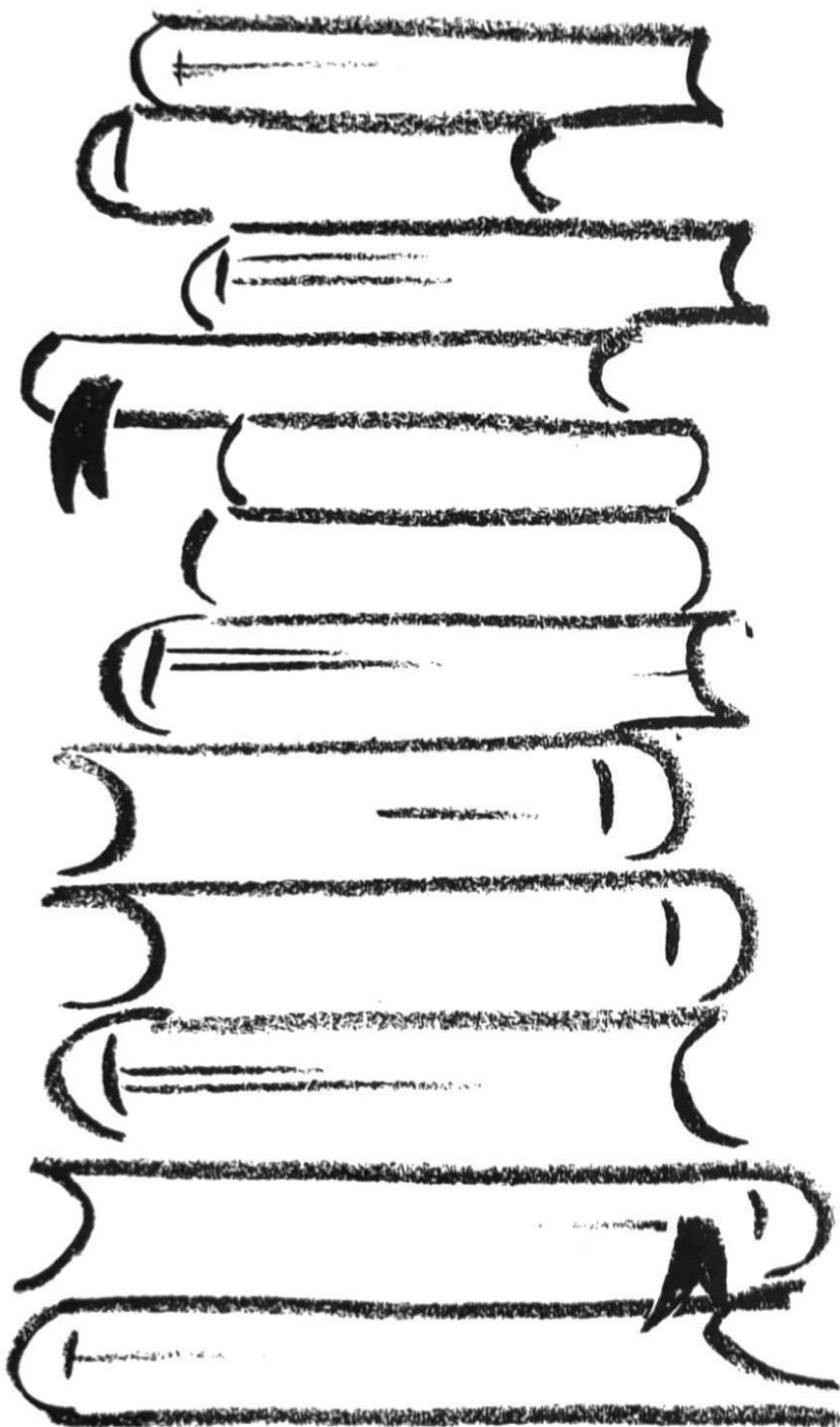
Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Varvittelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'aggiudicazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**
di **NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO